



SFIRS SpA

Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 00206010928

Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n. 19425.8

BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE		
<i>Cariche sociali</i>	pg.	3
<i>Relazione sulla gestione 2022</i>	pg.	4
Informazioni sugli eventi più significativi dell'esercizio	pg.	5
Informazioni sull'andamento della gestione	pg.	6
Andamento della gestione	pg.	7
Indici di bilancio	pg.	9
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pg.	9
Evoluzione prevedibile della gestione	pg.	9
Profili organizzativi	pg.	11
Contesto socioeconomico	pg.	16
Attività operativa	pg.	20
<i>Attività per la Pubblica Amministrazione</i>	pg.	20
<i>Attività di consulenza per la Regione Autonoma Sardegna</i>	pg.	45
<i>Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni</i>	pg.	47
Adempimenti di cui all'art.6 co.2 - d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)	pg.	54
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pg.	55
Proposta all'Assemblea	pg.	63
<i>Bilancio 2022</i>		
Prospetti contabili	pg.	64
Stato patrimoniale	pg.	65
Conto economico	pg.	67
Prospetto della redditività complessiva	pg.	68
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	69
Rendiconto finanziario	pg.	71
Nota Integrativa	pg.	72
<i>Allegato: dati essenziali dell'Ente che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</i>	pg.	157
<i>Bilancio Consolidato 2022</i>		
<i>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2022</i>	pg.	160
Prospetti contabili del bilancio consolidato 2022	pg.	166
Stato patrimoniale	pg.	167
Conto economico	pg.	168
Prospetto della redditività complessiva	pg.	169
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	170
Rendiconto finanziario	pg.	172
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pg.	173
RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE	pg.	260
RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE	pg.	267

Cariche sociali**Assemblea**

Azionista unico

Regione Autonoma della Sardegna

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tonino CHIRONI

Consiglieri

Maria Antonella ARDU
Antonio ADDIS**Collegio Sindacale**

Presidente

Aldo CADAU

Sindaci effettivi

Anna PAOLONE
Giorgio Graziano CHERCHI**Direzione Generale**

Direttore Generale

Gavino PINNA

Revisore Legale

Deloitte & Touche S.p.A.



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Imprese C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
2022

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

La SFIRS S.p.A. è Intermediario Finanziario iscritto al n.49 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB.

La SFIRS è, nel contempo, società *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, soggetta, pertanto, ai poteri di direzione e controllo di tipo analogo a quelli che la stessa Regione attua sui propri servizi, esercitato dall'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e dal Centro Regionale di Programmazione quale Direzione competente; per l'effetto, lo Statuto della SFIRS individua quale "scopo esclusivo" aziendale quello di concorrere, in attuazione di piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio e la possibilità, per tali fini, di esercitare l'attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli Intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 01/09/1993, n°385 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano l'erogazione di finanziamenti agevolati, la gestione di Fondi/Misure Regionali/Comunitarie e il leasing operativo. La Società può altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte della Regione Autonoma della Sardegna ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La SFIRS, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la Società, ai sensi di Legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al piano industriale della stessa, devono essere sottoposte al vaglio preventivo ed alla approvazione della Regione Autonoma della Sardegna. In linea con la citata necessità, ed in assenza di nuove e diverse disposizioni emanate dai competenti Organi regionali, la Società nel decorso esercizio ha operato in piena conformità con le linee operative delineate nel Piano delle attività e budget economico e finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2021 e dalla Giunta Regionale con Delib.25/20 del 02/8/2022, utilizzando principalmente le risorse regionali e comunitarie a valere sul POR FESR ed FSE 2007/2013 e 2014/2020 connesse a Fondi/misure affidati alla stessa dalla R.A.S.; come più analiticamente descritto nel seguito della Relazione, la cui operatività si è concretizzata principalmente nelle attività di istruttoria, formalizzazione, rendicontazione ed erogazione, gestione e monitoraggio degli interventi.

Nel corso dell'esercizio è stata assicurata l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", "Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e "Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", trasferiti alla SFIRS nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl In Liquidazione, anche in specifici incarichi per la valutazione di progetti di investimento affidati a SFIRS in precedenza e nell'attività di supporto tecnico specialistico all'Amministrazione Regionale che verrà richiesta, tempo per tempo, alla Società.

È stato predisposto anche per questo esercizio, il bilancio consolidato del Gruppo SFIRS che comprende nell'area di consolidamento i dati patrimoniali ed economici della controllata GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA. Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6 dello statuto e dell'art.2464 del Codice civile si è deciso di usufruire dei maggiori termini fino a 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 fa registrare un margine di interesse in aumento rispetto ai dati del 2021 del 37% dovuto, prevalentemente, all'innalzamento dei tassi di interesse sui depositi bancari che hanno incrementato la componente da tesoreria di circa 129 mila di euro. Il margine di interesse da clientela risulta sostanzialmente stabile. Il margine di intermediazione registra un lieve incremento di circa il 2%, dovuto principalmente all'incremento del margine di interesse. Le commissioni attive risultano sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio.

In questo quadro, il margine operativo (al lordo delle rettifiche) si conferma positivo per euro 322 mila. La distribuzione qualitativa dei ricavi risulta generata per oltre il 90% dalla componente commissionale.

Per quanto concerne le spese per il personale, va segnalato che risultano sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce risente della valorizzazione delle ferie non godute. Si segnala che alla data del 31.12.2022 il numero effettivo dei dipendenti era di 73 unità invariato rispetto al 31.12.2021.

Le altre spese amministrative, al netto delle spese sostenute direttamente per conto della RAS e altri progetti (e direttamente ribaltate), fanno registrare un incremento di circa 215 mila euro dovuto principalmente ad incrementi registrati nel costo delle utenze elettriche e nelle consulenze rese necessarie nel corso dell'esercizio. Stante l'andamento incrementale dell'indice dei prezzi al consumo, sarà difficile prevedere una riduzione del livello generale dei costi operativi rispetto alla media degli esercizi precedenti.

L'esercizio chiude con un utile netto di circa 123 mila euro dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per euro 82 mila e nessuna rettifica sulla partecipazione di controllo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta il Conto economico opportunamente riclassificato, al fine di evidenziare gli elementi di maggiore significatività registrati nell'esercizio.

(Dati in migliaia di euro)			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	596	436	37%
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0%
Margine di interesse	596	436	37%
di cui:			
Margine di interesse da clientela	467	414	13%
Margine di interesse da tesoreria	129	22	486%
Commissioni nette	7.783	7.783	0%
Dividendi e altri proventi e oneri finanziari	0	0	
Margine di intermediazione	8.379	8.219	2%
Spese per il personale	-5.957	-5.984	0%
Altre Spese amministrative	-1.688	-1.542	9%
Ammortamenti e altri accantonamenti	(440)	(513)	-14%
Altri proventi e oneri di gestione	28	57	-51%
Totale costi operativi netti	-8.057	-7.982	1%
Margine operativo al lordo delle rettifiche	322	237	36%
Rettifiche Nette	-82	-62	32%
di cui:			
Rettifiche	-130	-121	
Riprese	48	59	
Utile al lordo delle imposte	240	175	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(117)	(105)	
Utile (Perdita)	123	70	

Come accennato il margine di interesse registra un incremento nella componente da tesoreria, generato dall'incremento dei tassi di interesse ricontrattati nell'ultimo trimestre del 2022. Le ricontrattazioni ottenute garantiranno un flusso positivo anche per il corrente anno.

Margine di interesse	31/12/2022	%	31/12/2021	%
<i>Margine di interesse da clientela</i>	467	78%	414	95%
<i>Margine di interesse da tesoreria</i>	129	22%	22	5%
Margine di interesse	596	100%	436	100%

Le spese amministrative, al netto della componente direttamente sostenuta per conto dell'azionista e successivamente allo stesso "ribaltata", sono aumentate del 19,69% pari a circa 215 mila euro.

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Var %
Servizi generali d'ufficio	331	250	32,40%
Spese per acquisto di beni e servizi	661	586	12,80%
Consulenze	124	50	148,00%
Imposte e Tasse	171	186	-8,06%
Altre spese	20	20	0,00%
Totale costi operativi netti	1.307	1.092	19,69%
<i>Costi c/RAS e c/Medst@rts</i>	382	450	-15,11%
TOTALE	1.689	1.542	9,53%

Come si evince dalla tabella sopra riportata il maggior incremento è stato registrato nelle spese di funzionamento degli uffici (acquisti di beni e servizi) dovuto prevalentemente all'incremento generalizzato dei prezzi correlato al processo inflattivo ancora in corso. Per quanto attiene alla voce consulenze, nel corso del 2022 è stato necessario richiedere assistenza professionale esterna finalizzata ad affrontare casistiche legali particolari specifiche e non ripetitive che ha comportato un incremento della voce contabile. Al riguardo, si deve evidenziare che l'attuale struttura dei costi aziendali risulta molto rigida e pertanto sarà comunque difficile conseguire significative riduzioni in futuro.

Le rettifiche nette complessive, interamente riferibili a crediti verso la clientela, ammontano a circa €. 82 mila, rispetto a € 62 mila del 2021.

Rendiconto Finanziario	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	68.685
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-634
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	68.051

La liquidità, nel corso dell'esercizio, risulta sostanzialmente stabile indice di una buona gestione finanziaria fra entrate e uscite monetarie.

INDICI DI BILANCIO

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria ed economica aziendale si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	2022	2021	var. % 2022 su 2021
INDICE DI LIQUIDITA'			
Liquidità immediate + liquidità differite/passività correnti	99%	87%	13,76%
INDICE DI STRUTTURA (%)			
Crediti verso clientela/Totale attivo	39%	43%	-9,31%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,31%	0,28%	Non rilevante
Sofferenze nette/CET 1	0,20%	0,21%	Non rilevante
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
M.O.L./Patrimonio Netto	0,28%	0,21%	Non rilevante

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In assenza di apposite Linee di indirizzo emanate dai competenti Organi regionali, la nostra Società ha predisposto il "Piano delle Attività, struttura organizzativa, Budget economico e finanziario e Piano degli obiettivi ed indicatori di performance della SFIRS" per l'esercizio 2023 elaborato sulla base delle linee storiche di indirizzo impartite dall'Azionista, tenendo conto dell'operatività della SFIRS quale strumento operativo della Regione nel campo dell'economia e del sociale, delle attività gestite nel corso dell'ultimo triennio per conto dell'Amministrazione Regionale, delle delibere assunte nel corso dell'ultimo anno inerenti la Programmazione Unitaria 2014-2020 ed il "Programma Regionale FESR 2021-2027" approvato dalla Commissione Europea lo scorso mese di ottobre; tale documento è stato predisposto nel mese di dicembre 2022 e definito a gennaio, "rilasciato" dal Consiglio di Amministrazione della SFIRS il 19 gennaio 2023. Attualmente è in corso di esame da parte dei competenti uffici regionali e dovrà poi essere portato all'attenzione della Giunta Regionale.

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure della Programmazione 2007/2013, quali Fondo di Garanzia PMI, Fondo Microcredito FSE, Fondo FRAI, Fondo PISL POIC, Fondo per lo sviluppo cooperativistico in Sardegna FSE e della Programmazione 2014/2020: Fondo competitività Linea Bandi (la cui copertura finanziaria è all'interno della Convenzione Quadro 2021/2022), Fondo competitività - Linea Finanziamenti (che comprende 5 Linee di intervento), Fondo Sardinia Fintech.

Più in dettaglio, con Deliberazione 35/88 del 22/11/2022, la Giunta Regionale ha autorizzato l'estensione al 31/7/2023 del termine per la conclusione dei progetti ancora in essere per le azioni dell'Asse III "competitività del sistema produttivo" del POR FESR 2014/2020 per quei soggetti che ne facessero motivata richiesta, garantendo comunque il rispetto delle tempistiche di rendicontazione degli investimenti stabilite nelle specifiche procedure di aiuto e garantendo in ogni caso i tempi per la rendicontazione e certificazione della spesa a valere sulla programmazione 2014/2020. Pertanto, nel 2023 sarà dato massimo impulso alle attività di supporto ed assistenza tecnica all'Amministrazione regionale nelle attività di controllo delle rendicontazioni dei programmi finanziati e dell'erogazione degli strumenti della Programmazione POR 2014-2020 (Bandi incentivi Regionali "T1-T2- NIR" e territoriali) al fine di raggiungere gli obiettivi di spesa da parte della Regione, sull'utilizzo delle risorse comunitarie i cui termini restano fissati improrogabilmente al 31/12/2023. Inoltre, proseguirà, in funzione delle economie di spesa che si registrano e si registreranno a seguito di rinunce e/o risparmi di spesa, l'attività istruttoria dei progetti presentati a valere sul Bando Gallura, che presenta ancora, per carenza di risorse appunto, 28 istanze in elenco. Verrà completata l'attività di verifica tecnica economica e finanziaria delle istanze presentate sui Bandi T3 e T4 e sull'Avviso 2021 della Linea Prestiti e si procederà con l'esame delle istanze di rendicontazione che perverranno da parte delle Imprese finanziate.

Proseguirà anche nel 2023 l'attività del Fondo Innovazione ed Inclusione sociale, destinato a supportare i costi sostenuti dalle imprese che accedono al sistema delle garanzie regionali, con il completamento delle istanze pervenute a valere sulle risorse 2014/2020 chiuso il 31/12/2022; considerato il positivo riscontro sullo strumento, è intenzione dell'Amministrazione Regionale pubblicare un nuovo avviso che potrebbe essere finanziato con le risorse della nuova programmazione.

Riguardo alla nuova Convenzione Quadro CRP-SFIRS 2021/2022 sottoscritta nel dicembre 2020 per la durata di due anni, il 30 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'Addendum alla Convenzione che proroga i termini fino 30/9/2023 utilizzando le economie registrate al 31/12/22, e comunque sino al completamento delle stesse secondo le indicazioni fornite dalla RAS.

Proseguirà l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica all'Assessorato dell'Industria nelle attività di gestione del portale SUAPE che si esplica attraverso il supporto specialistico agli imprenditori in tutte le fasi propedeutiche all'avvio e sviluppo di un'attività imprenditoriale o realizzazione di un intervento edilizio; al supporto specialistico all'amministrazione regionale nella realizzazione di strumenti funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale che possano favorire l'accessibilità ai finanziamenti in funzione delle imprese e all'assistenza specialistica finalizzata allo svolgimento e sviluppo di specifiche azioni di semplificazione normativa, procedurale ed amministrativa in favore delle imprese operanti nel territorio;

Continuerà l'assistenza Tecnica al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale del FESR e le attività di coordinamento generale del partenariato per i Fondi SIE e FSC.

Inoltre, per quanto riguarda nuovi incarichi, verrà attivata l'assistenza tecnica ed il supporto specialistico per:

- la definizione del nuovo Bando T4 – contratto di investimento specifico per finanziare piccole, medie e grandi imprese;
- la predisposizione e attuazione di un nuovo avviso sul Fondo competitività - Linea Prestiti con risorse della programmazione 2021/2027;
- l'attivazione della sesta linea del F.C. "linea contributi", costituita con la Delib. G.R. n. 64/23 del 18.12.2020 con uno stanziamento di 20 milioni di euro;
- la definizione dello strumento di "attrazione degli investimenti" di cui alla Delib. G.R. n. 64/23 del 18.12.2020, costituito all'interno del Fondo competitività e per il quale sono state stanziati 10 milioni di euro;
- l'attivazione e gestione della sezione staccata del Fondo di garanzia con trasferimento di una quota di 30 milioni di euro, al Fondo Centrale di Garanzia.

PROFILI ORGANIZZATIVI

AZIONI COMPIUTE DALLA SFIRS IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO NELL'ANNO 2022

Nel corso dell'anno 2022 sono state poste in atto una serie di misure aventi come finalità il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, comprendenti anche gli interventi di manutenzione programmata e straordinari degli impianti a servizio della sede aziendale e del maggior fabbricato condominiale.

Al fine di consentire un costante monitoraggio delle azioni già intraprese o via via da attivare durante l'anno sono stati effettuati incontri a scadenza mensile tra il Direttore Generale ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, all'occorrenza coadiuvati dalle varie figure aziendali di competenza.

In dettaglio si riportano qui di seguito le principali azioni promosse per il 2022 suddivise per argomenti:

Emergenza Covid

Premesso che secondo quanto dichiarato in una conferenza stampa del 17 marzo 2022 da dottor Michael Ryan, direttore esecutivo del Programma dell'OMS per le emergenze sanitarie, «*stiamo arrivando al punto in cui potremo guardare al covid allo stesso modo in cui guardiamo all'influenza stagionale, ossia una minaccia alla salute, un virus che continuerà a uccidere, ma senza distruggere la nostra società e i sistemi sanitari*»; dopo un biennio dominato dall'azione letale del coronavirus SARS-CoV-2, il Governo ha proclamato la conclusione dello stato emergenziale per pandemia da Covid-19 alla data del 31 marzo 2022.

Ovviamente il coronavirus SARS-CoV-2 (destinato a rimanere tra noi in forma endemica) continuerà ad avere un'ampia circolazione, ma l'alta percentuale di vaccinati, il gran numero di reinfezioni e le caratteristiche della variante Omicron, che porta sintomi più blandi rispetto alle precedenti, fanno sì che sia ora assai meno probabile ammalarsi in forma grave.

Pertanto, le azioni promosse dalla SFIRS nel 2022 sono legate, per quanto prescritto dalla legge, alla semplice gestione dei contagi, con allontanamento per i dipendenti positivi al Covid.

E così, dal 1° aprile 2022:

- non sono state più previste quarantene da contatto, senza distinzioni tra vaccinati e non vaccinati;
- In caso di contagio da Covid-19, è stato stabilito che chi ha contratto il virus deve rimanere in casa isolato, mentre chi ha avuto un contatto con un caso positivo deve applicare il regime dell'auto-sorveglianza per 10 giorni con mascherina FFP2 e tampone (necessario solo in caso di sintomi). La quarantena è stata applicata per tutti nello stesso modo, senza distinzione tra chi è vaccinato e chi no.

In SFIRS, nel corso del 2022, si sono registrati oltre quarantaquattro casi di positività al Covid su settantadue dipendenti, ovvero oltre il 60% del personale della SFIRS ha contratto il suddetto virus con sintomi blandi, presumibilmente nelle varianti omicron, talché il tempo medio di assenza o allontanamento dai luoghi di lavoro è risultato pari a dieci giorni.

Malgrado il numero elevato di contagi del personale avvenuti nel 2022, da indagini interne non sono emersi particolari elementi di rischio o registrate criticità direttamente riconducibili agli ambienti di lavoro della SFIRS (fenomeni di focolaio). Come del resto preannunciato dall'OMS, i contagi sono risultati tutti riconducibili a contatti extra lavorativi.

Sorveglianza Sanitaria

Il medico competente in ottemperanza alle disposizioni relative all'individuazione dei dipendenti fragili di cui al nuovo decreto 24 del 24.03.2022 "Aiuti" è stato aggiornato l'elenco aziendale delle situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti in modo che l'azienda provvedesse alla tutela della loro salute nel rispetto della privacy.

In data 28 dicembre 2022 è stata condotta la visita periodica del Servizio Prevenzione e Protezione, composto dal MC, dal RSPP, dal RLS, presso la sede aziendale della SFIRS al fine di verificare le attuali condizioni dei luoghi di lavoro, comprese le singole postazioni di lavoro, le vie di esodo, e le apparecchiature in dotazione nei vari uffici. Dal sopralluogo non sono emerse particolari criticità.

Nelle 2022 sono state eseguite 71 (settantuno) visite mediche per l'idoneità al lavoro per scadenza periodica. Dalle visite mediche è emerso che tutti i lavoratori, ad eccezione di uno, sono risultati idonei al lavoro con piccole prescrizioni non ostative al buon svolgimento delle proprie mansioni.

Per il lavoratore attualmente inidoneo è previsto che lo stesso sarà visitato dal MC al termine del periodo di sospensione al fine di reintegrarlo in organico.

Aggiornamento DVR

Nel 2022 sono stati prodotti due aggiornamenti del DVR. In dettaglio:

- in data 07/02/2022 il DVR è stato aggiornato per quanto riguarda l'Allegato 6 denominato "Protocollo anticontagio COVID-19" per la stesura di un nuovo allegato 7 al suddetto protocollo denominato: "Istruzioni operative per la gestione dei dipendenti che dovessero essere entrati in contatto con persone risultate positive al covid-19 durante la fase 2 dell'emergenza" Il documento contiene le nuove istruzioni operative fissate dalla SFIRS per la gestione di casi in cui il personale sia venuto a contatto con persone esterne, o con dipendenti stessi, che a seguito di accertamenti diretti si sono rivelati positivi al Covid-19, aggiornate secondo le indicazioni riportate nella Circolare n.60.136 del 30 dicembre 2021 emanata dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, nonché alla luce della Circolare n.9498 del 4 febbraio 2022, a seguito del parere espresso dal CTS nel Verbale n. 61 del 2 febbraio 2022 e del DL n. 5 del 04 febbraio 2022.
- in data 28/04/2022 nella tornata n.693 del CDA della SFIRS il Direttore Generale, in qualità di Datore di Lavoro, ha presentato una relazione accompagnata da 12 documenti allegati al fine di consentire al Consiglio stesso di procedere al riesame del MOG relativamente a tutte le misure adottate per l'annualità 2021 in attuazione al rispetto del protocollo di controllo M.B44 parte Speciale M, al fine di tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti SFIRS;
- in data 29/04/2022 è stata trasmessa via PEC la Comunicazione ex art.5 della Parte Speciale M del MOG comprendente tutta la documentazione sulla sicurezza sul lavoro dei dipendenti SFIRS necessaria a garantire il flusso di informazioni tra Datore di Lavoro e ODV, al fine di ottemperare al protocollo di Controllo a presidio dei Rischi-Reato previsti dall'art.25-septies D.Lgs n.231\2001.
- in data 10/11/2022 il DVR è stato aggiornato per la modifica dell'organigramma aziendale relativo alla sicurezza sul lavoro, a seguito della nomina dei Preposti aziendali per la Sicurezza.
- in data 28/12/2022 in sede di Riunione Periodica è stata firmata dal Direttore Generale dottor Gavino Pinna, in qualità di Datore di Lavoro, dallo RSPP, ing. Roberto De Vendictis, dal Medico Competente, dottor Stefano Salis e dal RLS aziendale, dottor Stefano Pilia, la nuova copia del DVR aziendale aggiornato.

Nomine, Formazione ed informazione

Per il 2022 la SFIRS, per il tramite della Società Sersan ha eseguito le seguenti attività di formazione obbligatoria:

- 68 dipendenti hanno frequentato e superato il Corso di formazione generale attività a rischio basso da 6 ore (con scadenza quinquennale) ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011;
- 2 dipendenti hanno frequentato e superato il Corso di formazione Preposto ai sensi dell'art.2 comma 1lett. e) del D.lgs. 81/08 da 8 ore (con scadenza triennale) ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
- il 4 gennaio 2022 il RLS aziendale ha frequentato e superato il Corso, in modalità F.A.D., di formazione in aggiornamento, da 8 ore (con scadenza annuale).
- il 7 dicembre 2022 è stata eseguita la prova di evacuazione generale dei locali della sede aziendale di cui è stato redatto relativo rapporto della prova, debitamente riportata nel Registro delle esercitazioni periodiche conservato dal Responsabile delle Emergenze, avv. Silvio Piras. La prova è stata accompagnata da alcuni incontri preliminari tra RSPP ed i membri delle varie squadre di emergenza, nonché da vere e proprie evacuazioni parziali per zone, attuate per rinfrescare le procedure da porre in atto, stante l'interruzione forzata delle prove pratiche dovute al perdurare dell'emergenza pandemica.

Manutenzione programmata impianti

- la ditta incaricata ha effettuato tutti gli interventi manutentivi programmati per il 2022 (semestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione programmata sull'impianto automatico di **rivelazione antincendio** collegato a tutti gli ambienti di lavoro e degli **estintori**.
- la ditta incaricata ha effettuato tutti gli interventi manutentivi programmati per il 2022 (semestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione programmata dell'impianto di **spegnimento automatico** nella Sala CED, nella sala UPS e nell'Archivio Atti originali ubicati al piano IV.
- la Ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2022 (semestrali), nel

rispetto del contratto di manutenzione ordinaria annuale programmata dell'impianto **elettrico** e dell'impianto di **illuminazione ordinaria** e di **emergenza**.

- la ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2022 (bimestrali), nel rispetto del contratto di manutenzione programmata dell'impianto di **climatizzazione** privato della SFIRS.
- la ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2022 (annuale) nel rispetto del contratto di manutenzione dell'impianto di **allarme** della SFIRS.
- la ditta incaricata ha effettuato tutte le manutenzioni programmate per il 2022 (periodica) nel rispetto del contratto di manutenzione dell'impianto di **ascensore** della SFIRS.

Tutti i suddetti interventi sono stati annotati in un apposito registro.

Manutenzione straordinaria impianti

- In data 16/02/2022 è stata effettuata la manutenzione straordinaria del Quadro Elettrico della sala CED dalla ditta incaricata con la sostituzione di quattro nuovi interruttori magnetotermici differenziali;
- In data 01/07/2022 è stata effettuata la manutenzione straordinaria dell'impianto di spegnimento a gas della sala CED dalla ditta incaricata per la sostituzione della Centrale di Comando di cui è stata rilasciata regolare certificazione.
- In data 21/07/2022 durante la manutenzione programmata dell'impianto di allarme la ditta incaricata ha sostituito il pacchetto batterie;
- In data 05/09/2022 è stata effettuata la manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevazione incendi dalla ditta incaricata per ripristino di funzionalità della centralina AM1000 e sostituzione del rilevatore nella stanza 15 del quarto piano.
- In data 17/10/2022 è stata effettuata la manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevazione incendi dalla ditta incaricata per ripristino di funzionalità di entrambe le centraline esistenti.

Varie

Tra il mese di ottobre e novembre del 2022 la SFIRS, mediante procedura concorsuale, ha dato il via a una serie di lavori di manutenzione straordinaria di tutti e 16 i bagni attualmente presenti nella sede aziendale e degli scarichi della zona caffè, oltre ad altri interventi di minore importanza.

In conclusione, appare evidente che anche per il 2022 l'impegno profuso dalla SFIRS è stato importante ed oneroso, soprattutto a livello di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro, a conferma della volontà di ottimizzare gli standard di sicurezza per i propri lavoratori, così come riportato nella Politica Aziendale in materia di sicurezza.

Modello Organizzativo di Gestione – Decreto Legislativo n°231 del 2001

Con delibera del 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (esimente dalla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato) nella versione novellata che ha recepito tutte le disposizioni di legge entrate in vigore successivamente al 23 febbraio 2012 (data in cui la Società si è dotata del "Modello").

Il Modello viene regolarmente aggiornato; da ultimo con delibere del 20 maggio del 09 novembre 2021, a seguito delle novità normative ed organizzative intervenute successivamente all'ultima approvazione del Modello intervenuta il 13 marzo 2018 in materia di reati tributari e whistleblowing.

Al "Modello" è stato allegato il "Codice di Comportamento" ex L.190/2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2014 ed aggiornato con la delibera del 13 marzo 2018 citata, nonché il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2022-2024 di cui alla L.190/2012, al D. Lgs.33/2013, D.Lgs.39/2013 e al D.Lgs.175/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022. Peraltro, con Delibera della Giunta Regionale n.43-7 del 29/10/2021 è stato approvato il nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna" che, pertanto, si applica anche alla SFIRS.

Antiriciclaggio

A decorrere dal 1° dicembre 2022, il C.d.A. ha nominato l'avv. Salvatore Tedesco Responsabile della funzione antiriciclaggio e l'avv. Antonella Marogna "Referente Interno" della funzione.

Per quanto concerne il sistema di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la SFIRS S.p.A. è provvista di un sistema informativo aziendale (Forward Enterprise 2000) che supporta la Società nella gestione dell'attività di adeguata verifica della clientela e di profilatura del rischio, nella gestione del modulo antiterrorismo, nell'individuazione delle operazioni sospette, nella gestione dell'Archivio Unico Informatico e nell'invio dei dati aggregati SARA.

Il software aziendale, inoltre, assiste la Funzione antiriciclaggio nell'attività di controllo sulla correttezza delle registrazioni in AUJ mediante moduli che estraggono i rapporti registrati senza legami (modulo "rapporti senza legami") e che evidenziano gli errori formali (modulo "controlli formali").

A supporto dell'attività di adeguata verifica della clientela, la Società si è dotata di un programma informatico denominato Fastcheck che fornisce servizi reputazionali (news di reato) e di controllo dei clienti (liste PEP, liste antiterrorismo etc.).

La SFIRS S.p.A., altresì, utilizza procedure informatiche atte a supportare gli addetti nell'attività di monitoraggio in corso di rapporto (Moduli "Scadenario adeguata verifica" e "Scadenario documenti scaduti"). Nel 2022 la Società si è dotata di un nuovo presidio (pacchetto mondo cerved) che l'agevola nell'attività di controllo costante, permettendole di acquisire – con assoluta tempestività – informazioni riguardanti la modifica della compagine sociale e delle cariche sociali dei propri clienti.

Dal 2019 la SFIRS aderisce al sistema SCIPAFI di prevenzione del furto d'identità, gestito dalla Consap.

In merito alla formazione, in data 30 settembre 2022 si è svolta una sessione formativa sull'uso del nuovo presidio antiriciclaggio (pacchetto mondo cerved).

Il 19 dicembre 2022 si è tenuto un corso di formazione in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 16, comma 3, D.Lgs. 231/2007, rivolto al personale dipendente coinvolto a vario titolo nei diversi adempimenti in materia di antiriciclaggio.

Il Responsabile AML, inoltre, ha frequentato nelle giornate del 15-16 febbraio 2022, 1-2-23 marzo 2022 e 5-6 aprile 2022 un corso organizzato dall'AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio) e curato dalla Società SP CONSULTING dal titolo: "Il ruolo della funzione antiriciclaggio e il presidio dei rischi AML/CFT – Nuovi scenari e nuove sfide tra normativa interna, Linee Guida EBA e proposte di regolamentazione UE in materia di AML/CFT.

Il medesimo Responsabile in data 29 settembre 2022 ha partecipato al seminario organizzato dall'AIRA dal titolo: AML - Nuovi Richi Cyber.

Anticorruzione e Trasparenza amministrativa

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.43 del Decreto Legislativo 33/2013, il C.d.A. della SFIRS in data 13 febbraio 2017 ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione.

La Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla L.190/2012, dal D.Lgs.33/2013, dal D.Lgs.39/2013 e dal D. Lgs 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2023 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2023-2025.

Le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale e speciale previste nel PTPCT 2022/2024 nonché le misure sulla trasparenza sono state oggetto di un monitoraggio rispettivamente semestrale e trimestrale; nello svolgimento di detta attività il RPCT è stato coadiuvato dalla funzione di revisione interna.

Per quanto concerne la formazione, la Società ha erogato: il 16 gennaio 2023 una sessione formativa di livello generale a tutto il personale; in data 21 dicembre 2022 una sessione formativa di livello specifico rivolta ai Responsabili e ai vertici aziendali.

Sicurezza dei dati personali

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - e dal "Regolamento Privacy" aziendale, la Società ha messo in opera le procedure tecniche ed organizzative volte ad assicurare un'adeguata protezione dei dati personali delle persone che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società stessa e per i quali SFIRS tratta i dati per finalità legittime e comunicate.

In particolare:

- Politiche di privacy: le politiche di privacy implementate, che forniscono informazioni trasparenti sul trattamento dei dati personali non sensibili, sono chiare e complete e non hanno avuto bisogno di aggiornamenti a seguito di revisione.
- Misure di sicurezza: sono state adottate misure di sicurezza adeguate, comprese l'accesso autorizzato con gestione dei privilegi nonché controlli per prevenire e rilevare intrusioni o violazioni della sicurezza.
- Servizio consulenziale: anche nel corso del 2022 è stato fornito, su richiesta, supporto per valutare l'aspetto privacy di alcune iniziative e relative documentazioni assunte da SFIRS.

Non sono stati rilevati in alcun caso profili di rischio relativamente ai dati trattati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti Finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2022 la Società non possiede azioni proprie né azioni dell'Azionista di controllo, né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Per quanto riguarda la GE.SE. Srl in liquidazione, partecipata al 100%, si evidenzia sia la partecipazione per 16,5 € mln. che un rapporto di credito per prestazioni da fatturare, effettuate da SFIRS a favore di GE.SE. Srl, per 0,16 € mln. Per quanto riguarda la collegata Sardafactoring SpA, si evidenzia la partecipazione per € 3,5 mln.

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha subito un forte rallentamento nel corso del 2022. Ciò è derivato da innumerevoli fattori, tra cui le crescenti tensioni geopolitiche internazionali, il conflitto in Ucraina e le interruzioni della catena di approvvigionamento, l'aumento del prezzo dell'energia, del gas e in generale dell'inflazione e l'indebolimento dell'economia cinese.

Le principali istituzioni internazionali ritengono che la crescita delle economie avanzate scesa al 2,7% nel 2022 scenderà all'1,3% nel corso del 2023, prima di assestarsi al 2% nel 2024. Il debito pubblico in rapporto al PIL è cresciuto a livello globale e si prevede rimarrà elevato. L'inflazione, nonostante le manovre di politica monetaria praticati dalle principali banche centrali, resta ancora alta. Si ritiene che quest'ultima andrà gradualmente a ridursi con la diminuzione dei prezzi delle materie prime, dell'energia e del gas.

Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre 2022. Sono state intraprese azioni di stabilizzazione del sistema finanziario e politiche di sostegno dei redditi delle famiglie per contenere l'impatto negativo dell'aumento dei prezzi e del costo del denaro, sugli acquisti e sugli investimenti. Le banche centrali quali la BCE e la FED, al fine di contrastare l'inflazione hanno realizzato una politica monetaria restrittiva mediante un progressivo aumento dei tassi di interesse di riferimento. L'effetto congiunto dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento ed il deterioramento delle prospettive di crescita potrebbero, tuttavia, ridurre l'operatività degli operatori bancari e accrescerne la vulnerabilità, con un conseguente aumento dei tassi di insolvenza.

Al fine di limitare tale fenomeno, considerevole è stata l'azione di vigilanza intrapresa nel 2022 da parte delle autorità di vigilanza bancaria per fare in modo che le banche sottoposte a controllo rafforzino la propria capacità di tenuta di fronte agli shock finanziari e geopolitici. Restano elevate le consistenze detenute dagli enti vigilati e le vulnerabilità sottostanti, data la natura delle controparti (alto rendimento, basso merito creditizio) e degli strumenti, in genere prestiti a tasso variabile e a bassa protezione contrattuale. La probabilità di osservare nei mesi a venire ulteriori episodi di elevata volatilità e rivalutazione nei mercati finanziari si mantiene elevata.

Contemporaneamente, i vari governi hanno adottato politiche fiscali mirate alla riduzione del carico fiscale ed assistenziali con erogazione di bonus di varia natura mirate a mantenere la capacità di spesa delle famiglie rispetto all'aumento incondizionato dei prezzi (energia e beni di consumo). L'elevato livello del debito pubblico, tuttavia, limita la capacità di manovra degli attori politici internazionali nel far fronte a tali sfide. Secondo il FMI, l'inflazione dovrebbe scendere in misura più pronunciata nel 2024 e nel 2025 grazie al calo dei prezzi delle materie prime (World Economic Outlook, aprile 2023). La contrazione della domanda mondiale e del commercio internazionale hanno contribuito a moderare il prezzo del petrolio e del gas.

Scenario macroeconomico				
<i>(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)</i>				
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,9	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,6	2,9	1,6	1,0
<i>di cui:</i> investimenti in beni strumentali	8,4	3,1	3,1	2,3
Esportazioni totali	10,4	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	15,2	4,1	2,4	2,4
Variazione delle scorte (2)	0,5	0,0	0,0	0,0
<i>per memoria:</i> PIL (dati grezzi) (3)	3,8	0,5	1,4	1,1
Prezzi (IPCA)	8,7	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	3,8	2,6	2,2
Deflatore del PIL	2,2	4,1	3,4	4,2
Occupazione (ore lavorate)	4,2	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,2	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (4)	8,2	8,2	7,9	7,6
Competitività all'esportazione (5)	2,7	-2,2	-1,6	-0,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	-0,9	-1,2	0,5	1,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL: valori percentuali. – (3) Non corretto per le giornate lavorative. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi (negativi) indicano guadagno (perdita) di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

Nei primi mesi del 2023 si confermano la debolezza dell'economia mondiale e del commercio internazionale, la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nei paesi avanzati ed un rallentamento del PIL globale, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. Si sono contratti i prestiti alle imprese per le ragioni viste sopra. Il prezzo del petrolio è risalito nei primi giorni di aprile, a seguito dell'annuncio del taglio della produzione da parte dei paesi OPEC mentre le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stoccaggi e minori consumi legati al clima favorevole. La BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 50 punti base sia nella riunione di febbraio sia in quella di marzo, portando al 3,0 per cento il tasso di riferimento. L'attività economica dell'area dell'euro sarebbe tornata a crescere.

ITALIA

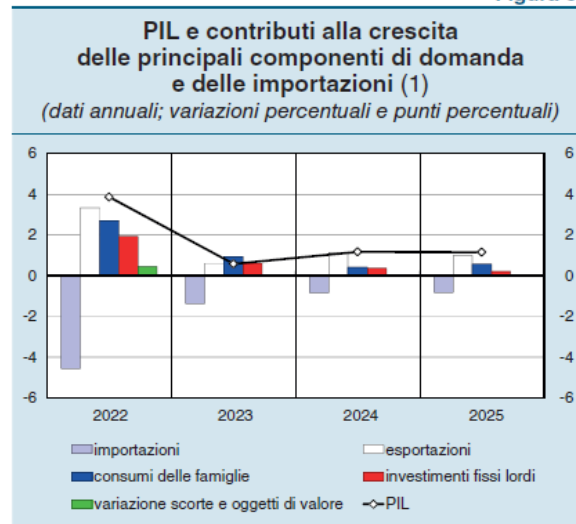
L'economia italiana è cresciuta nel primo trimestre del 2023, grazie al ripristino delle catene di approvvigionamento, alla diminuzione dei costi energetici e alle migliorate condizioni di investimento. La spesa delle famiglie, invece, resta debole, per via delle spinte inflattive e si conferma l'accumulazione di capitale. Il livello di export dei prodotti italiani, rafforzatosi nell'ultima parte del 2022, si è mantenuto anche nel primo trimestre del 2023. Il bilancio di conto corrente è ritornato in attivo già a partire dalla fine del 2022, con il calo dei prezzi delle materie prime energetiche.

Il livello di occupazione è aumentato nel quarto trimestre del 2022 e tale crescita si è confermata anche nei primi mesi dell'anno del 2023, nonostante il quadro congiunturale generalmente debole. Tale crescita non è stata accompagnata da un contemporaneo e adeguamento del livello delle retribuzioni. Dal lato impresa, i margini di profitto sono migliorati.

L'inflazione è scesa all'8,2 per cento nel primo trimestre 2023. Il rialzo dei tassi ufficiali continua a trasferirsi al costo del credito. Dalla metà di gennaio le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate anche in Italia con una contrazione dei prestiti bancari tra novembre 2022 e febbraio 2023, in particolare quelli verso le imprese, a causa di criteri di offerta più stringenti e di una domanda debole. Le banche italiane, si trovano in una condizione più favorevole rispetto a precedenti periodi di crisi, grazie ad una elevata patrimonializzazione,

abbondante liquidità e ad una redditività in crescita. Secondo le proiezioni di Banca d'Italia, il PIL italiano cresciuto di +4% nel 2022, dovrebbe scendere a +0,6% nel 2023 per poi stabilizzarsi a +2% nel 2024 e nel 2025.

Figura 39



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative.

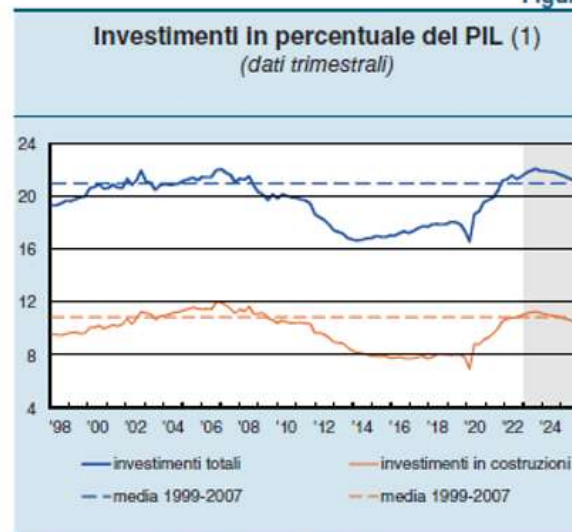
Si stima che l'inflazione salita al 9% nel 2022, passerà al 6,5% nel 2023 fino ad attestarsi al 2% nel 2025. Consumi e degli investimenti nazionali rallentano nei primi mesi del 2023 ma le proiezioni indicano una ripresa dal 2024 in concomitanza con la diminuzione dei prezzi delle materie prime e dell'inflazione (Bollettino Banca d'Italia, 24 gennaio 2023). Contestualmente si avrà un'accelerazione nell'incremento dei livelli retributivi mediante il rinnovo dei contratti scaduti.

Figura



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) IPCA. L'area ombreggiata riporta i dati previsti.

Figur



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. L'ombreggiata riporta i dati previsti.

Il consumo delle famiglie, che aveva registrato una ripresa nel 2022, a partire dal 2023 subisce un rallentamento con un tasso di crescita +1,5% in media d'anno per attestarsi a circa +1% sempre in media d'anno nel biennio 2024-2025; il tasso di risparmio sceso al 7,1% nel terzo trimestre 2022 si riduce ulteriormente nel 2023. Si prevede una crescita moderata degli investimenti di +2% nel periodo 2023-2025 sostenuta dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, con un forte incremento degli investimenti pubblici fino a raggiungere un rapporto investimenti totali/PIL del 20%, tra i livelli più elevati dell'ultimo ventennio.

Di seguito un confronto tra le previsioni per il 2023 e 2024 di diverse organizzazioni internazionali sul PIL nazionale:

Tavola 13

Confronto con le previsioni di altre organizzazioni
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)		Inflazione (2)	
	2023	2024	2023	2024
FMI (ottobre)	-0,2	1,3	5,2	1,7
OCSE (novembre)	0,2	1,0	6,5	3,0
Commissione europea (novembre)	0,3	1,1	6,6	2,3
Consensus Economics (gennaio)	0,0	1,1	6,6	2,2
<i>per memoria:</i>				
Banca d'Italia (ottobre)	0,3	1,4	6,5	2,3
Banca d'Italia (gennaio)	0,6	1,2	6,5	2,6

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022; OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2022; Commissione europea, *European Economic Forecast Autumn 2022*, novembre 2022; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, gennaio 2023; Banca d'Italia, *Bolettino economico*, 4, 2022.
(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative, diversamente da quelli riportati dalla Commissione europea e dall'FMI. - (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

SARDEGNA

Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER), il PIL della Sardegna ha registrato un +5% nei primi sei mesi del 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2021, di poco inferiore alla media italiana. Tale crescita è stata trainata dalla ripresa dei flussi turistici e dalle favorevoli misure fiscali a sostegno del settore delle costruzioni.

Quasi la metà delle imprese, ha registrato un aumento del fatturato a fronte, tuttavia, di una debole spesa per investimenti. Gli elevati costi dell'energia e l'interruzione della catena di approvvigionamento hanno inciso sull'operatività del settore, con un aumento dei prezzi alla produzione per una frazione rilevante di operatori. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto il settore delle costruzioni, ma con un rallentamento rispetto al 2021. Sono, invece, cresciuti gli investimenti dei privati nelle abitazioni mentre si sono ridotti quelli in opere pubbliche. Si è intensificata l'attività dei servizi in particolare legati al settore turistico con una ripresa della domanda che ha coinvolto sia i visitatori italiani sia quelli stranieri.

Nei primi sei mesi del 2022 si è avuta una diminuzione del tasso di disoccupazione ed è aumentato il numero degli occupati in regione, in particolare con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Si è ridotto rispetto a giugno dello scorso anno il numero delle famiglie percettrici del Reddito o della Pensione di cittadinanza, la cui incidenza rimane superiore a quella nazionale. I consumi continuerebbero a crescere nel complesso dell'anno, ma a un tasso più basso rispetto a quello osservato nel 2021, risentendo del rialzo dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari.

L'inasprimento delle politiche monetarie finalizzato a contenere l'inflazione ha avuto un impatto sugli spread applicati dagli intermediari finanziari alle imprese e alle famiglie. Tuttavia, a fronte di una diminuzione dei

prestiti erogati alle aziende di servizi e agli operatori più piccoli, si è registrato un aumento di quelli concessi alle imprese manifatturiere e di maggiore dimensione. In particolare, l'incremento delle vendite nel mercato immobiliare ha generato una crescita della richiesta di mutui per il loro acquisto. La consistenza dei depositi bancari delle famiglie e delle imprese regionali sono cresciuti, ma ad un tasso inferiore rispetto al 2021 (Banca d'Italia, L'economia della Sardegna novembre 2022).

In questo contesto, il ruolo della SFIRS nel corso del 2022 è stato fondamentale nel fornire sostegno alle imprese locali, sia mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati nei settori trainanti dell'economia regionale che mediante la rimodulazione dei finanziamenti in essere al fine di dare loro respiro e facilitarne il processo di ripresa post pandemia. Questo anche grazie alla natura variegata delle tipologie di strumenti utilizzati e alla capacità di adattamento delle misure di sostegno finanziario alle esigenze specifiche; ciò anche in base ad una approfondita conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. La SFIRS, infine, in qualità di soggetto intermedio tra il settore pubblico e privato, si candida a giocare un ruolo da protagonista anche per quanto riguarda il tema dei fondi del PNRR. Il rispetto delle stringenti regole dettate dall'Unione Europea per un rapido impegno dei fondi ed un loro successivo puntuale utilizzo, infatti, richiede uno sforzo comune per il conseguimento degli ambiziosi obiettivi del Piano.

ATTIVITÀ OPERATIVA

Anche nell'esercizio 2022 l'operatività della SFIRS, in ossequio al ruolo statutariamente affidatole, è ripartita tra attività verso la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo), attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna e attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni, limitatamente ai settori economici considerati strategici dall'Azionista.

Di detta complessa operatività si dà puntuale notizia nel prosieguo, mentre si rimanda alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio che permettono, tra l'altro, la corretta comparazione con i valori dell'esercizio 2021.

➤ **Attività per la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo)**

Fondi speciali affidati in gestione fino al 2009

L'attività di gestione dei Fondi special affidati in gestione fino al 2009 riguarda, sostanzialmente, la gestione del contenzioso per le posizioni revocate per inadempimento, con provvedimento dell'Amministrazione Regionale.

Fondi affidati in gestione dal 2010

Dal mese di gennaio del 2010, la Regione Autonoma della Sardegna ha affidato in gestione alla Società fondi per oltre 600 milioni di euro; di seguito vengono riportati in dettaglio le relative attività:

Fondo Microcredito FSE

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, con deliberazione della Giunta Regionale n.53/61 del 04/12/2009, la Regione Sardegna ha costituito un fondo rotativo per l'erogazione di prestiti a soggetti in condizione di svantaggio, denominato Fondo Microcredito FSE.

La dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE, a seguito di successivi incrementi, è stata stabilita in complessivi euro 78.500.093,02, come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 2015.

Complessivamente dall'inizio dell'operatività dello strumento al 31.12.2018, l'attività si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	11.452
domande deliberate positivamente	4.543
contrattualizzate	3.890
importi erogati	93,22 Mln

Al 31.12.2022 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 62.579.527,74, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 30.719.042,33 di cui euro 2.627.741,20 a scadere, euro 27.914.255,26 (di cui euro 27.203.081,60 riferiti a posizioni per le quali è stato emesso il provvedimento di revoca) di debito scaduto ed euro 175.412,62 per interessi di mora. Le posizioni in essere al 31.12.2022 sono 555, di cui 387 classificate "in bonis", mentre 168 risultano avere oltre 2 rate scadute.

Dei 3890 finanziamenti erogati, n. 1740 sono stati estinti, nr 387 sono "in bonis", n. 1595 sono stati revocati per inadempimento con Determina del Responsabile del Procedimento dell'Assessorato del Lavoro, di cui 121 nel 2022. Delle revocate, n.31 imprese hanno successivamente rimborsato integralmente al Fondo il debito residuo. Al 31.12.2022 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad € 27.202.760,87 oltre a interessi di mora per un'esposizione complessiva di € 27.391.307,19.

Al 01.12.2022 risultavano in essere 57 posizioni "rimodulate". Di queste:

- 10 hanno estinto il finanziamento nel corso dell'anno
- 32 sono "in bonis"
- 15 presentano uno scaduto oltre le due rate e per esse sussistono i presupposti per la revoca del finanziamento.

Complessivamente ammontano a n.1564 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento che allo stato risultano ancora inadempienti, e rappresentano il 40,20% sul totale dei 3890 finanziamenti erogati.

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE RIMBORSATE ALLO STRUMENTO COFINANZIATO CON IL PO 2007-2013

La Regione Sardegna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 41/3 del 07.9.2017, considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo Microcredito FSE, ha deciso, in continuità con l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013, di riproporre lo strumento anche nella corrente Programmazione. In coerenza con tale impostazione, il POR Sardegna FSE 2014-2020 ha individuato, fra le altre, una specifica priorità di investimento, "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative", a valere sulla quale sarà previsto il nuovo Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

La politica di disinvestimento del Fondo Microcredito (2007-2013), coerentemente con quanto previsto al paragrafo 7 dell'art. 78 del Regolamento (CE) 1083/2006, all'art. 43 del Regolamento 1828/2006 e alla Nota di orientamento su strumenti di Ingegneria Finanziaria (COCOF 10-0014-05- EN), disciplina il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del Programma Operativo rimborsate allo strumento finanziario in seguito agli investimenti effettuati.

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevede quindi come dotazione finanziaria del Fondo quota parte a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 e quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013.

La SFIRS è responsabile del perseguimento della strategia di investimento, della predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici ai destinatari finali; del processo istruttorio delle domande di finanziamento e del processo erogativo; della trasmissione dei procedimenti istruttori, di cui ai punti precedenti, all'AdG per le deliberazioni di competenza; della gestione del portafoglio dei contributi del "Fondo di Microcredito FSE"; del reperimento delle informazioni necessarie al fine di consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del PO FSE, sia in termini di implementazione del sistema

di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione; della trasmissione alla Regione dello stato di avanzamento delle attività di gestione del Fondo.

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi sulle "risorse rimborsate" sono state individuate in prima istanza in Euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE costituito con le risorse del POR FSE 2007-2013. Con DGR 55/22 del 13.11.18 sono stati destinati ulteriori 4 milioni.

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019, la Giunta Regionale ha deliberato di rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con ulteriori Euro 21.000.000 da destinare sia ad avvisi rivolti a tutti i target di destinatari, sia ad avvisi specificamente riservati alle donne e a soggetti appartenenti a territori svantaggiati, come isole minori e ad alto tasso di spopolamento. Successivamente, con Deliberazione 41/30 del 07.8.2020, l'Assessorato è intervenuta sulla riprogrammazione delle risorse "liberate", modificando la precedente deliberazione e destinando le risorse rimborsate, agli strumenti finanziari della programmazione FSE 2007-2013 al nuovo Fondo ex art.7 L.R. 8/2020 – integrazione ex art. 13 della L.R 22/2020 per 15 milioni, € 8,5 a microcrediti sotto forma di sovvenzioni destinati all'economia sociale e a nuove imprese.

A valere sulla dotazione riveniente dalle risorse rimborsate sono stati pubblicati 2 avvisi:

L'Avviso "7" è stato pubblicato nel dicembre 2017 con decorrenza domande dall'8.01.2018. L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2018 e si è conclusa il 02.8.2019.

Sono state trasmesse telematicamente nr. 801 domande per le quali è stata effettuata la preistruttoria con soccorso istruttorio.

Complessivamente l'attività dell'avviso 7 si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	801
Domande esaminate in preistruttoria	801
domande deliberate positivamente	336
impegni per concessioni	7,595 Mln
contrattualizzate	257
importi erogati	5,901 Mln

Delle 257 imprese finanziate,

- 12 Imprese, successivamente alla stipula ed erogazione, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, e alle conseguenti difficoltà che hanno interessato tutto il sistema economico, hanno rinunciato e restituito l'intero finanziamento per un totale di € 210.588,00.
- A 38 imprese è stato revocato (36 nel corso dell'anno) il finanziamento per un totale di 909.931 euro per inadempimento nel rimborso delle rate e per cessazione di attività ancora prima dell'avvio del piano di rimborso.

Avviso 2020

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019 la Giunta Regionale ha riprogrammato l'importo complessivo di 21 milioni di euro per rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con Avvisi innovativi da rivolgere sia ad un'ampia platea di destinatari, sia a particolari categorie di soggetti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale attraverso il ricorso allo Strumento per un importo massimo di 35 mila euro (25 mila euro. più ulteriori 10 mila) e consenta loro di fuoriuscire da una condizione di disagio.

Le Linee di indirizzo approvate con Det. 517/29/5454 del 16.12.2019 e successivamente modificate, hanno previsto di destinare le risorse in quattro finestre temporali della durata complessiva di tre mesi ciascuna. Ciascuna finestra comprendeva i tempi di apertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze e l'istruttoria delle medesime. L'istruttoria doveva avere una durata massima di 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza.

Di seguito l'articolazione per destinatari, risorse e apertura termini dell'Avviso 2020

Avviso	Destinatari	Risorse finanziarie (€)	Presentazione domande
1° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/02/2020 al 29/02/2020
2° finestra	Donne	3.500.000	Dal 01/04/2020 al 31/04/2020
3° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/07/2020 al 31/08/2020
4° finestra	Ambiti territoriali specifici	3.500.000	Dal 01/09/2020 al 31/10/2020

L'Avviso "2020" è stato pubblicato il 23.12.2019 con decorrenza domande dal 01.02.2020 e, inizialmente, fino al 29.02.2020, scadenza poi prorogata al 13.3.2020.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Assessorato del Lavoro con Determinazione N.823 protocollo n. 12139 del 30/03/2020, ha sospeso i termini di apertura della 2a finestra a data da definire.

In seguito, con Deliberazione 41/30 del 07.8.2020 la Giunta Regionale, considerate le recenti performance registrate dal Fondo Microcredito FSE e quelle registrate dal Fondo finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna ex articolo 7, L.R. n. 8/2020, ha disposto di sospendere definitivamente l'Avviso Microcredito FSE nella sua connotazione attuale di erogazione di microprestiti e rifinanziare a norma dell'articolo 13 della legge regionale n. 22/2020 il Fondo, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, con le risorse residue del Fondo Microcredito.

Complessivamente l'attività dell'Avviso 2020 si può così sintetizzare:

	Domande presentate	Istanze ammesse	Contratti stipulati	Contratti erogati	"Quote MC esteso da erogare"	Rinunce post erogazione
NR	156	57	51	51	23	6
Importo	4.431.784,20	1.528.897,00	1.395.179	1.170.279	224.900	133.718

Gestione e rimborsi Fondo Microcredito FSE 2014-2020 – "RISORSE RIMBORSATE"

Al 31.12.2022 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 1.493.979,28, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 5.592.562,83 di cui euro 4.396.986,39 a scadere ed euro 1.194.424,53 di debito scaduto e interessi di mora (€ 1.151,91). Le posizioni gestite nel corso dell'anno sono state 296. AL 31.12.2022 risultano in essere 256 posizioni, di cui 179 classificate "in bonis" e 77 con situazioni di scaduto oltre le 2 rate.

Dei 308 finanziamenti erogati, n. 13 sono stati estinti anticipatamente, nr 178 sono "in bonis", n.63 considerati "ad incaglio", n.15 sono in "pre-contenzioso" e si stanno avviando le procedure per la revoca del provvedimento di concessione e n. 39 erano state revocate (36 nel corso del 2022).

Al 31.12.2022 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad € 915.480,80 oltre a interessi di mora per un'esposizione complessiva di € 915.804,39.

Complessivamente ammontano a n.54 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento che allo stato risultano ancora inadempienti, e rappresentano il 17,53% sul totale dei 308 finanziamenti erogati.

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE UE

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevedeva, oltre alla quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013, una dotazione finanziaria del Fondo a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 di € 4.500.000.

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato l'AVVISO per i destinatari degli Avvisi IMPRINTING e dell'Avviso GREEN & BLUE ECONOMY (Linea C) POR FSE 2014-2020 la cui dotazione finanziaria di € 4,7 mil. è a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 della Regione Sardegna - Asse I Azione 8.10.1

Le domande di accesso al Fondo potevano essere presentate dal 10/10/2018 al 31/03/2019. Complessivamente sono pervenute 201 domande.

L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2019 nel momento in cui è stata messa in produzione la piattaforma informatica, e si è conclusa il 16.10.2019.

Per tutte le domande è stato attivato il soccorso istruttorio. Sono state rigettate nella fase preistruttoria 5 istanze per carenza documentale e n. 26 hanno rinunciato.

Complessivamente l'attività dell'avviso si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	201
Domande esaminate in preistruttoria	201
domande deliberate positivamente	62
impegni per concessioni	1,269 Mln

A fronte delle 62 domande ammesse l'ammontare dei finanziamenti concessi è pari a Euro 1.269.500.

- 31 sono i contratti stipulati per un ammontare di finanziamenti erogati pari ad € 689.000; di questi, uno ha riguardato un soggetto extracomunitario al quale era stato erogato il finanziamento nel mese di febbraio 2020 e che, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha caratterizzato il 2020, ha rinunciato ad avviare l'iniziativa ed ha provveduto ad estinguere anticipatamente il prestito di € 24.000,00 il 03.8.2020.
- 7 sono le rinunce pervenute
- 24 sono le posizioni revocate per "decorrenza dei termini previsti per la formalizzazione del contratto";

Al 31.12.2022 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 98.204,36, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 591.128,39 di cui euro 548.961,96 a scadere, euro € 42.054,33 di debito scaduto e euro 112,10 di interessi di mora.

Dei 31 finanziamenti erogati, n. 1 è stato estinto anticipatamente, nr 16 sono classificate "in bonis", n. 13 risultano con situazioni di scaduto oltre le due rate ed una posizione è stata revocata con determinazione n.5827/77172del 30/11/2022 per cessata attività.

Delle 13 classificate in sofferenza, per 6 di esse, avendo rate scadute superiori a 10 e non avendo aderito alla proposta di rimodulazione del piano di ammortamento contenuta nella lettera di diffida, è stata richiesta la revoca del provvedimento di concessione.

Fondo di Garanzia per le PMI (L.R.1/2009, art.4, comma 4)

Con delibera n.55/36 del 16 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha istituito un Fondo di Garanzia finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI operanti in Sardegna mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia.

La gestione del Fondo è stata affidata a SFIRS con atto sottoscritto il 21 dicembre 2009.

La dotazione iniziale del Fondo era di 243,2 milioni di euro, così ripartita:

Linea Programmazione Unitaria 2007–2013 (PO FESR 2007-2013)	€ 233,2 Mln
Linea Commercio (R.A.S.)	€ 5,0 Mln
Linea Agricoltura (R.A.S.)	€ 5,0 Mln

Alla data del 31.12.2022 la disponibilità finanziaria dello strumento è pari a € 215.243.180,69, al netto dei costi di gestione e delle liquidazioni degli importi relativi alle garanzie escusse (€ 801.008,16).

Si evidenzia che in data 11 luglio 2022, l'Assessorato alla Programmazione ha trasmesso due note con le quali ha disposto il trasferimento dalle riserve del Fondo di complessivi € 5,2 milioni al fine di sostenere Accordi di Programma sottoscritti nel 2019 e per cofinanziare Contratti di Filiera sottoscritti.

Il Fondo è operativo dal mese di settembre 2010 nella forma della cogaranzia e controgaranzia e dal 16 marzo 2012 - a seguito della stipula del protocollo d'intesa tra ABI, R.A.S. e SFIRS - anche con gli interventi di garanzia diretta.

L'operatività è stata successivamente estesa anche in favore di soggetti diversi dalle PMI, quali le Grandi Imprese. In funzione di ciò è stato predisposto un sistema di valutazione del rating utile alla quantificazione del "premio" che queste corrisponderanno per beneficiare della garanzia.

Ad oggi sono stati accreditati n. 15 Confidi. I soggetti finanziatori/intermediari finanziari convenzionati sono n. 20 di cui n. 18 hanno provveduto a perfezionare le procedure di registrazione per l'accesso al software di gestione dello Strumento. Si ricorda, infine, che, a seguito dell'aggiornamento delle Direttive del Fondo disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 65/12 del 6 dicembre 2016, nell'ottica di garantire interventi finanziari innovativi (ad esempio, minibond e cambiali finanziarie), il Fondo ha incluso anche nuovi soggetti richiedenti quali le SPV.

Alla data del 31.12.2022 sono pervenute complessivamente n. 4983 richieste di intervento, di queste n. 4938 domande presentano i requisiti di ammissibilità e n. 45 sono state ritenute inammissibili.

Con riferimento alle richieste ammissibili, le pratiche istruite e trasmesse al CRP per le successive verifiche di competenza – al netto di quelle ritirate e decadute pari a n. 297 - sono state n. 4641, di cui n. 4420 determinate positivamente; le istanze deliberate negativamente sono state n. 215, mentre n° 6 sono ancora in attesa di determinazione.

In relazione alle n. 4420 pratiche determinate positivamente:

- le linee di credito attivate ammontano complessivamente a € 783,9mln, così ripartite:
 - € 469mln: relative a domande di controgaranzia;
 - € 314mln: relative a domande di garanzia diretta;
- le garanzie rilasciate a valere sul Fondo assommano complessivamente a € 326mln, così ripartite:
 - € 128mln: relative a domande di controgaranzia;
 - € 198mln: relative a domande di garanzia diretta.

A fronte delle n. 4420 pratiche deliberate positivamente sono stati effettuati controlli a campione post determina su n.1152 posizioni. Il controllo è stato completato su n. 1122 pratiche: per n. 950 di queste la verifica è stata portata a termine con la conferma dei provvedimenti di concessione di garanzia adottati, mentre per n° 172 la verifica ha avuto esito negativo.

Al 31.12.2022 il numero di formali richieste di attivazione della garanzia da parte dei Soggetti Richiedenti (comprese tre richieste di accordo preventivo) si attesta a 122, delle quali n. 64 presentate dalle banche e n. 58 presentate dai consorzi fidi.

L'impegno potenziale del Fondo in relazione alle citate richieste è pari a 7,6 milioni di euro.

Le posizioni, al momento, sono così articolate:

- n.18 in istruttoria;
- n. 55 revocate con provvedimento dell'Autorità di Gestione;
- n. 27 liquidate per un importo pari a € 801.008,16;
- n. 3 dinegate;
- n. 4 ritirate dal soggetto richiedente;
- n. 3 in attesa di surroga;
- n. 1 al servizio legale;
- n. 2 sospese;
- n. 8 trasmesse a CRP;
- n. 1 per la quale il CRP, a seguito di richiesta di parere preventivo in ordine alla fattibilità della liquidazione, si è espresso in senso negativo.

Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree industriali (F.R.A.I.)

Il Fondo Regionale per la reindustrializzazione nelle aree industriali (F.R.A.I.) è uno strumento di Ingegneria Finanziaria nato a seguito della L. R. 14 maggio 2009 n. 1, art. 4, comma 18, che si prefigge di sostenere progetti di reindustrializzazione finanziando, con gli strumenti del leasing finanziario o del mutuo ipotecario, l'acquisto di fabbricati industriali o di interi compendi industriali localizzati in aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale. Il Fondo FRAI, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è un "fondo mutui" finalizzato all'erogazione di finanziamenti (prestiti) ed è stato costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna come capitale separato all'interno della società finanziaria regionale "Sfirs S.p.A.".

Lo strumento opera a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo ai soggetti destinatari e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.

Trattandosi di un'operazione di intermediazione finanziaria a condizioni di mercato, l'intervento del FRAI è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa richiedente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento discendenti dall'eventuale intervento del FRAI (leasing finanziario o mutuo ipotecario), nel contesto dell'operatività economica e finanziaria della richiedente.

Con deliberazione n. 36/7 del 14 luglio 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha accolto le novità introdotte nella normativa comunitaria sui regimi d'aiuto e ha esteso l'operatività del Fondo FRAI ad altre forme tecniche di intervento e ad altri settori. Sono state di conseguenza modificate le Direttive d'attuazione di riferimento e sono ora ammesse le operazioni di lease back dirette a finanziare quelle imprese che abbiano realizzato o abbiano in corso di realizzazione o debbano realizzare programmi di sviluppo aziendale caratterizzati da investimenti anche in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, valorizzazione di risorse locali e che siano realizzati da imprese trainanti all'interno delle filiere produttive.

Con la deliberazione RAS n. 5/14 del 28/01/16, che ha preso atto della riprogrammazione del PO FESR Sardegna 2007-13, approvata con Decisione C (2016) finale dell'11/01/16, è stata altresì ampliata l'operatività del FRAI al settore turistico purché funzionale alla realizzazione di un piano di sviluppo aziendale.

Al 31/12/2022 le giacenze sul conto corrente bancario intestato al Fondo ammontano a euro 14.771.952,801. Dall'inizio dell'operatività del Fondo, risalente ad ottobre 2010, e sino al mese di dicembre 2017, sono state presentate n. 83 domande per un importo richiesto complessivamente ammontante a euro 178.877.280.

Sempre dall'inizio dell'operatività, sono state portate all'attenzione dell'Assessorato della Programmazione n. 40 istanze di finanziamento per un controvalore di euro 104.789.134,26.

Gli esiti istruttori sono stati i seguenti:

ISTRUTTORIE DELIBERATE	NUMERO	IMPORTI RICHIESTI	IMPORTI AMMESSI
Positive	30	79.370.073,61	61.073.273,61
Negative	10	25.419.060,65	-
Totale pratiche presentate in RAS	40	104.789.134,26	61.073.273,61
Archivate - rinunciate	30	45.886.386,25	-
Totale istruttorie FRAI:	70	150.675.520,51	61.073.273,61

Riguardo ai contratti stipulati, si rappresenta che in ragione delle caratteristiche degli interventi, alla data del 31/12/2022 devono essere ancora effettuate erogazioni per euro 2.442.132,30 a titolo di finanziamento opere di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma.

Come noto, il Fondo FRAI è stato reso operativo mediante la programmazione PO FESR Sardegna 2007-2013 che è stata oggetto di rendicontazione in data 31/03/2017. Successivamente a tale data, il Fondo ha continuato ad operare gestendo le operazioni già attivate, finanziando le opere di ristrutturazione, messa a norma, ampliamento e istruendo le domande pervenute.

Si evidenzia inoltre che con Delibera G. R. n. 36/22 del 25/7/2017 la RAS ha manifestato l'intendimento di riattivare il Fondo FRAI nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 inserendo una specifica linea di intervento per l'erogazione di finanziamenti di leasing e mutui per l'acquisizione di immobili e compendi industriali, all'interno del Fondo Competitività delle imprese.

Le Disposizioni d'Attuazione sono state approvate e pubblicate dal Centro Regionale di Programmazione con Determinazione n. 1009 repertorio 80 del 15/02/2018.

In sintesi, l'amministrazione del Fondo nel corso del 2022 è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

1. gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di pre-locazione e preammortamento;
2. monitoraggio sullo stato dei rimborsi del finanziamento erogato in fase di locazione e ammortamento;
3. verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
4. verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto;
5. attività di monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio

Fondo per lo Sviluppo del sistema Cooperativistico in Sardegna

Il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (in forma abbreviata Fondo Cooperative) di cui SFIRS è Soggetto Attuatore, è uno Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) nato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/24 del 21/12/2012, parzialmente modificata dalla DGR n. 18/08 del 20/05/2014 e dalla 31/17 del 2014. Il Fondo è finalizzato ad agevolare il processo di capitalizzazione delle imprese cooperative sarde attraverso l'erogazione di un finanziamento nella forma del prestito partecipativo, che si configura tecnicamente come un'anticipazione dell'equity in quanto, contestualmente alla stipula del contratto, i soci della cooperativa devono assumere l'obbligo del rimborso in linea capitale della somma erogata alla società cooperativa dal Fondo.

Il Fondo Cooperative, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a fornire contributi rotativi a sostegno del capitale

di rischio delle cooperative con partecipazioni di tipo equity e quasi-equity, partecipando al seed capital, start-up capital e capitale di espansione delle cooperative beneficiarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile agli Aiuti di Stato.

Per quanto attiene alle prospettive future della misura, in considerazione del ruolo strategico rivestito nello scenario economico della Sardegna, nei prossimi anni l'Autorità di Gestione ha mantenuto attivo il Fondo anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal PO FSE 2014-2020. Detta volontà ha trovato formalizzazione nell'allegato alla DGR 36/22 del 25/07/2017.

Successivamente con Deliberazione n. 45/6 del 14/11/2019, la Giunta Regionale, considerato che, come messo in luce dalla valutazione ex ante degli strumenti finanziari, permane un fabbisogno finanziario espresso dal settore cooperativistico e che l'indice di sottocapitalizzazione delle aziende cooperativistiche è equiparabile a quello delle altre aziende regionali (12% contro il 16% delle altre tipologie di azienda), ha deliberato di "rifinanziare il Fondo di Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna per complessivi E. 9.000.000, previa chiusura dell'avviso in essere".

Da ultimo, con la Deliberazione n. 13/18 del 17/03/2020, nell'ambito dell'adozione delle misure straordinarie e urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID – 19 nel territorio regionale della Sardegna, la Giunta Regionale ha deliberato di approvare la nuova "tabella di riepilogo delle risorse destinate agli Strumenti Finanziari riprogrammati con la Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14/11/2019, in sostituzione dell'Allegato B alla Deliberazione G.R. n. 45/6/ del 14/11/2019.

Sulla base di tale ultima deliberazione (DGR n. 13/18 del 17/03/2020), la dotazione del Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico in Sardegna avrebbe dovuto essere incrementata per euro. 4.500.000,00.

In ordine allo stato attuale dell'operatività del Fondo, si ricorda che, con lettera prot.4085 del 31/01/2020 a firma del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e AdG del POR Sardegna FSE 2014/2020, pervenuta in SFIRS in data 03/02/2020, è stata disposta la chiusura del Fondo per lo Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna a far data dal 31/12/2019, fatte salve le domande di finanziamento in corso di valutazione e per le quali la SFIRS SpA completerà il previsto iter di istruttoria.

Per quanto attiene al regime di aiuto, lo strumento opera in regime de minimis e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso. Trattandosi di un'operazione di quasi equity, l'intervento del Fondo Cooperative è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa destinataria, dell'esigenza di essere capitalizzata e - in capo ai soci - della capacità di rimborso del prestito concesso alla cooperativa. Al termine del periodo considerato e a rimborso avvenuto, il capitale fornito alla cooperativa dal Fondo diventa parte integrante del patrimonio netto della società.

In totale, dalla costituzione del Fondo e sino al 31/01/2020, data di chiusura del Fondo, sono state ricevute 234 domande di concessione di prestiti partecipativi per euro 18.454.704,80 e sono stati stipulati 119 contratti che hanno determinato erogazioni per 8.668.444,80.

Al 31/12/2022 le giacenze sul conto corrente bancario intestato al Fondo ammontano a euro 3.610.533,41.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, si sta prendendo contatto con tutte le cooperative che presentano posizioni scadute e, nei casi più gravi, si sta verificando la sussistenza dei presupposti per la definizione di piani di rientro. Nel corso degli incontri tenuti presso la SFIRS con i rappresentanti delle cooperative "morose", è emerso che la gran parte delle cooperative risentono ancora degli effetti negativi generati dall'emergenza COVID, ulteriormente acuiti dall'incremento del costo dell'energia e, quindi, della crescita del tasso di inflazione. Pertanto, si sta provvedendo a contattare ogni singola cooperativa per acquisire la documentazione idonea alla strutturazione di adeguati piani di rientro.

L'amministrazione, nel corso del secondo semestre 2022, è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

- monitoraggio e sollecito pagamenti;
- gestione dei flussi di rientro delle rate di ammortamento pagate dalle imprese beneficiarie.

Fondo Regionale di Garanzia a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili nelle aziende agricole della Sardegna (art.12, comma 2, della L.R. 15/2010).

La Giunta Regionale, con delibera n. 52/99 del 23.12.2011, ha autorizzato la costituzione presso SFIRS del Fondo di Garanzia di cui all'art.12, comma 2, della L.R. 15/2010, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese agricole operanti in Sardegna che intendono realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia. La gestione dello Strumento è stata formalmente affidata alla SFIRS con atto sottoscritto in data 02.03.2012; la dotazione del Fondo è attualmente di € 1,9mln.

I soggetti accreditati per la presentazione delle istanze di ammissione al Fondo sono 3 istituti di credito (Banco di Sardegna, Banca di Credito Cooperativo di Arborea e Monte dei Paschi di Siena) e 1 società di leasing (Sardaleasing).

Al Fondo sono pervenute complessivamente n. 14 domande di intervento, a fronte di linee di credito attivate pari a € 3,7 mln e un ammontare di garanzie richieste pari a euro € 2,9 mln. Di queste, sono state istruite positivamente e successivamente determinate dall'Assessorato dell'Agricoltura n. 11 domande, per un valore complessivo di impegno del Fondo, in termini di garanzie concesse sulle pratiche determinate, pari a € 2,4 mln, a fronte di € 2,9 mln di linee di credito.

Tuttavia, n.1 istanza - oggetto di richiesta di attivazione della garanzia – negli scorsi esercizi era stata revocata dall'Assessorato dell'Agricoltura con Determinazione n. 7278/234 del 03/05/2019 a seguito del mancato riscontro alla richiesta di integrazioni documentali.

Le restanti n. 10 istanze sono state, altresì, revocate con Determinazione dell'Assessorato n. 17923/585 del 16/09/2020 per le seguenti motivazioni:

- n.7 a seguito della mancata comunicazione di allaccio degli impianti interessati dall'intervento del Fondo alla rete di distribuzione;
- n.3 a seguito della mancata erogazione del finanziamento.

Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale (ex Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2014-2020)

Con Delibera della Giunta Regionale n. 36/22 del 25/07/2017, che individua le linee generali per la governance e per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle restituzioni o che ancora permangono a disposizione degli Strumenti Finanziari attivati nel ciclo di Programmazione 2007-2013, la Regione Autonoma della Sardegna ha stabilito che lo strumento Fondo Regionale di Finanza Inclusiva rimarrà operativo nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Il Fondo interviene con il rilascio di garanzie fideiussorie, nella forma di controgaranzia o garanzia diretta, a supporto di soggetti con difficoltà di accesso al credito ed a rischio di esclusione finanziaria.

La dotazione iniziale del Fondo è di 7,5 milioni come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.55/22 del 13.11.2018 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020).

In data 01 Agosto 2019 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS SpA (www.sfirs.it), l'"AVVISO PUBBLICO "III ISTANZA" del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA" che vede la Sfirs soggetto attuatore ai sensi del nuovo Accordo di Finanziamento sottoscritto il 18 dicembre 2018 tra la l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS SpA

Rispetto ai precedenti due Avvisi, l'"AVVISO PUBBLICO "III ISTANZA" del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA" si rivolge ad un più ampio target di soggetti ed è stato inoltre ampliato il tetto massimo di intervento su operazioni finanziarie non supportate da un intervento agevolativo pubblico.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/4 del 08.04.2020, approvata in via definitiva con la Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020 è stata ampliata l'operatività del Fondo Regionale di Finanza Inclusiva e disposta la trasformazione in una linea di garanzia dedicata all'innovazione e all'inclusione sociale modificandone la denominazione in "Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale".

Il Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale è pertanto destinato a favorire l'inclusione finanziaria dei soggetti con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione, attraverso la concessione di una garanzia, sottoforma di controgaranzia o garanzia diretta, di seguito elencati secondo quanto approvato dalla deliberazione sopra richiamata:

- a) soggetti, siano essi un'impresa, un'agenzia formativa, una cooperativa sociale, un'organizzazione del terzo settore, FLAG o GAL, con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione finanziaria, beneficiari di contributi o finanziamenti pubblici e di incentivi alle assunzioni previsti dal programma LavoRAS, per la cui erogazione, a qualsiasi titolo, è richiesta dall'Amministrazione regionale la presentazione di una polizza fideiussoria o di fideiussione Bancaria;
- b) soggetti con difficoltà di accesso al credito, che desiderano avviare un'attività imprenditoriale non supportata finanziariamente da un intervento agevolativo pubblico, secondo le limitazioni esplicitate all'art. 4. In tal caso si potrà intervenire su operazioni finanziarie di importo non inferiore ad euro 5.000 e non superiore ad euro 100.000 e di durata non superiore a 60 mesi;
- c) persone fisiche, laddove queste facciano richiesta per l'anticipazione di denaro al sistema Bancario e finanziario a fronte di indennità di cassa integrazione guadagni Covid-19 o altra forma di sostegno al reddito;
- d) persone fisiche o nuclei familiari che ne facciano apposita richiesta a fronte di motivi contingenti e di evidente esclusione sociale e finanziaria;
- e) strumenti di lending sociale atto ad assicurare prestiti anche al di fuori del sistema bancario per favorire l'afflusso di risorse immediate alle famiglie.

Con Determinazione n. 3284/378 del 07.05.2020 è stato approvato il Regolamento del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale ed in data 12.05.2020 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS SpA (www.sfirs.it), l'AVVISO PUBBLICO del Fondo approvato, unitamente ai relativi allegati per la presentazione delle domande, con Determinazione n. 3354/390 dell'11/05/2020.

Nel corso del 2022 la struttura dedicata della SFIRS S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, è stata impegnata nella gestione operativa del Fondo inerente la fase istruttoria (protocollazione delle domande, pre-istruttoria e istruttoria delle istanze, attuazione delle delibere, comunicazione delle stesse ai beneficiari, predisposizione della polizza fideiussoria ed espletamento degli adempimenti pre e post contrattuali ecc.) e di monitoraggio e rendicontazione del Fondo.

Nel corso dell'esercizio la SFIRS è stata inoltre attivamente impegnata in interlocuzioni informative con potenziali beneficiari del Fondo e con Enti responsabili di Avvisi Pubblici aventi ad oggetto l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici, al fine di valutare la compatibilità di intervento del Fondo con le misure dagli stessi gestite.

Si sono inoltre succedute diverse interlocuzioni operative con i soggetti coinvolti nella Misura, in particolare con il CRP, volte alla condivisione e gestione di problematiche inerenti alla fase operativa e gestionale della Misura che prosegue nel corso del 2023 relativamente alla gestione delle operazioni in essere e delle istanze pervenute entro il 31.12.2022 che rappresenta il termine di chiusura dell'Avviso Pubblico.

Di seguito si riassume l'operatività del Fondo al 31.12.2022 tenendo presente che le istanze potevano essere presentate a far data dal 12.05.2020 e sino al 31.12.2022 data di chiusura dell'Avviso Pubblico.

controgaranzia

domande pervenute: 11
istruite positivamente: 0
istruite negativamente: 0
archivate: 11

garanzia diretta

domande pervenute: 72
istruite positivamente: 59
istruite negativamente: 7

(di cui n. 44 relative ad un RTI)
di cui n. 3 in attesa di determina, per assenza di requisiti soggettivi (non è stata dimostrata la non bancabilità – presenza nell'RTI di impresa in fallimento) e oggettivi (mancanza di documentazione)
(istanze presentate da un unico soggetto)

ritirate: 6
in istruttoria: 0

Situazione Fondo al 31.12.2022

ATTUALE DOTAZIONE FONDO:	€ 7.500.000,00 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020)
IMPEGNI PER ISTANZE RICEVUTE:	€ 5.523.798,03
UTILIZZI PER RILASCIO GARANZIE:	€ 4.724.505,52
SVINCOLI:	€ 326.598,10
GARANZIE IN ESSERE:	€ 4.397.907,42
DISIMPEGNI PER ISTRUTTORIE NEGATIVE:	€ 662.564,51
DISIMPEGNI PER ISTANZE RITIRATE:	€ 136.728,00
IMPEGNI PER PRATICHE IN LAVORAZIONE:	€ 0

Fondo Competitività – linea incentivi

Il Fondo di Competitività è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di prestiti nella forma tecnica del mutuo erogati a tassi di mercato. In sintesi, lo strumento ha come finalità l'erogazione di un finanziamento a favore di imprese che, pur meritevoli dal punto di vista finanziario, non riescono a trovare facile accesso al credito da parte del sistema bancario a causa dell'attuale crisi congiunturale. In funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni, saranno assistiti da garanzie personali e/o reali.

Ai mutui può essere associata la forma di aiuto della sovvenzione nel limite dei massimali previsti dall'Unione Europea. In tal caso, il mutuo interviene in tutto o in parte come anticipazione della sovvenzione e conseguentemente vige in capo al beneficiario l'opzione di utilizzare la sovvenzione concessa per l'abbattimento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Fondo di Competitività.

Le tipologie di intervento, finanziate prioritariamente con il "Fondo competitività", devono essere ricomprese in una delle seguenti fasce, individuate nella citata DGR, definite sulla base della dimensione finanziaria dell'intervento e che possono prevedere l'attivazione anche di una singola macrocategoria:

Tipo di intervento	Dimensione finanziaria	Macro tipologia spese ammissibili	Esempio di tipologia di strumento
TIPO 0	fino a € 15.000	Aiuti a catalogo o in forma automatica	(Bonus assunzionali, voucher per servizi, interventi micro imprese, specie artigiane, per l'introduzione di macchinari innovativi)
TIPO 1	€ 15.000 - € 150.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Costituzione nuove imprese (auto imprenditorialità, piani internazionalizz.ne)
TIPO 2	€ 200.000 - € 800.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Progetti di sviluppo locale integrati
TIPO 3	€ 1.500.000 - € 5.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, sviluppo sperimentale	Progetti integrati
TIPO 4	€ 5.000.000 - € 20.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, innovazione anche con il coinvolgimento di Organismi di ricerca.	Approccio negoziale integrato
Innovazione	0 - € 5.000.000	Studi di fattibilità, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, collaborazione con organismi di ricerca	Giovani ricercatori, cluster, distretti, grandi imprese, ecc.

Le tipologie di intervento che vedono coinvolta la SFIRS sono quelle ricomprese nelle misure T1 – T2 – T3 – T4.

In data 27.12.2016 è stata stipulata con il Centro Regionale di Programmazione una convenzione avente ad oggetto la fornitura di un servizio di Assistenza Tecnica Specialistica all'Amministrazione regionale per l'attuazione e la gestione degli interventi a valere sugli "Avvisi Pubblici", relativi Strategia 2 del POR 2014-2020 "creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" Programma di intervento 3 "competitività delle imprese". Al 31.12.2022 sono stati pubblicati 9 Avvisi:

- **BANDI REGIONALI**

Nella presente classificazione, all'interno dei Bandi Regionali rientrano gli avvisi relativi agli "Aiuti alle imprese per la competitività (T1)", "Aiuti alle imprese per la competitività (T2)" e "Aiuti alle nuove imprese (T1- T2)", mentre i Bandi Territoriali finora attivati risultano il Bando Territoriale Gallura (NI-T1-T2), Bando Territoriale Ogliastra (NI-T1-T2), Bando Territoriale Ottana (T1-T2-NI T1 T2), Bando Territoriale Monte Acuto-Riviera di Gallura (NI-T1) e il Bando Territoriale Anglona-Coros (NI-T1-T2).

Gli interventi concorrono al perseguimento degli obiettivi delle Azioni 3.3.1, 3.3.2 e 3.7.1 del POR FESR Sardegna 2014-2020 e della Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" P.R.S. 2014/2019. POR Sardegna F.E.S.R. 2014/2020. Asse III della Programmazione unitaria 2014-2020.

Gli interventi "Competitività per le MPMI" - Tipologia T1 e T2 sono stati adottati in attuazione delle direttive di cui alla D.G.R. n. 8/11 del 19.2.2016, approvate definitivamente con la D.G.R. n. 14/31 del 23.3.2016 e la D.G.R. n. 48/29 del 06/09/2016, e sono finalizzati a favorire l'aumento della competitività delle MPMI operative attraverso la realizzazione di Piani di sviluppo orientati a sostenere:

- il riposizionamento competitivo;
- la capacità di adattamento al mercato.

L'attività di assistenza tecnica e supporto specialistico prestata all'Amministrazione regionale riguarda:

- Il Bando **"Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T1)"**, che individua all'art. 4 la SFIRS come Soggetto Istruttore, è stato approvato con Determinazione n. 8399/844 del 13.10.2016 con una dotazione finanziaria di € 10 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 485, tutte esaminate ed istruite;
- il Bando con la procedura Unitaria **"Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T2)"** è stato approvato con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione prot. 4380 n. rep. n. 425 del 9.6.2017 e ss.mm.ii, con una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 226, tutte esaminate ed istruite;

- **BANDI TERRITORIALI**

- il Bando **"Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo. (NI - T1 - T2)"**, approvato con determinazione n. 4666/459 del 21.6.17 e modificato con Det. 4787/467 del 28.6.17 e Det. 5388/528 del 18.7.17, pubblicato il 01/06/2017, le cui domande di accesso potevano essere presentate fino al 29.9.2017, destinato ad imprese micro, piccole e medie da costituire o costituite che intendessero realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 15.000 e 500.000 euro, al netto di IVA. - Dotazione disponibile: 13 milioni di euro, domande pervenute: 237, tutte esaminate ed istruite;
- il Bando territoriale **"La Città dei Paesi della Gallura. (NI -T1-T2)"** approvato con Det. N.7832/798 del 13.10.2017 e ss.mm.ii., le cui domande potevano essere presentate fino al 21.12.2017, destinato alle micro, piccole e medie imprese della Gallura che intendono realizzare investimenti materiali ed immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività del valore compreso fra i 15.000€ e i 500.000€. - Dotazione disponibile: 4,2 mil. di euro, domande pervenute: 114, di cui 73 con copertura finanziaria pari al 120% della dotazione;
- il Bando territoriale **"Ogliastra percorsi di lunga vita. (NI -T1-T2)"** approvato con det. 331-11 del 19.01.2018, destinata a micro, piccole e medie imprese costituenti e costituite che intendessero realizzare investimenti produttivi ricompresi fra i 15.000 e i 500.000 euro, nei settori dei servizi al turismo, della ricettività, della nautica, dei prodotti da forno e della pasta fresca. Le domande potevano essere presentate

dal 13.3.18 al 13.4.18. - Dotazione disponibile: 5 mil. di euro, domande pervenute: n.93, tutte esaminate ed istruite;

- il **Bando territoriale Ottana (NI -T1-T2)** (D.G. R. n. 14/31 del 23.03.2016; D.G. R. n. 14/32 del 23.03.2016 D.G. R. n. 2/7 del 12.01.2017) approvato con Determinazione n.11 Prot. n. 353 del 15.01.2019 e ss.mm.ii. con una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 73, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale "Competitività per le MPMI del Monte Acuto e della Riviera di Gallura nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche. (NI-T1)"** approvato con Determinazione n. 670/31 del 28.01.2019 e Determinazione n. 1850/97 del 4.03.2019, con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 41, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale "Competitività per le MPMI dell'Anglona-Bassa Valle del Coghinas e del Coros nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche. (NI-T1)"** approvato con Determinazione n. 864/41 del 01.02.2019 e Determinazione n. 1871/102 del 04.03.2019 con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 8, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale "Competitività per le MPMI dell'Anglona-Bassa Valle del Coghinas e del Coros per l'utilizzo a fini sociali degli immobili individuati nei comuni di Bulzi, Sedini e S.M. Coghinas. (T1 – T2)",** approvato con Determinazione n. 2126/129 del 14.3.2019 con una dotazione finanziaria di 450.000 euro. L'avviso ha come finalità il sostegno agli investimenti materiali e immateriali per le imprese che propongono attività di inclusione sociale, in raccordo con l'intervento di recupero funzionale e riuso di immobili destinati ad attività sociale, individuati nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) "Anglona-Coros, Terre di tradizioni" nei comuni di Sedini, Bulzi, Santa Maria Coghinas.
- **Contratto di investimento tipologia T4**

Il Contratto di Investimento – T4 è uno strumento di incentivazione negoziale finalizzato ad attrarre nuovi investimenti, e rafforzare la struttura produttiva e la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso il quale la Regione si riserva la possibilità di attivare tre distinti strumenti di sostegno:

1. sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle direttive di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, ricerca, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
2. il finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto;
3. il finanziamento del Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP) utilizzabile per finanziare investimenti per i quali non si richiede la sovvenzione a fondo perduto, nelle forme tecniche previste per questo strumento (leasing immobiliare, leasing d'azienda, mutuo ipotecario), e secondo la normativa specifica di riferimento.

La combinazione di detti strumenti è definita dalla Regione in contraddittorio con l'Impresa richiedente in sede di colloqui della fase negoziale.

I programmi di investimento candidabili al T4 devono prevedere investimenti di importo compreso tra € 5.000.000 ed € 20.000.000 o, per quelli ricadenti in specifici programmi quali il c.d. "Piano Sulcis", tra € 1.500.000 ed € 20.000.000.

Nel periodo intercorso tra l'apertura del "bando" (prima metà del mese di settembre 2018) ed il 23/06/2022 sono pervenute n°29 domande, prevedenti investimenti complessivi per €. Mil. 241, richieste di sovvenzioni a fondo perduto per €. MIL. 74, richieste di finanziamenti per €. Mil. 20.

Di queste:

- n° 5 (n. 4 settore turismo e n. 1 industria) sono state istruite positivamente, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato gli esiti istruttori e sono state sottoscritte le determinazioni di concessione provvisoria. Questi programmi di investimento è previsto che generino un incremento occupazionale di n. 160 ULA, investimenti per €.Mil. 33 e sovvenzioni per €.Mil. 8,7. I programmi di investimento in

- argomento sono in avanzato stadio di realizzazione e n. 4 imprese hanno presentato la richiesta di erogazione delle sovvenzioni maturate in relazione ai lavori già eseguiti;
- n° 1 domanda (settore turismo) istruita positivamente, è stata emessa la determinazione di revoca della concessione provvisoria;
 - n° 2 domande (settore industria; investimenti per €.MIL. 19; sovvenzioni per €.MIL. 4,1; ULA 60) sono state istruite positivamente e la Regione ha approvato gli esiti istruttori e si è in attesa del completamento della determinazione di concessione;
 - n° 3 sono state considerate non ricevibili in quanto prive dell'autorizzazione rilasciata dalla RAS alla presentazione della domanda;
 - n° 4 sono state considerate non ricevibili in quanto non conformi alle disposizioni attuative;
 - n° 6 sono state giudicate non ammissibili e sono state inviate alla Regione per curare i conseguenti adempimenti di competenza;
 - n° 4 è stata giudicata negativamente a seguito dell'analisi tecnico economico e finanziaria;
 - n° 4 hanno superato la fase di ricevibilità e ammissibilità e sono state avviate le attività relative alla valutazione tecnico economica e finanziaria.

A queste, in quanto conseguenti alla presentazione di Manifestazioni di interesse a valere sul T4, vanno aggiunte n°2 istanze presentate a valere sul Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP), autorizzate in tal senso dalla determina di approvazione del Centro Regionale di Programmazione. Si tratta nello specifico di due richieste di finanziamento che si sono attuate una nel 2019 e la seconda nel 2020 per complessivi €.MIL. 13,3.

La nostra società, nel corso del 2022, oltre che negli adempimenti istruttori relativi alle istanze presentate, è stata impegnata nelle seguenti attività:

- prestazione di consulenza nei confronti delle imprese autorizzate alla presentazione delle domande;
- progettazione, verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per le diverse fasi di istruttoria, con particolare riguardo all'architettura generale del processo, e alle fasi di verifica TEF, adempimenti endoprocedimentali e rendicontazione;
- Valutazione tecnico economica e finanziaria delle domande presentate;
- Stesura e definizione dei diversi modelli standard di determina contratto.

Con riferimento ai Bandi Territoriali, nel 2022 la struttura organizzativa dedicata ha proseguito l'esame della fase di ricevibilità ed ammissibilità relativi-va all'intercorso ultimo scorrimento della graduatoria dovuto al disimpegno delle risorse precedente-mente impegnate divenute, di volta in volta, disponibili. Ha quindi provveduto a completare la successiva valutazione tecnica economica finanziaria, limitatamente alle istanze che avevano superato la sud-detta fase di ricevibilità, ed a concludere gli accertamenti relativi ad istanze già precedentemente deliberate e riaperte all'istruttoria dai competenti uffici Assessoriali. Ha infine completato le attività istruttorie e di monitoraggio, concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, relative alle richieste di erogazione ANTICIPO/SAL/SALDO pervenute.

Di seguito si riporta la sintesi del lavoro svolto sui Bandi T1C, T2C, NIR T1-T2, Gallura (T2-T1-NI), Ogliastra (T2 - T1 - NI), Ottana (T2-T1-NI), Monte Acuto Riviera di Gallura (T1 - NI), Anglona (T1- NI).

Pratiche trasmesse per esame istruttorio	1.255
Pratiche chiuse in Fase I (ricevibilità)	1.255
Pratiche ammesse alla Fase II (Valutazione TEF)	925
Pratiche chiuse in Fase II (Valutazione TEF)	921
<i>di cui:</i>	
<i>Positive</i>	539
<i>Negative</i>	382
<i>Richieste di erogazione pervenute</i>	403
<i>Rendicontazioni completate</i>	373

La struttura dedicata, inoltre, ha supportato l'Amministrazione regionale in merito alle varie richieste di chiarimenti e/o approfondimenti avanzate dai Responsabili di Procedimento per quanto concerne le pratiche esitate, provvedendo altresì all'esame delle richieste di riapertura del passo istruttorio avanzate dai competenti organi assessoriali per il tramite della piattaforma informatica dedicata, anche a seguito della presentazione di controdeduzioni dei proponenti.

Fondo competitività Linea Finanziamenti

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 che ha previsto la costituzione del "Fondo competitività", affidandone la responsabilità amministrativa al Centro Regionale di Programmazione. La suddetta deliberazione ha individuato la SFIRS SpA, in qualità di intermediario finanziario e soggetto in house della Regione Autonoma della Sardegna, quale soggetto gestore del "Fondo" per alcune delle tipologie di intervento in cui è articolato lo strumento.

In data 30.12.2015 è stato firmato l'Accordo di finanziamento (nr.0012537/Cont/45) per la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria "Fondo di competitività delle Imprese";

Al 31.12.2022 il Fondo si articola in sei linee di intervento:

- Linea Prestiti alle PMI (risorse UE) euro 39.619.000
- Linea Piano Sulcis (risorse CIPE) euro 33.600.000 (trasferiti 32.700.000)
- Linea Prestiti (risorse regionali) euro 35.342.105
- Linea Prestiti Imprese turistiche (risorse regionali) euro 60.000.000
- Linea Prestiti crescita imprese (risorse regionali) euro 20.000.000
- Linea contributi (risorse regionali) euro 10.000.000.

Delle 6 linee solo le prime quattro sono attualmente operative. Per ciascuna di queste si riportano di seguito le principali attività svolte.

Fondo competitività – Linea Bandi

La struttura dedicata della SFIRS è la medesima che ha in carico l'attività di assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale per la gestione dei Bandi Incentivi del Fondo Competitività.

Con la DGR 49/11 del 13.9.2016 sono state approvate le "Linee guida per il sostegno delle imprese". Come detto in premessa, e come previsto dai singoli bandi pubblicati a far data dal 14.10.2016 (Bando T1 – T2 – NIR T1-T2, bandi territoriali Gallura, Ogliastra, Monte Acuto, Anglona, Ottana) del Fondo Competitività e sugli Avvisi a favore delle imprese del Sulcis, per la realizzazione del Piano degli investimenti le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo);
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Le erogazioni della Linea "PMI FESR - Bandi" ammontano a 2.770.579,30 euro a fronte di 29 contratti stipulati per altrettanti destinatari e imprese finanziate. 16 sono cofinanziamenti di progetti di investimento ammessi alle agevolazioni a valere sul Piano Sulcis, 9 sui Bandi Regionali e 4 sul Bando territoriale Ogliastra.

Al 31.12.2022 l'esposizione totale è pari a euro 1.877.305,05, di cui euro 1.815.344,34 per quote di capitale a scadere, euro 44.476,16 quote capitale scadute, € 17.484,55 per quote interessi maturate scadute e non pagate.

24 delle 25 posizioni “in essere” sono classificate “in bonis”; n.4 sono le imprese che hanno estinto anticipatamente il finanziamento per complessivi 470.000,00 euro, mentre una ha rimborsato il capitale – euro 40.000,00 - ma non gli interessi maturati e pertanto, su nostra istanza, il CRP con Determinazione n.585/62 del 27.01.2022 ha revocato l’ammissione al Fondo di competitività della Ditta e ne ha disposto la messa in mora per l’importo degli interessi maturati e non pagati.

Nel 2022 l’amministrazione del Fondo- Linea PMI FESR - Bandi è stata caratterizzata dalle attività di gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati, monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio e conflitti d’interesse, gestione insoluti, esame richieste finanziamento connesse alle domande in VTEF linea Bandi, contrattualizzazioni

Fondo competitività - Bando Piano Sulcis

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 "Piano Sulcis. Modalità operative per l’attuazione degli interventi incentivi e ricerca di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015", con la quale è stato approvato il versamento nel Fondo Competitività delle risorse disponibili per l'area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni, mediante la creazione di un'apposita linea di finanziamento, incrementato di € 900.000 rivenienti dalle risorse di cui alle delibere CIPE n. 31 del 20.2.2015 e n. 4 del 03.3.2017, ancora non trasferite sul Fondo .

La sopracitata deliberazione individua la SFIRS SpA quale soggetto attuatore, incaricato di effettuare la verifica della reputazione finanziaria e, in una fase successiva, l’attività di valutazione del merito di credito dei soggetti proponenti che hanno richiesto oltre ai contributi anche il finanziamento a valere sul Fondo di competitività delle Imprese. L’intervento della SFIRS nella procedura istruttoria dei Bandi è per la “verifica della reputazione finanziaria” successivo alle fasi di verifica dei requisiti di accesso dei richiedenti, mentre la fase di valutazione del merito creditizio è successiva alla valutazione dell’iniziativa e del piano di investimenti, attività in capo a Invitalia.

Al 31.12.2022 sono state erogati contributi alle imprese, a seguito di SAL o saldi verificati da Invitalia, per euro 5.333.666,74, di cui euro 850.330,66 nel corso del 2022.

Fondo Competitività Linea Prestiti

Il Fondo Competitività “Linea Prestiti” è una specifica linea di intervento del Fondo per la Competitività delle Imprese, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/22 del 25/07/2017, con l’obiettivo di riprendere ed ampliare le finalità del “Fondo FRAI”.

Il Fondo interviene in favore di imprese per finanziare la realizzazione di Progetti di Sviluppo attraverso l’erogazione di un prestito a condizioni di mercato, nella forma di mutuo o di leasing finanziario e fino ad un massimo di € 10.000.000 per operazione.

Con Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione sono state approvate le Disposizioni Attuative Linea Prestiti (linea mutui ipotecari, leasing finanziari immobiliari e leasing finanziari d’azienda) e l’Avviso per la presentazione delle domande. La medesima determinazione ha anche confermato il principio di continuità della gestione tra Fondo FRAI e FCLP ed ha consentito di sbloccare la situazione di stallo in cui si trovavano alcune domande risalenti alla gestione ex FRAI, stabilendo – per alcune – una riserva di risorse e – per altre – una priorità nell’avvio di istruttoria, a patto che le Imprese interessate confermassero, a mezzo di un apposito modulo, la volontà di accedere al nuovo strumento.

Con specifico avviso pubblicato in data 19.04.2018 la Regione ha comunicato l’apertura dei termini per la presentazione delle domande per:

- Progetti di importo fino ad € 800.000,00;
- Progetti di importo superiore ad € 800.000,00, solo per coloro che provenivano dal precedente FRAI (11 domande in tutto) o per progetti collegati alle manifestazioni di interesse di cui al “Contratto di Investimento – T4”.

Per quel che concerne l'attività istruttoria e quindi la gestione delle domande presentate, si segnala che, dalla data di avvio dello strumento e sino al 31 dicembre 2020 sono pervenute n. 87 domande per un importo complessivo di €. 91.697.583

È doveroso segnalare che nell'elenco delle 87 domande sono ricomprese le domande gestione ex-FRAI, i cui soggetti proponenti hanno confermato con un apposito modulo la volontà di accedere al Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti e per le quali è stata attribuita, dalla competente Autorità Regionale, una riserva di risorse ed una priorità di avvio istruttoria (Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione).

In merito alle citate 87 domande si segnala che alla data del 31/12/2022:

- n° 35 domande sono state contrattualizzate per complessivi €. 59.666.036;
- n° 35 domande sono state archiviate per un valore di € 21.691.608;
- n° 11 domande sono state istruite con parere negativo per €. 6.681.117;
- n° 5 domande sono pervenute formale rinuncia per un valore di €. 3.233.822;
- n° 1 domanda è risultata non ricevibile.

Delle n° 35 pratiche contrattualizzate, n° 3 contratti per €. 11.018.000 sono state stipulate con grandi imprese e sono state finanziate con risorse regionali. Delle 35 pratiche contrattualizzate, si tratta di n° 5 contratti di mutuo ipotecario per €. 12.726.125 e n° 30 contratti di leasing finanziario immobiliare.

Con riferimento alle pratiche già contrattualizzate, si segnala che n. 3 pratiche non sono state ancora state interamente erogate in quanto si tratta di programmi di investimento da realizzare e, pertanto, l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori che ammontano a €. 403.710.

Linea Prestiti – nuovo avviso marzo 2021: Il 26 marzo 2021 il Centro Regionale di Programmazione ha modificato il Regolamento del Fondo Competitività per le Imprese e le Disposizioni attuative del Fondo Competitività Linea Prestiti (Determina 2343/304). Il nuovo Fondo Competitività - Linea Prestiti 2021 potrà concedere finanziamenti a condizioni di mercato nella forma tecnica di leasing e di mutuo ipotecario fino a € 2.500.000,00 per singola operazione. Il limite massimo di intervento del precedente c.d. Fondo Competitività - Linea Prestiti 2018 era di € 800.000,00.

In data 29/03/2021 il Centro Regionale di Programmazione ha quindi pubblicato, sul sito di Regione Autonoma della Sardegna e sul BURAS, l'Avviso Pubblico a mezzo del quale rendeva noto che, a partire dalle ore 12:00 del 30 aprile c.a. e fino al 31/12/2023 è possibile presentare le domande di accesso allo Strumento finanziario Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti (FCLP 2021).

Da tale data le imprese che stavano realizzando o intendevano realizzare un Progetto di Sviluppo in un'unità produttiva ubicata in Sardegna, potevano richiedere un finanziamento a valere su tale Fondo, fino all'importo massimo di € 2.500.000,00. Detto importo massimo è l'unica novità che distingue la misura in argomento rispetto alla precedente, denominata semplicemente Fondo Competitività per le imprese Linea Prestiti.

Con determinazione n.2421/265 del 07/04/2022 il Centro Regionale di Programmazione ha sospeso con decorrenza immediata i termini per la presentazione delle domande di accesso al Fondo di Competitività delle Imprese - Linea Prestiti 2021 ed ha approvato il testo dell'Avviso pubblico, pubblicato in estratto sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna che sul proprio sito istituzionale, che spiega come tale decisione sia conseguenza del fatto che, ai sensi dell'art. 14 delle Disposizioni Attuative, il Fondo in argomento può operare nei limiti della dotazione finanziaria che, già nel 2021, risultava esaurita a seguito dell'elevato numero di domande di accesso pervenute.

Alla data del 7/4/2022 risultavano pervenute al Fondo di Competitività delle Imprese - Linea Prestiti 2021 n. 51 domande che, a fronte di Piani di Sviluppo con investimenti per complessivi € 76.752.694,64, esprimono richieste di intervento del Fondo per € 63.742.077,93, importo quest'ultimo di gran lunga superiore alla dotazione del Fondo.

Come previsto dallo stesso Avviso, SFIRS SpA in qualità di Soggetto Gestore della misura, il 5 maggio 2022 ha comunicato a mezzo PEC alle imprese le cui istanze superano la dotazione del Fondo l'impossibilità a procedere nelle attività istruttorie, informandole che la sospensione dei termini per la presentazione delle domande decorre a far data dal 7 aprile 2022 fino all'eventuale assegnazione al Fondo di nuove risorse o alla liberazione di parte delle risorse a seguito di esito negativo di domande attualmente in istruttoria.

Alla data del 31/12/2022, stante la dotazione del Fondo, pari a € 10.000.000,00 sono state istruite:

- n.1 istruttoria con esito positivo per un finanziamento pari a € 1.267.647,00;
- n.2 istruttorie con esito negativo,
- n.1 istanza è stata rinunciata;
- n.3 istanze sono in corso di istruttoria in fase VTEF.

L'attività svolta nel 2022 dalla nostra società ha riguardato in prevalenza:

- istruttoria delle richieste di finanziamento di importo complessivo coerente con le disponibilità del Fondo;
- incontri e consulenze in presenza ed a distanza con imprenditori interessati allo strumento;
- interlocuzioni con i referenti del Centro Regionale di Programmazione.

Linea Prestiti GRANDI IMPRESE ALBERGHIERE: La Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere ha origine nel dicembre 2020 a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n°30 del 15/12/2020 e della prima Deliberazione di Giunta di attuazione dell'operazione (DGR n°64/23 del 18/12/2020). L'art.3, comma 1 lett. a della L.R.30/2020, infatti, nel quadro delle azioni messe in campo per il sostegno del sistema economico a seguito dell'emergenza causata dalla pandemia COVID-19, autorizza la Regione - in collaborazione con la nostra società - alla costituzione di un fondo rotativo di € 60.000.000, operante a condizioni di mercato, *"finalizzato alla promozione della resilienza delle grandi imprese alberghiere con sede operativa e unità locali site nel territorio regionale che hanno subito significativa riduzione di fatturato a causa della pandemia da Covid-19, in modo da supportarne prioritariamente le esigenze di liquidità e di working capital"*.

Con la citata DGR n°64/23 del 18/12/2020 la Giunta ha stabilito che:

- l'importo del finanziamento da assegnare a ciascuna impresa è definito secondo le condizioni previste dal "Quadro temporaneo di riferimento per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", con un valore non superiore al:
 - o doppio della spesa salariale annuale del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1 gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività;
 - o 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019;
- il finanziamento del Fondo è alternativo a quello del Fondo Emergenza Imprese;
- il soggetto gestore del fondo è SFIRS SpA;
- il fondo si colloca all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, a cui è attribuito il ruolo di fondo di fondi con una architettura gestionale suddivisa in specifiche linee di azione rappresentate da quelle già esistenti e dai nuovi fondi introdotti dalla L.R. n°30/2020.

Con successiva DGR n°6/15 del 19/02/2021 è stato stabilito che l'importo massimo del finanziamento del Fondo Competitività Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere non possa superare € 15.000.000 per impresa "unica" (ai sensi della definizione della normativa europea).

L'iter normativo si è quindi completato con la Det.n°1885/236 del 13/03/2021 del Centro Regionale di Programmazione con la quale la Regione ha approvato le disposizioni attuative della misura e l'avviso pubblico. La presentazione delle domande, da effettuarsi esclusivamente sulla piattaforma SIPES, è stata autorizzata a decorrere dal 02/04/2021 e fino al 30/06/2021. Alla scadenza sono pervenute 7 domande. Di queste:

- n. 3 sono state istruite con parere favorevole, contrattualizzate ed erogate per complessivi € MIL. 45;
- n. 3 sono risultate non ricevibili;

- n. 1 è stata istruita negativamente.

Le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura ammontano, al 31.12.2022 ad euro 683.203,88. Nel corso dell'esercizio l'attività ha riguardato il monitoraggio e la gestione delle 3 posizioni finanziate.

Fondo competitività - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T3).

Lo strumento di incentivazione denominato "T3" è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese operative sul territorio regionale (con esclusione delle nuove imprese così come definite dall'art.22 del Regolamento (UE) n. 651/2014), attraverso il sostegno a Piani di sviluppo di impresa costituiti da:

- investimenti produttivi rappresentati da attivi materiali e immateriali;
- servizi di consulenza;
- formazione;
- capitale circolante (ai soli fini del finanziamento FC Linea Bandi).

La dimensione finanziaria dei Piani di sviluppo aziendali deve essere compresa tra € 1.500.000 ed € 5.000.000, e le tipologie di strumenti di sostegno pubblico attivabili attraverso il T3 sono:

- 1) sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle disposizioni di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
- 2) finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto, eventualmente maggiorate di una quota di capitale circolante così come determinato dalle disposizioni di attuazione.

La dotazione finanziaria attualmente prevista per la concessione delle sovvenzioni a fondo perduto ammonta ad € 20.000.000.

Il quadro normativo del T3 prende avvio con la D.G.R. n°8/19 del 20/02/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in via definitiva, le Direttive di attuazione dello strumento.

Successivamente, con Det.n°8289/790 del 15/11/2018 del Direttore generale del CRP, sono state approvate le Disposizioni attuative e il primo avviso per la registrazione/presentazione delle domande, con il quale si è disposto che:

- a far data dal 18/12/2018 fosse possibile procedere con il caricamento e la registrazione della domanda T3 sulla piattaforma regionale SIPES;
- dal 05/02/2019 al 05/03/2019 (salvo chiusura anticipata del bando) fosse possibile procedere alla presentazione delle domande precedentemente registrate.

Il bando T 3 si è chiuso il 25 marzo 2019 e le domande presentate a valere sullo strumento sono n°140 di cui:

- n°83 relative al settore turismo;
- n°51 relative al settore industria/servizi;
- n°3 relative al settore artigianato;
- n°3 relative al settore cultura.

Di dette domande, circa il 30% ha richiesto il finanziamento del Fondo competitività Linea Bandi.

In data 11 giugno 2019, Il Centro Regionale di Programmazione con la determinazione n. 347, prot. 430, ha approvato e pubblicato l'elenco delle domande regolarmente presentate e l'elenco delle domande da avviare ad istruttoria pari al 120% della dotazione finanziaria dello strumento.

Si tratta di n. 18 domande in cui sono previsti investimenti complessivi per €.MIL. 61,6, con un importo di sovvenzioni a fondo perduto pari a circa €.MIL. 25,2 e di finanziamenti FC Linea Bandi di €.MIL. 2,8.

Relativamente all'attività istruttoria di queste 18 domande, al 31/12/2022, la situazione è la seguente:

- n° 3 domande, al 31/12/2022, si trovavano nella fase di valutazione tecnico economica e finanziaria. L'attività istruttoria si è conclusa, nei primi mesi del 2023, con parere favorevole e le relazioni sono state inviate agli Assessorati competenti;
- n° 1 domanda è risulta non ricevibile;
- n° 6 imprese hanno formalizzato la rinuncia alla richiesta di agevolazioni;
- n° 1 domanda è stata istruita con parere negativo nella fase di valutazione tecnico economica e finanziaria e si è in attesa delle decisioni di competenza dell'Assessorato Regionale al Turismo;
- n° 2 domande sono state istruite con parere positivo nella fase di valutazione tecnico economica e finanziaria e si è in attesa delle decisioni di competenza dell'Assessorato Regionale al Turismo;
- n° 5 domande sono state istruite con parere favorevole e l'Assessorato Regionale dell'Industria ha approvato gli esiti istruttori e ha emesso n° 4 determinazioni di concessione provvisoria. Per una domanda non è stato possibile emettere la determinazione di concessione in quanto l'impresa non ha completato la fase endo procedimentale di sua competenza.

In collaborazione con i diversi Assessorati coinvolti nel procedimento amministrativo, la SFIRS ha lavorato per:

- la definizione della c.d. "check list controlli" da effettuare nel corso dell'istruttoria, la verifica della metodologia e delle tempistiche di attuazione, la compatibilità della stessa con la normativa di riferimento;
- l'esplicitazione dei criteri per l'attribuzione del punteggio di sintesi della valutazione in fase TEF, sulla base dei parametri previsti dal Bando, allo scopo di contribuire ad una applicazione il più possibile chiara ed omogenea;
- l'allestimento delle diverse fasi del bando T3 e delle funzionalità della sezione dedicata all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria sulla piattaforma regionale SIPES e la verifica in ambiente "di test".

FONDO SARDINIA FINTECH

La misura Fondo Sardinia Fintech deriva dalla DGR 13/11 del 17.03.2020, la quale, in scia a quanto tracciato con l'approvazione della DGR n. 51/53 del 18.12.2019, rappresenta un innovativo strumento di finanza alternativa al credito bancario per favorire l'intero settore produttivo isolano con strumenti fintech.

Nel corso del 2022, la misura, costituita nel 2020 per contrastare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria, è entrata nel vivo della propria operatività confermando l'operatività sui minibond e avviando quella nel credito di filiera dedicato alle anticipazioni sugli eco-bonus.

Dotata di 28.000.000,00 euro, si fonda su una ripartizione delle risorse, in parti uguali, su due linee di strumenti fintech: la "Linea A", per la sottoscrizione di cambiali finanziarie e minibond da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99 e, in via residuale, anche in forma singola; la "Linea B", composta dal lending, dall'invoice trading e dal credito di filiera.

Se nel 2021 lo Sheep Cheese Finance era confluito nel Sardinia Fintech (ex DGR 13/11 del 17.03.2020) con l'avvio di un primo lotto di emissioni cartolarizzate di green bond, nel 2022 si è perfezionata l'operatività con la cartolarizzazione di minibond nel settore energia e food e con l'ampliamento di un paniere che è giunto a 17.250.000,00 euro. Lo scorso 2022 ha anche registrato l'erogazione di finanziamenti per far fronte al tema del Superbonus, prima declinazione operativa del credito di filiera prevista dalla misura.

Nel 2022, in previsione delle direttive EBA, poi concretizzate nelle prescrizioni di Bankitalia, si è proceduto all'emissione dei primi rating ESG e, nel 2023 si è attivata la valutazione, ai sensi degli IFRS anche del paniere in capo alla SPV 130 convenzionata mediante il ricorso all'Agenzia di Rating ESMA convenzionata. Alla data di redazione del presente bilancio non sono state ancora ufficializzate le risultanze conseguite.

È stato anche acclarato come l'ABS creato dalla SPV si connota per semplicità e trasparenza in quanto non prevede la presenza di "tranche" junior e senior. I titoli, infatti, nella cosiddetta "cascata dei pagamenti" hanno tutti parità di trattamento. Ne consegue che sono tutti con il medesimo livello di rischio tant'è che i medesimi non sono sottoposti ai vincoli di cui alla "Comunicazione relativa alla notifica delle operazioni di cartolarizzazione" emanata il 21/12/2022 dalla Banca d'Italia, la quale prevede che a far data dal 01/01/2023 le cartolarizzazioni siano oggetto di apposita comunicazione alla Vigilanza.

L'esercizio si è connotato per un grande impegno sulla linea B – Credito Filiera – Superbonus. La raccolta delle manifestazioni di interesse presentate dalle imprese sarde per l'adesione alla misura Superbonus è stata sospesa dal 30/06/2022. Sono pervenute 37 domande di cui 2 fuori termine massimo; 1 ritirata e 3 non ammissibili per il mancato invio della documentazione richiesta. La RAS ha confermato il suo sostegno alla misura con la DGR 26/30 del 11.08.2022.

Le richiedenti sono state suddivise in 3 tranches sulla base dell'ordine cronologico di arrivo e del possesso dei requisiti obbligatori richiesti per la cartolarizzazione del finanziamento, primo fra tutti il totale di bilancio maggiore o uguale a 2 milioni di euro.

La prima tranche è stata oggetto di determinazione dalla RAS tra l'agosto 2022 e il mese di gennaio 2023, per un totale di 50.435.155,00 euro di portafoglio lavori, a fronte di anticipazioni in corso di erogazione a SAL e di plafond di crediti fiscali da cedere per 132.500.000,00 euro. Sono in corso di istruttoria anticipazioni stimate in € 45.626.401,06 a fronte di complessivi crediti fiscali pari a € 200.765.164,24 entro il 31/12/2023.

Nella prima parte dell'anno in corso, il DL 11 del 16.02.2023, convertito nella legge 38/2023, ha comportato una profonda esigenza di aggiornamento gestionale della misura, culminata peraltro nella Circolare ADE 10/E del 20.04.2023 con la quale è stato previsto, seppur con uno scadenzamento particolare, l'obbligo del ricorso alla SOA per le operazioni maggiori di 516.000 euro. Va comunque precisato che il Fondo Sardinia Fintech, nella sua conformazione, rende ancora possibile procedere con sconto in fattura/cessione del credito.

Nel 2022 è stato anche gettato l'impianto (economico e giuridico) per il ricorso a un soggetto esterno capace di assumere la responsabilità della negoziazione di fatture digitali emesse da imprese con sede operativa in Sardegna, con debitori privi di vincoli geografici. Il taglio delle fatture – salvo diverse indicazioni RAS - sarà di importo minimo pari a 10 mila euro e massimo di 200 mila euro. Ciò al fine di consentire lo start up dell'invoice trading.

L'evoluzione del mercato del factoring digitale e la sua intrinseca natura di dare risposte affidabili ai segmenti di mercato di riferimento, ha messo in luce l'esigenza di indirizzare l'attività verso il ricorso a un veicolo di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 che, mediante, l'emissione di un titolo obbligazionario ABS, creerà la provvista per la negoziazione pro-soluto di fatture assistite da un presidio del credito secondo gli standard attuali nel mondo bancario e assicurativo.

L'implementazione dell'invoice trading è destinata a creare il viatico per il rilascio anche del lending digitale.

Sheep Cheese Finance

Il Progetto "Sheep Cheese Finance" (meglio noto come "Pecorino Bond") ha consistito in misure d'intervento a sostegno delle imprese operanti nel comparto lattiero-caseario, in particolare nella produzione del Pecorino Romano e/o di altri derivati del latte ovino, per supportare il loro fabbisogno di capitale circolante.

La misura disponeva di 4 milioni di euro dei quali:

- 3 milioni destinati a favorire la diffusione del minibond nel comparto caseario (attraverso la sottoscrizione di SFIRS in nome proprio, ma per conto della Regione, di obbligazioni che vengono emesse da un soggetto veicolo destinato a sottoscrivere, a sua volta, minibond emessi da imprese che operano nella trasformazione del latte ovino);
- 1 milione riservato a strumenti di Tranché Cover da attivare con i Confidi sempre nell'ottica di favorire l'accesso al credito delle imprese di trasformazione.

L'obiettivo della misura era quello di razionalizzare la vendita del prodotto e di far fronte alle cogenti esigenze finanziarie, evitando processi di "svendita" e di riduzione del prezzo del formaggio (principalmente del Pecorino Romano). La stabilizzazione del prezzo del prodotto caseario, a cascata, si auspicava potesse riflettersi sul valore della materia prima, ossia il latte di pecora.

La DGR 64/23 del 18.12.2020 ha espressamente previsto che le risorse rinvenienti dal rimborso dei titoli obbligazionari alimentino il Fondo Sardinia Fintech, in un'ottica di unitarietà e di omogeneità. Lo strumento è stato definitivamente allocato all'interno della Cheesetake s.r.l. – SPV ex lege 130/99 che ora accoglie i comparti relativi al Fondo Sardinia Fintech.

Fondo Social Impact Investing POR FSE -FESR 2014-2020

Costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna con la Delib.G.R. 6/13 del 02/02/2016, il SII è uno strumento finanziario innovativo, basato sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi. Il Fondo ha come finalità la promozione di una nuova strategia di politiche attive del lavoro attraverso l'erogazione di strumenti finanziari, prioritariamente volti al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e che abbiano ricadute di impatto occupazionale e/o ambientale e sociale misurabili. Un intervento di questo tipo ha l'obiettivo di creare un impatto sociale positivo oltre a quello di generare un rendimento finanziario (Impact Investing). Il Fondo SII operante con risorse pubbliche, provenienti dal PO FSE 2014-2020 e dal PO FESR 2014-2020 della RAS, e con risorse private, investe in progetti pilota che dovranno rivolgersi principalmente ai soggetti in condizioni di svantaggio, al margine della società e del mercato del lavoro, al fine di garantirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I soggetti ammissibili al sostegno del Fondo saranno principalmente le imprese, le associazioni e le cooperative sociali che implementano servizi e programmi sociali di interesse

per la comunità, in qualità di attori dell'economia sociale, il cui principale obiettivo non è generare utili per i propri soci o azionisti, ma esercitare un "impatto sociale". Esse agiscono erogando beni e servizi per il mercato e utilizzano gli utili principalmente a fini sociali.

La dotazione iniziale di € 8 milioni, di cui 6 milioni rivenienti da risorse FSE e 2 milioni da risorse FESR è stata rideterminata in € 6,8 milioni a seguito della Deliberazione di Giunta regionale 55-4 del 5/11/2020, approvata in via definitiva con DGR n. 56/49 del 13.11.2020, con la quale si è stabilito di rideterminare la contribuzione del POR FSE2014-2020 al Fondo Social Impact Investing in euro 4,8 milioni, di cui 2 milioni di euro a valere sull'azione 9.1.4 e 2,8 milioni di euro a valere sull'azione 9.2.2.

A seguito di quanto sopra, il 30 novembre 2021 è stato sottoscritto l'addendum all'accordo di finanziamento predisposto nel corso del 2016 per la gestione del Fondo approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 28/12 del 17.05.2016 e sottoscritto tra l'AdG FSE, l'AdG FESR e la SFIRS il 28 luglio 2016.

Nel mese di ottobre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati che intendono co-investire nel Fondo.

Nel mese di dicembre 2017 sono state trasferite le risorse al Soggetto Attuatore per € 2 milioni come da cronoprogramma, di cui € 1,5 mil. risorse FSE accreditate in data 15 e 29 dicembre e € 0,5 mil risorse FESR accreditate il 22.12.17.

Il 22 giugno 2018 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la selezione del valutatore indipendente dell'impatto sociale generato dalle singole iniziative finanziate nell'ambito del Fondo SII. Il 16.01.2019 è stato sottoscritto il contratto con la Società aggiudicatrice dell'appalto.

La SFIRS ha predisposto il Piano Operativo Social Impact Investing, approvato da parte delle Autorità di gestione del POR FSE e del POR FESR con atto avente numero di protocollo 39608 del 14/09/2018.

Il 22 marzo 2019 con Determinazione n. 993 Prot. n. 11799 del 22/03/2019, è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico per le imprese, corredato degli allegati, predisposto dalla SFIRS, con indicazione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo a partire dal giorno 29.04.2019 e sino al 31.12.2019.

Successivamente alla pubblicazione, l'Amministrazione regionale ha sospeso l'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), inizialmente con Determinazione n. 3024/32936 del 07/08/2019 per la durata di 60 giorni a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito RAS (08.08.2019), prorogati per ulteriori 60 giorni con Determinazione n. 4057/42035 del 24/10/2019 (28.10.2019).

Con Determinazione n. 73/1581 del 16/01/2020 l'Amministrazione regionale ha prorogato di ulteriori 90 giorni il termine di sospensione dell'Avviso a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito RAS (16.01.2020).

Con Determinazione n. 1384/17105 del 15.05.2020 la Direzione Generale Servizio Inclusione Lavorativa ha prorogato la sospensione dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), sino al 30.06.2020.

Con nota n. 36654 del 17.09.2020, la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Lavorativa ha comunicato la SOSPENSIONE IN VIA DEFINITIVA SO dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.41/30 del 07/08/2020 - Programmazione unitaria 2014/2020. Riprogrammazione degli Strumenti Finanziari (SF) FSE - Emergenza Covid-19. Quadro finanziario e linee di indirizzo in attuazione delle disposizioni di cui all'art.13 della L.R. n. 22/2020.

Nel corso del 2022 la struttura organizzativa dedicata della SFIRS è stata impegnata nella gestione dei rapporti con il Valutatore Indipendente al fine dell'attuazione del contratto con lo stesso stipulato ed in accordo e condivisione delle decisioni operative dell'Amministrazione regionale, nell'interlocuzione con l'Assessorato al Lavoro e il CRP, nella gestione amministrativa del Fondo.

Non essendo a conoscenza delle intenzioni regionali in merito al riavvio dell'operatività del Fondo, le cui dotazioni finanziarie rinvengono dalla precedente programmazione 2014-2020, non si è proceduto alla redazione del budget finanziario del Fondo per l'esercizio 2023.

➤ **Attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna**

Nel decorso esercizio è proseguita l'attività di consulenza a supporto degli Organismi Regionali; tra le attività di assistenza e consulenza di particolare rilievo effettuate si segnala:

“Riordino del Sistema dei Consorzi Fidi - Fondo Unico per l'integrazione del Fondo Unico dei Rischi”:

Si tratta di un'attività ad elevata specializzazione afferente alle seguenti tre aree tematiche:

- A) FONDO UNICO PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONSORZI DI GARANZIA FIDI;
- B) OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONFIDI
- C) VOUCHER per supportare i costi sostenuti dalle imprese che accedono al sistema delle garanzie regionali

Per quanto riguarda le attività sub A), il protrarsi della crisi pandemica ha considerevolmente incrementato l'incidenza della Garanzia del Fondo Centrale con una sostanziale disintermediazione delle garanzie consortili. Detta situazione si è protratta fino alla fase di *phasing out* della garanzia pubblica (2022).

Sono state esaminate le ipotesi di declinazione dell'idea delle Sezioni speciali regionali del Fondo di garanzia delle PMI del Fondo Centrale di Garanzia. L'attività di SFIRS ha consentito di vagliare la loro riattivazione operativa, la quale consentirebbe l'innalzamento fino all'80% della garanzia diretta a favore delle imprese (che attualmente arriva ad una copertura, di norma, non oltre il 60%) e l'incremento dall'80 al 90% della controgaranzia/riassicurazione che viene concessa ai Confidi.

L'attività ha avuto ad oggetto, giusta delibera dell'Osservatorio dei Confidi, la creazione delle condizioni per un riesame complessivo del tema della corrispettivo/commissione da riconoscere ai Confidi in sede di rilascio di garanzie a valere sul Fondo Unico. In tal senso sono state avviate le procedure per rivalutare la variazione della commissione da riconoscere ai Confidi sul rilascio delle commissioni.

In ordine all'area tematica sub B) è risultata di particolare interesse (e suscettibile di importanti attività) metabolizzare sempre più l'implementazione della piattaforma informatica. Nel secondo semestre sono state poste in essere le attività prodromiche alla selezione dell'agenzia di rating che consentirà di realizzare il sistema di valutazione delle proposte ai fini della rendicontazione delle attività sul POR FESR 2014-2020. È di palese evidenza che il contesto degli ultimi anni non hanno consentito (anche alla luce della normativa emergenziale) gli approfondimenti del caso.

Per il punto C), l'Osservatorio ha nominato il relativo Gruppo di Lavoro per il rilascio dell'agevolazione. L'insieme delle attività, l'evoluzione normativa e la particolare complessità dei riferimenti alla normativa in materia di aiuti di stato consentono di individuare nel 2023 e nel 2024 gli anni di effettiva realizzazione dell'attività residua.

L'attività sarà orientata anche alla sinergia con la Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Sardegna della Regione Sardegna.

“Service RAS”: In ottemperanza alla Deliberazione di indirizzo n° 38/19 del 28.06.2016 della Giunta Regionale (v. CdA SFIRS del 16/03/2018) la SFIRS, con atto stipulato in data 21/12/2018 ma con effetto dal 01/01/2019, ha acquisito il ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl In Liquidazione e, per l'effetto, alcune attività ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale già affidate al BIC in virtù di specifici e formali “atti” nonché il personale ad esse funzionale e ritenuto necessario; le attività oggetto di trasferimento sono l'“Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione”, l'“Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018” e l'“Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE”.

Si segnala che la convenzione con l'Autorità di Gestione FESR riguardante l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR è stata prorogata per ulteriori 24 mesi fino al 31.12.2023 per consentire il completamento delle attività previste dell'Atto di Affidamento firmato nel 2018. I servizi di esecuzione riguardano l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR, sia di livello regionale che di livello territoriale, garantita attraverso il supporto operativo al Committente, e, segnatamente, alla Responsabile della Segreteria Tecnica del Partenariato (STP).

In coerenza con quanto previsto nell'Atto di affidamento, all'Art. 3 - Specifiche delle attività, le attività e i servizi di esecuzione dell'incarico realizzati nel 2022 hanno riguardato, secondo le indicazioni del Committente, le seguenti macro-attività:

- Assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale e agli Organismi rappresentanti la società civile: sostegno all'attività informativa, di animazione, di trasferimento e aggiornamento di competenze anche a livello territoriale al fine di garantire un corretto processo di consultazione. In continuità rispetto al periodo precedente, è stato garantito il servizio di help desk, attraverso il supporto telematico alle attività della STP per tutto il periodo di cui si relaziona, con presenza in sede del personale SFIRS, che ha garantito anche il presidio telefonico quotidiano.
- Assistenza tecnica ai Partenariati Territoriali impegnati nella definizione o nell'attuazione di Progetti di Sviluppo Territoriale (PST), anche attraverso un supporto per la co-progettazione e per la gestione degli aspetti amministrativi connessi ai progetti di sviluppo locale e la partecipazione ai tavoli istituzionali;
- Affiancamento alla gestione della Segreteria tecnica per il supporto tecnico alle relazioni partenariati anche a livello territoriale, mirate a valorizzare la partecipazione attiva e il ruolo dei partners Economici, Sociali ed Istituzionali della Regione nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione della politica regionale. Anche nel 2022 si è garantito un supporto continuo agli Uffici regionali, in particolare attraverso interlocuzioni e attività operative con la Responsabile della STP e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027.
- Assistenza ad altre attività operative generali e amministrative legate all'elaborazione di materiale di studio e ricerca, produzione di materiali divulgativi, aggiornamento continuo del database e dell'indirizzario del Partenariato, all'organizzazione degli incontri, alla relativa verbalizzazione. È stata definita la procedura per la gestione dell'accreditamento al Partenariato della Programmazione FESR 2021-2027.

Inoltre, è stato garantito il supporto per l'accelerazione delle attività amministrative relative alla spesa sulle risorse del POR FESR 2014-2020 destinate ai partenariati territoriali, come richiesto anche durante l'ultimo Comitato di Sorveglianza del POR FESR, per il quale sono stati coinvolti numerosi consulenti in Monitoraggio e rendicontazione, attraverso i quali è stato possibile supportare efficacemente i soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio e rendicontazione.

Il servizio offerto all'Assessorato Industria "Assistenza tecnica SUAPE" è articolato nelle tre macroaree di servizio previste nell'accordo sottoscritto nel 2021 per la durata di due anni con scadenza 30/4/2023, prorogato fino al 30/6/2023 utilizzando per la copertura dei costi di gestione le economie risultanti della rendicontazione al 31.12.2022:

- Supporto specialistico all'avvio delle attività di impresa, dalla fattibilità economico-finanziaria alla risoluzione di questioni legate ad aspetti normativi e regolamentari che possono impedire l'accesso al mercato, fino alla condivisione di informazioni e alla definizione di strumenti che possono facilitare l'accesso a canali regionali di finanziamento;
- Supporto Specialistico per lo sviluppo di progetti imprenditoriali, che porti alla risoluzione di specifiche problematiche, funzionali anche allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale, e che garantisca una più ampia accessibilità ai finanziamenti in favore delle imprese;
- Assistenza specialistica finalizzata allo svolgimento e sviluppo di specifiche azioni di semplificazione normativa, procedurale ed amministrativa in favore delle imprese operanti nel territorio.

Si segnala che, l'Assessorato dell'Industria - Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali, in vista della prossima scadenza dell'atto di affidamento in corso, ha confermato l'interesse a proseguire la collaborazione con tutte le professionalità coinvolte e ha richiesto di stipulare un nuovo atto d'affido biennale analogo ai precedenti. AL momento della presente relazione sono in corso le interlocuzioni per definire i dettagli della nuova Convenzione.

Per quanto riguarda la Convenzione per l'Assistenza Tecnica al CRP, la stessa è stata inserita nella più ampia Convenzione Quadro di "Assistenza Consulenza e Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale - Centro Regionale di Programmazione" firmata il 30.12.2020, e prorogata fino al 30/9/2023.

➤ **Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni**

Per quanto attiene all'attività di credito con mezzi propri, si segnala:

Con Delibera n.4/14 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto "Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese. Indirizzi per l'attuazione di interventi per il finanziamento del rischio", la Giunta Regionale, al fine di completare il set degli strumenti regionali a disposizione dell'imprenditoria operante in Sardegna e di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l'impiego di strumenti finanziari innovativi quali il leasing finanziario di azioni o quote, il prestito partecipativo e le operazioni di equity, ha:

1. approvato gli indirizzi proposti al fine di attivare gli interventi per il finanziamento del rischio a supporto delle imprese, attraverso la costituzione di uno specifico fondo;
2. autorizzato la SFIRS all'utilizzo di una dotazione di risorse proprie non superiore a euro 25.000.000,00, quale dotazione finanziaria per la realizzazione dei suddetti interventi;
3. dato mandato alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione per la completa attuazione delle procedure necessarie affinché la società in house della Regione SFIRS S.p.A. possa provvedere alla predisposizione e alla gestione del pacchetto di interventi finanziari sopra citati.

La SFIRS, in attuazione delle linee di indirizzo contenute nella citata delibera della Giunta Regionale, ha predisposto un apposito regolamento nel quale sono contenute le principali specifiche tecniche degli interventi finanziari in argomento, all'insieme dei quali è stata attribuita la denominazione **FIPI - Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese**. In data 14/04/2015 il Consiglio di Amministrazione della SFIRS ha deliberato l'attivazione della "misura" alle condizioni tutte previste dal citato regolamento.

L'attivazione di tale misura rientra a pieno titolo tra le attività propedeutiche che l'Amministrazione regionale sta conducendo nel quadro della definizione della Programmazione Unitaria 2014-2020, ed è riconducibile a quanto disposto dall'articolo 37, punto 2, del Regolamento n. 1303/2013, che prevede espressamente la redazione di un'analisi valutativa ex ante per l'inserimento e la quantificazione degli strumenti di ingegneria finanziaria all'interno della programmazione operativa.

In questo quadro e come esplicitamente asserito nella citata delibera del 27 gennaio 2015, l'intervento della SFIRS costituisce una forma anticipata e sperimentale degli strumenti diretti allo sviluppo della competitività del sistema delle imprese sarde da inserire nei nuovi programmi cofinanziati del POR 2014-2020. In linea con quanto sopra, la Giunta ha richiesto che gli interventi finanziari strutturati da SFIRS siano:

- coerenti con gli strumenti previsti nella Programmazione Unitaria per il periodo 2014-2020;
- non prevedano alcuna forma di aiuto in capo ai soggetti beneficiari e che, quindi, siano rispondenti alle condizioni previste dai nuovi "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati il 22 gennaio 2014.

La finalità degli interventi di patrimonializzazione delle imprese è quella di contribuire al superamento dell'attuale *credit crunch* aumentando il livello di capitalizzazione delle imprese, creando così le condizioni per

un miglioramento del loro rating che, di conseguenza, renda più facile il loro accesso al credito bancario tradizionale. I Soggetti destinatari sono le Società di capitali, anche in forma cooperativa, operanti in Sardegna.

Gli interventi di patrimonializzazione potranno essere attuati mediante i seguenti strumenti finanziari:

- 1) Leasing finanziario di azioni o quote;
- 2) Prestito partecipativo;
- 3) Sottoscrizione di azioni o quote.

La SFIRS è stata autorizzata ad utilizzare risorse proprie fino a € 25 mln.

Dall'inizio della sua operatività e sino al mese di aprile 2020 sono state presentate n.16 domande per complessivi € 28,4 mln, di queste:

- n. 7 domande per €. 14,8 mln sono state ritirate o non avevano i requisiti per l'accesso;
- n. 9 domande per €. 13,6 mln sono state deliberate positivamente;
Per quanto attiene alle n. 9 domande per le quali è stata assunta la delibera di concessione:
 - n. 8 per €. 12,6 mln sono state attuate ed erogate;
 - n. 1 per €. 1 mln è stata archiviata non essendosi concretizzate le condizioni per giungere alla stipula del contratto.

Per quel che concerne alcune delle più significative **partecipazioni** si riportano i seguenti dettagli:

GE.SE. Srl in liquidazione

La GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi "ex merchant" conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell'art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l'intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società, secondo quanto previsti dalla DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la RAS ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della Liquidazione della controllata GE.SE. S.r.l. entro il 31.12.2022.

SFIRS ha attivamente collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

Nel corso del 2022 Sfirs ha erogato alla GE.SE., come accade da oltre un decennio, il service per la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell'amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi. Il service è stato espletato anche in riferimento al controllo di tutti i rischi operativi e di credito.

Tra le attività maggiormente impattanti, come già rimarcato, vanno annoverati gli adempimenti finalizzati alla dismissione massiva, nel pedissequo rispetto dei requisiti e delle indicazioni della DGR 47/33 del 24.09.2020 per il soggetto valutatore (abilitazione all'attività di cartolarizzazione/cessione, capacità di gestione organica di portafogli crediti NPLs, non riconducibilità alla Pubblica Amministrazione, sostanziale indipendenza tra valutatore dei crediti e soggetto chiamato alla definizione dell'operazione finanziaria) e della DGR 29/23 del 21.07.2021 (mandato dalla RAS a SFIRS e a GE.SE. affinché "provvedano quanto prima a riallineare i valori dei suddetti crediti a stime puntuali e obiettive").

È rilevante rimarcare come, nell'ambito del Bando di Dismissione del 2022 delle partecipazioni posto in essere da SFIRS, siano state ricomprese anche le partecipate della GE.SE. suscettibili di interesse da parte di potenziali acquirenti. Peraltro, la selezione ha consentito la raccolta di istanze di interesse per due partecipate.

Va sottolineato come il service abbia assicurato il monitoraggio ai fini MEF delle partecipate, peraltro, in ossequio alla sospensione dell'obbligo di cessione fino al 31.12.2022 per tutte le quote societarie rientranti nel perimetro delle aziende con risultati positivi nell'ultimo triennio (D.L. n. 73/2021).

Il centro dell'attività è rappresentato da una approfondita analisi tecnica svolta sul portafoglio oggetto di dismissione, in ordine alla quale si sono succedute molteplici attività di allineamento dei valori peritali sia ai termini contrattuali sia alle esigenze effettive di valutazione obbligatoriamente connaturate con la cessione di non performing loans di natura pubblica. Ne è derivato un approfondito carotaggio prodromico ad una puntuale valutazione del pacchetto crediti finalizzato a scongiurare qualsiasi rischio di svilimento degli assets stessi.

GESE è così giunta all'apprezzamento dell'analisi di ciascun singolo finanziamento operata mediante la cristallizzazione di rigorose metriche di valutazione, peraltro, confortate dalle puntualizzazioni acquisite in chiave legale che hanno confermato la coerenza delle stime conseguite rispetto alla imprescindibile procedura competitiva finalizzata alla cessione. In questo quadro complessivo si è giunti, in data 24.11.2022, al valore finale del portafoglio.

L'Avviso Pubblico per la cessione massiva è stato oggetto di una prima Assemblea in data 17.11.2022, seguita poi da un'altra in data 28.11.2022, nella quale sono stati recepiti gli intendimenti di Sfirs per addivenire alla pubblicazione del Bando entro il 31.12.2022. Detta Assemblea si è poi protratta fino al 13.12.2022, in occasione della quale si è addivenuti alla sostituzione del Liquidatore precedente, presente nel ruolo dal maggio 2010.

In data 31.12.2022 è stata perfezionata la pubblicazione sul sito di SFIRS S.p.A. e su alcuni quotidiani nazionali dell'Avviso Pubblico afferente alla cessione massiva. Nella medesima data è stata data compiuta rappresentazione del prezzo a base d'asta alla pari come previsto dalla DGR 47/33 del 24.09.2020, al lordo degli oneri della procedura.

Al 31.03.2023, data di scadenza prefissata dall'Avviso per la raccolta di manifestazioni per l'acquisto, sono pervenute 3 domande di altrettanti operatori che verranno sottoposte al vaglio come da procedura. A tale ultimo proposito, la Società, d'intesa con l'Azionista perverrà a definire una procedura di ibernazione della banca dati afferente ai crediti secondo le pratiche usuali nel contesto di mercato degli npls.

Ragionevolmente le due diligence verranno attivate – salvo imprevisti - verso il mese di luglio 2023 con gli operatori che verranno prescelti. I tempi di chiusura della stessa non risultano agevolmente definibili in quanto la cessione andrà a confliggere con altre operazioni, inevitabilmente complesse e che sottraggono attenzione, tempo e risorse ai soggetti potenzialmente interessati.

SARDA FACTORING SpA

Sarda Factoring SpA, con sede a Cagliari, è stata autorizzata da Banca d'Italia, con nota del 18 gennaio 2017, all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario, ed a far data dal 22 febbraio 2017 è iscritta al n° 137 del nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. La Società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. A partire dal 2001, è attiva nel settore del factoring. L'attività della società si sostanzia nell'erogazione di servizi di factoring, concepito non soltanto come uno strumento di finanziamento, ma anche come modalità di gestione del portafoglio crediti commerciali.

Il capitale sociale della Sarda Factoring ammonta a €. 9.027.079 e la Sfirs detiene una partecipazione di €. 3.481.094 rappresentativa del 38,563% del capitale. L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna Spa 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 38% da aziende industriali sarde.

Relativamente all'esercizio 2022 si segnala quanto segue:

Turnover: Per quanto concerne i volumi operativi, il turnover ammonta a 225.799.000 euro con una flessione del 23,84% rispetto all'anno precedente

Crediti verso la Clientela: al 31/12/2022 ammontano a circa 50,66 milioni di euro, rappresentano il 94% del totale dell'attivo e registrano un decremento del 10,48% rispetto all'anno 2021

Margine di Interesse: Il margine di interesse conseguito nel 2022 è superiore di 40 mila euro (+3,69%) rispetto a quello conseguito nel 2021. L'esercizio 2022 fa registrare un incremento degli interessi attivi, +174 mila euro (+14%), riferibile all'incremento dei tassi di interesse determinato dalle crisi internazionali. Anche gli interessi passivi registrano un incremento di 133 mila euro (+85,75%) che, essendo inferiore all'incremento degli interessi attivi, non si riflette negativamente sul Margine di Interesse.

Margine di intermediazione: al 31/12/2022 raggiunge il valore di 1,807 milioni di euro in diminuzione di 34 mila euro (-1,87%) rispetto al 2021.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** pari a euro 1.656.711 risulta in aumento per euro 326.138 rispetto all'anno precedente (+24,51%). Alla formazione di questo significativo miglioramento del Risultato netto della gestione finanziaria hanno concorso minori rettifiche di valore su crediti per 360.595 euro.

Le rettifiche di valore su crediti contabilizzate nel 2021 sono state pari a 511.788, mentre nel bilancio 2022 ammontano a euro 151.193.

Il risultato dell'attività corrente, ante imposte, è positivo per 82 mila euro.

Il **risultato dell'esercizio** è positivo per euro 32.785.

SARDA LEASING SpA

Sarda Leasing SpA ha sede a Sassari. E' stata costituita il 7 dicembre 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

Il capitale sociale della Sarda Leasing SpA ammonta a €. 184.122.460,00. La compagine sociale è costituita dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (52,85%), dal Banco di Sardegna (46,93%) e dalla SFIRS (0,22%).

Il bilancio 2022 della Sarda Leasing SpA chiude con un utile di €. 3.022.076 a fronte di una perdita di € 28.429.614 conseguita nel 2021. Negli ultimi sei anni l'andamento economico della SARDALEASING SPA è stato caratterizzato da una alternanza di risultati economici positivi e negativi. Le perdite d'esercizio conseguite negli anni 2017, 2019 e 2021 sono state complessivamente pari a €. 78.580.930. Gli utili d'esercizio realizzate negli anni 2018, 2020 e 2022 sono stati pari a €. 10.947.602.

SOGAER SpA

La SOGAER SpA è stata costituita il 3 luglio 1990, mentre la partecipazione della SFIRS risale alla data del 26 luglio 1990. L'oggetto sociale è la gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. La SOGAER (Capogruppo) è gestore totale dell'aeroporto di Cagliari in base in base alla convenzione n° 46, sottoscritta in data 21 novembre 2006, che a seguito del decreto 52T del Ministero dei Trasporti, registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2007, ha affidato a tale società la gestione totale dell'aeroporto per la durata di quarant'anni decorrenti dal 13 aprile 2007. A seguito di quanto previsto dalla L.77/2020 di conversione del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) emanato al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, la durata della concessione è stata prolungata di due anni terminando pertanto al 2049.

Il capitale sociale della SOGAER SpA è saldamente detenuto dalla CCIAA Cagliari-Oristano (94,449%). La SFIRS detiene n. 4.459.000 azioni per un valore nominale di euro 445.900, rappresentative del 3,43% del capitale sociale. La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile pari a euro 15.310.374. Negli ultimi 13 anni SOGAER SPA ha registrato una perdita soltanto nell'anno pandemico 2020. Complessivamente dal 2010 al 2022 la società ha conseguito utili netti per euro 42.222.414, che la società ha destinato, dapprima alla copertura delle perdite accumulate negli esercizi precedenti e, successivamente ad incremento delle Riserve Straordinarie. Questa sapiente politica di patrimonializzazione ha determinato l'incremento del Patrimonio Netto che al 31/12/2022 ammonta a €. 52.408.252

Dati relativi al traffico dell'esercizio 2022: Nel 2022 il traffico passeggeri della Sardegna ha raggiunto n. 9.097.389 pax e si discosta di soli 19.565 passeggeri rispetto al risultato ottenuto nel 2019. Anche nel 2022 l'aeroporto di Cagliari si conferma il primo aeroporto in Sardegna con oltre 4,3 milioni di passeggeri rappresentativi del 48% dell'intero mercato Sardo.

Nel 2022 il traffico dello scalo di Cagliari si è attestato su 4.386.207 passeggeri, facendo registrare un significativo miglioramento rispetto ai volumi di traffico registrati nel 2020 e nel 2021, anni fortemente condizionati dalla pandemia COVID-19, e lievemente inferiore rispetto al dato raggiunto nel 2019. L'incremento di traffico rispetto al 2021 è stato di 1.648.064 passeggeri, + 38%. Rispetto al 2019, il traffico registrato nel 2022 è stato inferiore per 352.870 passeggeri, -8%. Una variazione in diminuzione che si è sviluppata nei primi quattro mesi dell'anno. A partire dal mese di maggio si è registrato un significativo recupero.

Anche nel 2022 così come accaduto in anni precedenti, il principale vettore è RYANAIR, che, avendo trasportato 2.289.292 passeggeri, rappresenta il 52% del traffico dello scalo cagliaritano. Nel 2022 i vettori RYANAIR, VOLOTEA, ITA AIRWAYS hanno 3.638.803 passeggeri, rappresentativi del 82,96%.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 si è caratterizzato per:

- a) Un EBITDA positivo per 12,6 milioni di euro. Si tratta del valore più alto conseguito dalla SOGAER SPA. Risulta superiore di ben 4,6 milioni di euro rispetto al risultato conseguito nel 2019, anno in cui si attestò su 8 milioni di euro;
- b) Un EBIT positivo per 9,6 milioni di euro;
- c) Un risultato ante imposte positivo per 17,9 milioni di euro. Il risultato ante imposte beneficia di "proventi non ricorrenti" per oltre 8 milioni di euro, riferibili per 5 milioni di euro al contributo COVID erogato dalla Stato e per 3 milioni di euro dalle riprese di valore connesse alla valutazione delle controllate con il metodo del patrimonio netto;
- d) Un Utile d'esercizio di 15,3 milioni di euro che rappresenta l'utile più alto mai conseguito dalla SOGAER SPA, utile che gli amministratori propongono di non distribuire ma di destinare per il 5% ad incremento della Riserva Legale e per la restante parte alla Riserva Straordinaria;
- e) Un cash flow generato dalla gestione reddituale elevato che si attesta intorno ai 18 milioni di euro;
- f) Un livello occupazionale stabile riferita alla SOGAER SPA: n. 138 unità
- g) Un livello occupazionale in crescita a livello di Gruppo, n. 496 unità. Nel 2022 la forza lavoro è cresciuta di 28 unità. Le unità lavorative medi sono state pari a 135 in SOGAER, 198 in SOGAERDYN e n. 163 in SOGAER SECURITY.

SOGEAAL SpA

La Sogeaal S.p.A., è la società affidataria della gestione totale dell'aeroporto di Alghero per un periodo di quarant'anni, sino al 3 agosto 2047. A seguito di quanto previsto dalla L.77/2020 di conversione del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) emanato al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, la durata della concessione è stata prolungata di due anni terminando pertanto al 2049.

In data 30/12/2016, nell'ambito del processo di collocamento sul mercato della società, è entrato a far parte della compagine sociale della Sogeaal SpA il socio F2i Aeroporti 2 Srl, oggi denominato F2I LIGANTIA SPA.

Da allora il capitale sociale è così ripartito:

Nominativo	%	importo
F2I LIGANTIA SPA	71,25%	5.524.390
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	23,06%	1.788.150
SFIRS SPA	5,69%	441.460
	100,00%	7.754.000

Dati relativi al traffico dell'esercizio 2022:

Nel corso dell'esercizio 2022 il traffico passeggeri è stato pari a 1.533.427 con un incremento di n. 624.876 passeggeri rispetto al 2021. L'indicato incremento di n. 624.876 passeggeri è composto da un incremento di n. 402.845 passeggeri sulle linee nazionali e di n. 206.990 passeggeri sulle tratte internazionali. Il traffico passeggeri di linea nazionale è stato pari a 1.108.936, con un incremento di 408.845 passeggeri (+57%). L'incremento è stato determinato in via principale dal potenziamento delle rotte da parte di RYANAIR. Il traffico nazionale riferibile alla RYANAIR è pari a n. 549.604 pax, pari al 49% del traffico di linea nazionale. Il traffico di linea nazionale è ripartito tra le prime 3 compagnie RYANAIR, ITA AIRWAYS, VOLOTEA, che hanno trasportato il 94% dei passeggeri, n.1.039.599 pax. Le principali tratte nazionali sono state: Roma Fiumicino, Milano Linate, Milano Malpensa, Bologna, Bergamo. Il traffico passeggeri di linea internazionale è stato pari a 396.386, con un incremento di 206.990 passeggeri (+109%). L'incremento è stato determinato in via principale dal potenziamento delle rotte da parte di RYANAIR. Si consideri che il traffico passeggeri riferibile a RYANAIR è stato di 317.208 passeggeri su un totale di 396.386. Il traffico nazionale rappresenta il 74% del traffico totale, il traffico Internazionale rappresenta il 26%. Anche nel 2022, così come negli anni precedenti la compagnia aerea irlandese RYANAIR è risultata essere quella che ha trasportato il maggior numero di passeggeri, (n.866.812 passeggeri, 57,58%). Nel 2022 il 94% del traffico è ripartito tra tre compagnie: RYANAIR (57,58%), ITA AIRWAYS (21,56%), VOLOTEA (11%).

In sintesi, il conto economico relativo all'esercizio 2022 mette in evidenza:

- Ricavi Caratteristici: Un sostanziale aumento dei ricavi caratteristici (*Aviation, Non Aviation e Handling*) che si attestano sul valore di €. Migliaia 19.383; furono €. migliaia 12.829 nel 2021 e €. migliaia 17.371 nel 2019 anno pre pandemia. Pertanto, i ricavi operativi hanno superato il valore raggiunto l'anno antecedente la pandemia.;
- Margine Operativo Lordo: un Margine Operativo Lordo ("MOL") positivo per €. migliaia 1.598 e quindi in netto miglioramento rispetto al 2021 quando si attestò su €. migliaia 619, ma ancora molto distante dal risultato conseguito nel 2019 quando il MOL fu di €. Migliaia 2.380. Ciò in quanto l'ammontare dei Costi operativi sostenuti nel 2022 è risultato particolarmente elevato superiore di oltre €. Migliaia 3.000 rispetto al 2021 e al 2019;
- EBIT: un EBIT negativo per €. Migliaia 659, ma in netto miglioramento rispetto al 2021;
- Gestione Finanziaria e Straordinaria: una Gestione finanziaria e straordinaria positiva per €. migliaia 2.193 alla cui formazione concorre il contributo di €. migliaia 2.388 ricevuto dal fondo di cui all'articolo 1 comma 715 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, diretto a mitigare gli effetti economici negativi del COVID-19;1
- Utile d'esercizio: un utile d'esercizio di €. Migliaia 5.033. Il più alto mai conseguito e raggiunto grazie alla rilevazione di proventi straordinari quali il contributo sopra indicato e allo stanziamento di imposte anticipate per €. Migliaia 3.129.

MARINE ORISTANESI Srl

La Società Marine Oristanesi Srl è stata costituita il 28 giugno 1990. La partecipazione Sfirs risale alla data della costituzione. Il valore nominale della quota di partecipazione detenuta dalla Sfirs ammonta a € 7.207 rappresentativa del 7% del capitale sociale. La società si occupa della gestione del Porto Turistico di Torregrande (OR).

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Regione Sardegna in ordine alla dismissione delle partecipazioni con DGR n.32/5 del 23.6.2015, la quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS nella Marine Oristanesi Srl è stata posta in vendita insieme quelle detenute dagli altri due Soci, Comune di Oristano detentore di una quota rappresentativa dell'86% e Circolo Nautico di Oristano detentore di una quota rappresentativa del 7%. A tale fine, in data 30/04/2019, il Comune di Oristano ha pubblicato, nel proprio sito istituzionale, l'avviso pubblico di vendita, cui non hanno fatto seguito offerte. Immediatamente dopo, il solo Comune di Oristano ha proceduto in via autonoma ad una cessione a mezzo di trattativa privata.

Sulla cessione delle quote sociali, tuttavia, è insorto un contenzioso che si è definito in data 04/04/2022 in favore del Comune di Oristano e di conseguenza, allo stato, il socio di maggioranza della Marine Oristanese SRL è la Tharros Yachting SRL.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)

La norma in parola prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La SFIRS quale Intermediario Finanziario, è tenuta a norma della Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale) a redigere annualmente, fare approvare dal CdA e trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 settembre, nonché a darne informativa mediante pubblicazione nel proprio sito internet (v. successivamente: Informativa al pubblico), la **"Rendicontazione ICAAP"** finalizzata a dare conto del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della società (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Detto documento, volto a valutare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto, ed attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale – per ciascun rischio – necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (e pertanto, fronteggiato da rettifiche di valore di pari entità).

Il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha approvato il documento ICAAP in data 26.04.2023.

La "Rendicontazione ICAAP" è volta a consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Sempre a norma della citata Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 13 – Informativa al pubblico, che recepisce il Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) parte otto "Informativa da parte degli enti" e parte dieci, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri"), la SFIRS S.p.A. è tenuta annualmente - in sostanziale concomitanza con la pubblicazione del bilancio - a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo ed alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione e la pubblicazione sul sito internet della Società, di un documento denominato **"Informativa al pubblico"**.

Stanti le richiamate caratteristiche e finalità, si ritiene che i documenti in parola possano soddisfare, nella sostanza, anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

Per pronta informativa, si veda il capitolo che segue dedicato alle "INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA".

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2022, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del fatto che nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali che contiene la descrizione di ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l'Organismo di Vigilanza ha reso note nell'aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

RISCHIO DI CREDITO

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

1. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

b) Sistemi di gestione misurazione e controllo

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità “Controllo rischi” con l’obiettivo di monitorare l’attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l’andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate per il tramite del monitoraggio crediti effettuato con il supporto del sistema informativo. Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l’entità della eventuale svalutazione, monitorare l’andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell’Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell’ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L’IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d’Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

3- Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- "inadempienze probabili" - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- "scaduto" – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

4- Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifi naziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Grandi esposizioni

Al 31.12.2022 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all’art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo Spa, in quanto ciascuno supera il 10% dell’ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo “Standardizzato”, di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

RISCHIO DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).



Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

nel corso della relazione Vi abbiamo reso edotto sui più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Vi è stato illustrato il bilancio dell'esercizio 2022 in tutte le sue componenti.

Il bilancio della SFIRS al 31 dicembre 2022 espone un risultato netto positivo pari a € 122.417,50 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 82.464 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 438.950.

In chiusura della presente relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio della SFIRS dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto della variazione del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo di destinare l'intero utile d'esercizio, pari ad €. 122.417,50, come di seguito:

- per la ventesima parte, pari ad €. 6.120,88 a riserva legale;
- per il residuo importo, pari ad €. 116.296,62 a copertura delle perdite pregresse.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Tonino Chironi



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI
AL 31 DICEMBRE 2022

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	67.986.648	68.620.346
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.209.421	1.209.421
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.254.436	84.464.724
	<i>a) crediti verso banche</i>		
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso clientela</i>	72.254.436	84.464.724
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	19.999.502	19.999.502
80.	Attività materiali	3.931.355	4.145.816
90.	Attività immateriali di cui: avviamento	36.989	222.938
100.	Attività fiscali	3.893.136	4.721.928
	<i>a) correnti</i>	287.122	562.297
	<i>b) anticipate</i>	3.606.014	4.159.631
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	17.312.538	13.187.763
	TOTALE ATTIVO	186.624.025	196.572.438

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) debiti</i>		
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	82.770	81.840
	<i>a) correnti</i>	42.300	41.370
	<i>b) differite</i>	40.470	40.470
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	68.686.966	78.663.406
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	3.438.570	3.884.049
100.	Fondi per rischi e oneri:	199.297	258.354
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	199.297	258.354
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	-10.127.542	-10.197.767
160.	Riserve da valutazione	-1.019.574	-1.428.790
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	122.418	70.225
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	186.624.025	196.572.438

Conto Economico

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	596.466	435.969
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	MARGINE DI INTERESSE	596.466	435.969
40.	Commissioni attive	7.788.084	7.786.867
50.	Commissioni passive	(5.095)	(3.692)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.782.989	7.783.175
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie"		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.379.455	8.219.144
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(82.464) (82.464)	(61.602) (61.602)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.296.991	8.157.542
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(7.646.059) (5.957.448) (1.688.611)	(7.525.973) (5.983.964) (1.542.009)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	740 740	(52.719) (52.719)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(253.001)	(251.408)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(185.949)	(208.740)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	27.661	56.720
210.	COSTI OPERATIVI	(8.056.607)	(7.982.120)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	240.384	175.421
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(117.966)	(105.196)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	122.418	70.225
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	122.418	70.225

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	122.418	70.225
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	409.216	(44.844)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	409.216	(44.844)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	409.216	(44.844)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	531.633	25.381

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	-10.197.767		-10.197.767										-10.127.542
a) di utili	569.560		569.560	3.511									573.071
b) altre	-10.767.327		-10.767.327	66.714									-10.700.613
Riserve da valutazione	-1.428.789		-1.428.789									409.216	-1.019.573
a) Piani a benefici definiti	-597.184		-597.184									409.216	-187.968
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605										-831.605
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	70.225		70.225	-70.225								122.418	122.418
Patrimonio netto	113.684.789		113.684.789									531.633	114.216.422

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	-782.453		-782.453										-10.197.767
<i>a) di utili</i>	569.560		569.560										569.560
<i>b) altre</i>	-1.352.012		-1.352.012	-9.415.315									-10.767.327
Riserve da valutazione	-1.383.945		-1.383.945									-44.844	-1.428.789
<i>a) Piani a benefici definiti</i>	-552.340		-552.340									-44.844	-597.184
<i>b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-831.605		-831.605										-831.605
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-9.415.315		-9.415.315	9.415.315								70.225	70.225
Patrimonio netto	113.659.407		113.659.407									25.381	113.684.789

SFIRS SpA
Rendiconto Finanziario al 31/12/2022
METODO DIRETTO

	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	394.120	205.909
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	5.040.242	9.112.714
- spese per il personale (-)	-4.922.331	-3.776.755
- altri costi (-)	-2.607.837	-2.759.942
- altri ricavi (+)	21.504	41.043
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.027.362	407.328
- altre attività	-447.726	-190.033
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	896.361	565.920
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-598.305	3.606.184
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-35.951	-79.598
- acquisti di attività immateriali	-164	-50.919
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-36.114	-130.517
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-634.419	3.475.667
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	68.685.340	65.209.673
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-634.419	3.475.667
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	68.050.920	68.685.340

Come previsto dalla normativa Bankitalia, non fanno parte del Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 64.272.



SFIRS SpA

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento “IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI” emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest'ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.
- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Nella predisposizione del presente bilancio, sulla scorta di quanto indicato dalla Banca d'Italia nella comunicazione del 21 dicembre 2021 “Integrazioni al provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, la Società ha inoltre tenuto conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili internazionali emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter e che, sebbene non direttamente applicabili al comparto degli intermediari finanziari vigilati ex art. 106 del TUB, forniscono indicazioni in merito alla valutazione degli impatti connessi alla diffusione della pandemia di Covid-19 sul processo contabile, per ciò che attiene – in particolare – agli effetti dei rischi e delle incertezze cui la Società è esposta per via del Covid-19 sulle stime contabili dei principali aggregati di bilancio.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa e del Gruppo di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa e del Gruppo nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota

integrativa, Parte D: Altre informazioni – Sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l’attività di verifica in merito all’eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell’attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato “Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato”.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio d’esercizio e fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 01 giugno 2023, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, come previsto dallo IAS 10 par. 10.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all’IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell’IFRS 16 *Leases*.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ’ AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’ approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di questo principio.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies— Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i

cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia covid-19

Il quadro macro-economico di riferimento a livello mondiale, nazionale e regionale risulta ad oggi ancora incerto e fragile soprattutto per via delle conseguenze indotte dalla pandemia da Covid-19 e dal protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina, che hanno comportato, nella seconda parte 2022, spinte inflazionistiche e aumento dei tassi di interesse.

In ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (in essere fino al 31/12/2021 in forza delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e l'invio delle relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

L'applicazione delle disposizioni in materia di Moratoria è avvenuta nel rispetto delle linee guida EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, così come modificate dagli orientamenti EBA/GL/2020/15, a cui Banca d'Italia si è conformata con Nota n. 9 del 11/02/2021.

La rilevazione delle componenti reddituali maturate durante il periodo di vigenza della moratoria è avvenuta secondo il principio di competenza.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

A partire dal 1° gennaio 2022 è cessato l'effetto sospensivo delle misure di moratoria e, conseguentemente, è ripreso l'ammortamento ordinario dei finanziamenti erogati alla clientela, sia per gli interventi finanziari operati con fondi pubblici, sia per gli interventi finanziari operati con mezzi propri. Le rate e i canoni dovuti sono stati maggiorati della quota di interessi maturata durante il periodo di sospensione da moratoria, già imputata per competenza e addebitata ai beneficiari linearmente lungo la durata residua del piano di ammortamento.

Non si sono verificate modifiche contrattuali che hanno comportato cancellazioni contabili.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

La società non ha stipulato alcun contratto di Leasing in qualità di locatario.

Informativa sul conflitto Russia – Ucraina

Relativamente al conflitto militare russo-ucraino, scaturito nel corso del mese di febbraio 2022, lo stato di tensione generatasi sul piano politico-militare, ha determinato effetti e turbolenze significative sui mercati, sia sul fronte finanziario



(con un innalzamento della volatilità dei mercati) sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime. L'aumento dei prezzi, peraltro, ha determinato un innalzamento dell'inflazione, con un conseguente incremento dei tassi di interesse, quale risposta dei mercati e delle Banche Centrali.

In merito agli impatti derivanti dal conflitto bellico Russia-Ucraina non sono emerse rilevanti esposizioni potenzialmente problematiche verso la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia o tematiche legate all'antiriciclaggio, che potrebbero costituire un rischio in termini di reperibilità dei fondi e determinare ritardi rispetto al piano condiviso.

Informativa relativa alle erogazioni pubbliche introdotta dalla legge n. 124/2017

La società non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica nel corso dell'esercizio.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022 - 2030.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment

L'impairment dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Nuova definizione di default (D.O.D.)

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- b) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;

- c) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteria di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie

obbligatoriamente valutate a fair value” e “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono espresse nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite durevoli di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce “utile (perdite) da partecipazioni”.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell’ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore. Nel corso del 2022 si è provveduto ad effettuare i reversal di competenza.

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce “Altri Fondi”. Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce “accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri”.

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l’estinzione dell’obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l’ammontare dell’obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell’obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l’eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l’operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell’operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			1.209			1.209
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			1.209			1.209
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			1.209			1.209

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					1.209			
2. Aumenti					0			
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico <i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni					0			
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					1.209			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.254			72.254	84.465			84.465
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	72.254			72.254	84.465			84.465
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per le attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato e classificate sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche, enti finanziari e clientela, il fair value è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare, per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value. Il fair value così determinato è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del fair value.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

L’informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l’utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell’IFRS 9.

Si precisa che la nostra Società non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2022	31/12/2021
1. Cassa e disponibilità liquide	2	8
2. Conti correnti	67.985	68.613
Totale	67.987	68.621

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.209			1.209
3. Finanziamenti						
Totale	0	0	1.209	0	0	1.209

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	1.209	1.209
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	367	367
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie	842	842
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.209	1.209

La Società non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde, su cui la Società non esercita controllo né influenza notevole, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Percentuale Capitale
SARDA LEASING SPA	0,33
MARINE ORISTANESI SRL	7,00
SO.G.AER. SPA	3,43
SO.GE.A.AL. SPA	5,69

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	53.105	9.857				62.962	64.846	9.169				74.015
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	9.062	230				9.292	10.203	247				10.449
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	62.167	10.087				72.254	75.049	9.415				84.464

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	62.103	10.087		74.985	9.415	
c) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale	62.167	10.087		75.049	9.415	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	62.196	52.293		32.165		29		22.078		
Altre attività										
Totale 31/12/2022	62.196	52.293		32.165		29		22.078		
Totale 31/12/2021	75.108	63.877		31.381		59		21.965		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi Finanziamenti										
Totale 31/12/2022										
Totale 31/12/2021	50.896	45.824				41				

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					58.638	58.638					71.550	71.550
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					4.010	4.010					4.680	4.680
- Pegni					181	181						
- Garanzie personali					54.447	54.447					66.870	66.870
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					10.082	10.082					9.410	9.410
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					7.475	7.475					7.947	7.947
- Pegni					4	4					4	4
- Garanzie personali					2.603	2.603					1.459	1.459
- Derivati su crediti												
					68.720	68.720					80.960	80.960

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non detiene derivati.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
GESTIONE SEPARATE IN LIQUIDAZIONE SRL	CA	CA	100%	100%	16.518	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.481	
Totale						

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2022).

In considerazione del fatto che le partecipazioni detenute non sono relative a società quotate, il fair value delle partecipazioni non è stato indicato.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2022		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	20.000		20.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	20.000		20.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La presente informativa non viene fornita in quanto la società redige il bilancio consolidato ai sensi della disciplina BankIt.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	3.931	4.146
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.562	2.773
c) mobili	163	167
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	3.931	4.146
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.472	0	54	8.760
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.255	1.305	0	54	4.614
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	2.773	167	0	0	4.146
B. Aumenti:	0	0	39	0	0	39
B.1 Acquisti	0	0	39	0	0	39
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	0	211	43	0	0	254
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	0	211	43	0	0	254
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.562	163	0	0	3.931
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.466	1.348	0	54	4.868
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.028	1.511	0	54	8.799
E. Valutazione al costo	1.206	6.028	1.511	0	54	8.799

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	37		223	
Di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	37		223	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	37		223	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	37		223	
Totale al 31/12/2021		223		

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	223
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	186
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	186
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	37

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.
Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Attività fiscali correnti	287	562
1. IVA	22	61
2. Ritenute su interessi	34	6
3. Crediti d'imposta compensabili	223	123
4. Altre attività fiscali correnti	8	372
Attività fiscali anticipate	3.606	4.160
1. IRES anticipata	3.589	4.140
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	3.445	3.799
2. IRAP anticipata	17	20
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	13	15
Totale valore di bilancio	3.893	4.722

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Passività fiscali correnti	42	41
1. IRES		
2. IRAP	42	41
Passività fiscali differite	40	40
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	82	81

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	3.983	5.029
2. Aumenti	405	339
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	403	
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		330
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	9
3. Diminuzioni	782	1.385
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	479	394
<i>a) rigiri</i>	479	394
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	303	
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	303	991
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	3.606	3.983

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Importo iniziale	3.814	4.862
2. Aumenti	386	303
3. Diminuzioni	742	1.351
3.1 rigiri	439	360
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>	303	991
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.458	3.814

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	177	177
2. Aumenti		0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	177	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	177	
<i>a) rigiri</i>	177	
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	177

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.445	3.001
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	10.980	8.210
3. verso società partecipate per emolumenti		43
4. verso altri	2.887	1.933
Totale	17.312	13.187

Al punto 1 è indicato il credito vantato dalla società verso Reale Mutua per la gestione in forma assicurativa del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

Al punto 2 è riportato il credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per fatture da emettere in relazione alle prestazioni di servizi rese alla stessa.

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* è composta da:

- somme corrisposte a titolo di anticipi a procedure concorsuali o esecutive immobiliari, con la finalità di acquisire specifici beni da concedere in Leasing (1.436 €/mgl);
- crediti nei confronti del Banco di Sardegna per SDD SEPA relativi alla scadenza del 31/12 e accreditati il primo giorno lavorativo del 2023 (02/01) (743 €/mgl);
- crediti nei confronti della controllata GE.SE. per fatture da emettere (193 €/mgl).

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l'ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario.

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Fornitori	621	370
2. Personale dipendente e assimilato	1.438	1.451
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	686	571
4. Debito vs. controllante	1.133	1.133
5. Fondi di terzi in amministrazione	64.298	74.688
6. Altri	511	450
Totale	68.687	78.663

La riduzione della voce avvenuta nell'esercizio è da imputare al riversamento effettuato al *Fondo Competitività – Linea Prestiti – Risorse UE* delle somme derivanti dall'opzione di riscatto anticipato esercitata da un beneficiario della misura.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	3.884	3.663
B. Aumenti	329	376
B1. Accantonamento dell'esercizio	329	376
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	774	155
C1. Liquidazioni effettuate	137	106
C2 Altre variazioni in diminuzione	637	49
D. Rimanenze finali	3.439	3.884

Le variazioni di cui al rigo C.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e alla rilevazione dell'imposta sostitutiva su rivalutazione.

9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;

- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

Di seguito si riportano tali informazioni:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31/12/2022
Tasso di turnover +1%	3.449.365,20
Tasso di turnover -1%	3.426.649,10
Tasso di inflazione + 0,25%	3.494.495,96
Tasso di inflazione - 0,25%	3.383.914,89
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.366.662,95
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.512.921,89

Service Cost e Duration

	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro-futuro annuo	238.899,43
Duration del piano sfirs	11,4
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	11,6

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	2,8125%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	199	258
4.3. altri		
Totale	199	258

La variazione riportata al rigo 4.2 afferisce, principalmente, alle erogazioni effettuate nel periodo.

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2022
A. Esistenze iniziali			258	258
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			59	59
C.1 Utilizzo nell'esercizio			58	58
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			1	1
D. Rimanenze finali			199	199

L'utilizzo nell'esercizio corrisponde alle somme erogate ai dipendenti per il raggiungimento dei requisiti del Premio di Anzianità.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	31/12/2022
Defined Benefit Obligation al 01.01.2022	258
Service Cost	15
Interest Cost	1
Benefits paid	-58
Transfers in/(out)	0
Expected DBO al 31.12.2022	216
Actuarial (Gains)/Losses	-17
Defined Benefit Obligation al 31.12.2022	199

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce *Altri fondi per rischi ed oneri - oneri per il personale* include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2022
	Importo
1. Capitale	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2022 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2022	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	420	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzo titoli di capitale FVTOCI	-5	Utili		
Perdita a nuovo	-10.496	Utili		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-188	Valutazione		
TOTALE	114.094			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2022	31/12/2021
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	1.346		831		2.177	2.752
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

Trattasi esclusivamente di impegni per cassa. Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		467	129	596	414
3.1 Crediti verso banche			129	129	
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		467		467	414
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					22
6. Passività finanziarie					
Totale		467	129	596	436
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		18		18	17

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni.

L'ammontare degli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario è pari a euro 18 €mgl.

Sezione 2 – Commissioni

2.1 Commissioni attive: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.222	3.753
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.566	4.034
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	7.788	7.787

La sottovoce "servizi di gestione fondi per conto terzi" contiene i compensi forfettari (commissioni) che costituiscono remunerazione esclusiva dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

La sottovoce "servizi – altri" contiene le commissioni per l'assistenza tecnica prestate nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna e per il Service effettuato a favore della controllata GE.SE. S.r.l. in liquidazione.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	5	4
Totale	5	4

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche							1				1	2
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							1				1	2
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti				130			30		17		-83	-64
Totale				130			31		17		-82	-62

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: Composizione

Nel 2022 non sono state effettuate rettifiche di valore su attività finanziarie oggetto di misure di sostegno Covid19

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente	5.746	5.735
a) salari e stipendi	4.055	4.115
b) oneri sociali	61	59
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.105	1.075
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	329	295
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	196	191
2. Altro personale in attività	2	41
3. Amministratori e Sindaci	209	208
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.957	5.984

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	21	21
c) Impiegati	50	51
Totale	72	73

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Servizi generali d'ufficio	331	250
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.043	1.036
3. Consulenze	124	50
4. Imposte e Tasse	171	185
5. Altre spese	20	21
	1.689	1.542

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondo premi anzianità dipendenti	-1	53
2. Fondo rischi di credito su impegni		
Totale	-1	53

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	253			253
A.1 Ad uso funzionale	253			253
- Di proprietà	253			253
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	253			253

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	31/12/2022			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	186			186
Di cui software:				
1.1 di proprietà	186			186
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	186			186

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre passività.

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Sopravvenienze passive	23	58
2. Altri	48	
Totale	71	58

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa all'interno di società partecipate, a contributi ricevuti per le attività del progetto UE MedSt@rts e a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Emolumenti ns. dipendenti	18	32
2. Sopravvenienze attive	20	18
3. Altri	61	65
Totale	99	115

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-42	-41
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-76	-64
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-118	-105

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	8.379	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		467
onere fiscale teorico IRAP		467
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	139	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>cuneo fiscale</i>	5.715	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	2.044	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	759	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		42
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		42
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		3
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		45
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		42
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		3
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2022 ai fini IRAP		45

RES

Risultato prima delle imposte	240	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		66
onere fiscale teorico IRES		66
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	1.152
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-2.797
IMPONIBILE FISCALE teorico		-1.405
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-1.405
onere fiscale effettivo IRES (stanziato DTA su perdita fiscale)		-386
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-386
effetto anticipate/differite sorte/annulate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		459
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		73
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-386
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		459
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		73
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2022 ai fini IRES		73

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			18				18	17
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			18				18	17

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2022			31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	552	3.909	4.461	904	4.933	5.838
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	552	4.023	4.574	646	4.636	5.282
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	552	4.020	4.572	646	4.731	5.377
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	552	3.992	4.544	646	4.732	5.379
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	552	3.956	4.508	646	4.710	5.356
Oltre 5 anni	10.786	46.002	56.788	6.719	60.263	66.982
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	13.543	65.903	79.446	10.208	84.006	94.214
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	3.975	13.685	17.660	2.321	18.480	20.801
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	9.569	52.218	61.786	7.887	65.526	73.413

Il totale delle esposizioni comprende anche le somme impegnate pari ad €. 1.087 €/mgl.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing		Finanziamenti per Leasing	
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Beni immobili:	52.113	63.609	9.794	9.169
- Terreni				
- Fabbricati	52.113	63.609	9.794	9.169
B. Beni strumentali	180	267	62	
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	812	970		
- Marchi				
- Software				
- Altri	812	970		
Totale	53.105	64.846	9.857	9.169

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Beni immobili:					61.908	72.778
- Terreni						
- Fabbricati					61.908	72.778
B. Beni strumentali					242	267
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					812	970
- Marchi						
- Software						
- Altri					812	970
Totale					62.962	74.015

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Società finanziarie		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>	2.177	2.752
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	14.557	15.132

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	197.228		263.435	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	75.794		138.084	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	121.434		125.351	
2. Deteriorate	68.911		43.693	
2.1 Sofferenze	68.911		43.693	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	68.911		43.693	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	801		801	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	266.139		307.128	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2022	31/12/2021
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	9.648	10.076
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	23.956	32.528
FONDO FRAI*	11	30.694	32.084
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		64.298	74.688
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	8.511	5.799
FONDO GARANZIE	10	215.243	220.844
FONDO FRAI	11	14.772	12.672
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	8.652	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.671	1.673
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	6.122	12.346
FONDO PO TURISMO	5		137
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	426	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.972	1.972
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	3.611	2.524
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.242	7.242
FONDO LR.28/14 INT.STRA.PARTECIPATE	9	399	399
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	367	365
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.767	3.767
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	10.571	2.070
FONDO PIANO SULCIS	1,7	24.544	25.841
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.964	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	956	679
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	14	17
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	115	115
FONDO L.R. 8/97 ART. 16	4		255
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	37	43
FONDO L.R. 23/1957	4	85	85
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	116	21
FONDO L.R. 3/2008 ART. 6 CO. 3	9		1
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	11.376	10.548
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	583	569
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	19.146	20.608
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	8.476	12.213
FONDO L.R. 22/20 ART. 34 TRASPORTI	7		5
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	683	246
FONDO MEDSTARTS	1	126	74
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		351.594	354.225
TOTALE		415.892	428.913

Leggenda:

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 6) Contributi c/interessi |
| 2) Prestiti Partecipativi | 7) Contributi c/esercizio |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool | 8) Partecipazioni |
| 4) Mutui scorte | 9) Ammortizzatori sociali |
| 5) Contributi in c/capitale | 10) Controgaranzie |
| | 11) Leasing |
| | 12) Altro |

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2022, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del fatto che nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali che contiene la descrizione di ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l'Organismo di Vigilanza ha reso note nell'aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli

aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

b) Sistemi di gestione misurazione e controllo

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate per il tramite del monitoraggio crediti effettuato con il supporto del sistema informativo. Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una

convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- "inadempienze probabili" - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- "scaduto" – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze Probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	221	10	9.857		62.167	72.254
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2022	221	10	9.857		62.167	72.254
Totale 31/12/2021	237	9	9.169		75.049	84.464

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Attività deteriorate</i>				<i>Attività non deteriorate</i>			<i>Totale (esposizione netta)</i>
	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di valore complessive</i>	<i>Esposizione netta</i>	<i>Write-off parziali complessivi*</i>	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di valore complessive</i>	<i>Esposizione netta</i>	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.165	22.078	10.087		62.196	29	62.167	72.254
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2022	32.165	22.078	10.087		62.196	29	62.167	72.254
Totale 31/12/2021	31.381	21.965	9.415		75.108	58	75.049	84.464

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	829								2.824
Totale 31/12/2022	829								2.824
Totale 31/12/2021									9.415

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale							
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Rettifiche complessive iniziali	-65	-58	0		-65	-58	0	0	0	0	0	0	-21.965	0		-21.965	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-22.088
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																													
Cancellazioni diverse dai write-off																													
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1	30			1	30							-114			-114												-83	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																													
Cambiamenti della metodologia di stima																													
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																													
Altre variazioni																													
Rettifiche complessive finali	-64	-28	0		-64	-28	0	0	0	0	0	0	-22.079	0		-22.079	0						0	0	0		-22.171		
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																													
Write-off rilevati direttamente a conto economico																													

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stati di Rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					1.055	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31/12/2022					1.055	
Totale 31/12/2021						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	68.049	68.049	0	0	0	64	64	0	0	0	67.985	0
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	68.049	68.049				64	64				67.985	
A.2 Altre												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inademp. Probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)	68.049	68.049	0	0	0	0	64	0	0	0	67.985	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
Totale (B)												
Totale (A+B)	68.049	68.049	0	0	0	0	64	0	0	0	67.985	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.130			8.130		7.909			7.909		221	
b) Inademp. probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.178			14.178		14.169			14.169		10	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.857			9.857							9.857	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.254			7.254							7.254	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	62.196	62.196				29	29				62.167	
Totale (A)	62.196	62.196	0	32.165	0	22.107	29	0	22.078	0	72.254	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	831			831							831	
b) Non deteriorate	1.346	1.346									1.346	
Totale (B)	2.177	1.346	0	831							2.177	
Totale (A+B)	96.538	63.541	0	32.997	0	22.107	29	0	22.078	0	74.431	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.136	14.076	9.169
B. Variazioni in aumento	89	102	1.107
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1055
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	89	102	52
C. Variazioni in diminuzione	94	0	421
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	94		244
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			177
Totale (A)	8.130	14.178	9.857
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
Totale (B)	0	0	0
Totale (A+B)	8.130	14.178	9.857

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.076	0
B. Variazioni in aumento	7.356	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	7.254	
B.5 altre variazioni in aumento	102	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.432	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.899		14.067	14.067	
B. Variazioni in aumento	27		102	102	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	27		102	102	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	17		0		
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	17				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.909		14.169	14.169	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							94.361	94.361
- Primo stadio							62.196	62.196
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							32.165	32.165
- Impaired acquisite o originate							0	0
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate							0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							94.361	94.361
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							2.177	2.177
- Primo stadio							1.345	1.345
- Secondo stadio								0
- Terzo stadio							832	832
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
Totale (D)							2.177	2.177
Totale (A + B + C + D)							96.538	96.538

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2022.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2022	Esposizione al 31/12/2021
Manifatturiero	32.837	34.050
Costruzioni	3.200	3.321
trasporti	1.909	2.188
Commercio	9.309	10.244
Attività professionali, scientifiche e tecniche	828	876
Pubblica Amministrazione	65	65
Alloggio e Ristorazione	18.777	28.012
Attività immobiliari	1.892	1.988
Estrazione di minerali da cave e miniere	800	853
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	134	141
Sanità e assistenza sociale	455	474
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	350	334
Altro	1.698	1.920
totale	72.254	84.465

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2022 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all'art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo Spa, in quanto ciascuno supera il 10% dell'ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Ge.Se. Srl in liquidazione	16.518
Banco di Sardegna Spa	23.678
B.N.L. Spa	19.894
Intesa San Paolo Spa	13.217

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo "Standardizzato", di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

3.2 RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	289	677	998	1.985	16.765	18.659	28.770	4.111
1.3 Altre attività	586	183	5.403	6.163				4.978
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	1.109	407	2.344	3.999	11.380	15.893	28.719	4.836
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Tali informazioni non sono significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle informazioni generali di natura qualitativa specificate al punto 3.2.1.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2020	8.545
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2021	8.334
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2022	8.478
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	<i>1.268</i>

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i “Criteri operativi in materia di assunzione di rischi”, ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorno a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa	68.862				860	6.689	8.148	24.783	8.500	59.999	177.841
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	289				677	998	1.985	8.264	8.500	51.540	72.254
A.4 Altre Attività	68.573				183	5.690	6.163	16.518	0	8.459	105.586
Passività per cassa	1.109				590	2.386	4.044	5.532	5.848	52.899	72.408
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	1.109				590	2.386	4.044	5.532	5.848	52.899	72.408
Operazioni "fuori bilancio"				1.090	832		255				2.177
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi				1.090	832		255				2.177
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte				1.090	832		255				2.177
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato è costituito dal capitale sociale, composto da 23.630.400 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,30, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalle riserve da valutazione, relative al processo di attualizzazione del TFR e alla variazione del fair value dei titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie FVTOCI.

La società non detiene azioni proprie.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

I requisiti patrimoniali minimi esterni sono richiesti dalla direttiva 575/2013 (CRR) e dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015). La società non effettua raccolta di risparmio presso il pubblico e, pertanto, assicura il costante rispetto dei seguenti requisiti minimi: coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% e coefficiente di capitale totale del 6%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	-10.127	-10.198
- di utili		
a) legale	420	416
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-10.547	-10.614
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.020	-1.429
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-188	-597
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	122	70
Totale	114.216	113.684

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito esclusivamente da Capitale primario di classe 1, corrispondente alla somma del capitale sociale e delle riserve e al netto delle immobilizzazioni immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	114.179	113.462
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	114.179	113.462
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	114.179	113.462
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	114.179	113.462

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	186.587	196.349	136.833	147.268
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			0	0
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.210	8.836
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici			0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.210	8.836
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			0	0
C.1 Attività di rischio ponderate			136.833	147.268
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			83,44%	77,04%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			83,44%	77,04%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	122	70
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	409	-45
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
<i>a)</i> variazione di fair value		
<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
<i>a)</i> variazione del fair value		
<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
<i>a)</i> variazione di fair value (strumento coperto)		
<i>b)</i> variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	409	-45
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
<i>a)</i> variazioni di fair value		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
<i>c)</i> altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
<i>a)</i> variazioni di fair value		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
<i>c)</i> altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
<i>a)</i> variazioni di fair value		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
<i>c)</i> altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
<i>a)</i> variazioni di valore		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
<i>c)</i> altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
<i>a)</i> variazioni di fair value		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
<i>c)</i> altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
<i>a)</i> variazioni di fair value		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
<i>c)</i> altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
<i>a)</i> variazioni di fair value		
<i>b)</i> rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
<i>c)</i> altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	409	-45
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	532	25

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2022	31/12/2021
Amministratori	150	151
Sindaci	58	57
Key Management Personnel*	771	713

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo. La voce Key Management Personnel include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l’azionista di maggioranza si evidenzia che la voce “Altre attività” include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 11 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 64 €mln oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Fra le altre attività risultano crediti per prestazioni di servizi rese alla controllata per circa 0,19 €mln.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2022 per la revisione legale dei conti ammontano a 49 mila euro, così ripartiti:

Società di Revisione	Attività	Importo
KPMG S.p.A.	Opinion bilancio 2021 e controllo contabile fino al 09/08/2022	38
Deloitte & Touche S.p.A.	Controllo contabile dal 09/08/2022 al 31/12/2022	11



**ALLEGATO:
DATI ESSENZIALI DELLA CONTROLLATA**



GESE SRL in liquidazione
Gestione Separate
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
SFIRS SpA

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

Prospetti del Bilancio dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE 31.12.2022

Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.975.769	12.764.031
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	170.803	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.333.334	4.704.814
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	4.333.334	4.704.814
100.	Attività fiscali	1.332	3.411
	a) correnti	1.332	3.411
	b) anticipate		
120.	Altre attività		24
TOTALE ATTIVO		17.481.238	17.643.083

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
80.	Altre passività	423.848	361.964
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:	402.355	720.047
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	402.355	720.047
110.	Capitale	110.000	110.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	16.451.072	16.408.408
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	93.963	42.664
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		17.481.238	17.643.083

CONTO ECONOMICO 31.12.2022

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	52.771	55.679
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	MARGINE DI INTERESSE	52.771	55.679
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	(1.358)	(1.136)
60.	COMMISSIONI NETTE	(1.358)	(1.136)
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	51.413	54.543
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	59.359 59.359	(1.509) (1.509)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	110.772	53.034
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(336.688) (20.023) (316.665)	(274.616) (19.032) (255.584)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	317.692 317.692	263.328 263.328
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	2.186	918
210.	COSTI OPERATIVI	(16.810)	(10.370)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	93.963	42.664
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	93.963	42.664
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	93.963	42.664



**ALLEGATO:
DATI ESSENZIALI DELL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



BILANCIO DELLA CONTROLLANTE REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Dati finanziari essenziali risultanti dal Bilancio di Previsione 2023-2025
(Legge regionale 1° febbraio 2023, n. 2)

Nel seguente prospetto vengono forniti, ai sensi dell'art 2497-bis, quarto comma, C.C. i dati essenziali del Bilancio di previsione per l'anno 2023 della Regione Autonoma della Sardegna:

	Descrizione	2023
Titolo	ENTRATE (in migliaia di euro)	Competenza
0	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	18.000
	- <i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	63.270
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.486.200
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	707.188
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	172.885
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	879.186
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	413.674
	Totale entrate finali	9.659.133
VI	ACCENSIONE PRESTITI	396.167
IV	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	155.949
	Totale entrate titoli	10.211.248
	Totale Generale delle Entrate (in migliaia di euro)	10.292.519
Titolo	SPESE (in migliaia di euro)	Competenza
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0
I	SPESE CORRENTI	7.785.770
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.853.748
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	420.150
	Totale spese finali	10.059.668
IV	RIMBORSO PRESTITI	76.902
VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	155.949
	Totale uscite titoli	10.292.519
	Totale Generale delle Spese (in migliaia di euro)	10.292.519



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2022



Informazioni generali

Il bilancio consolidato della SFIRS S.p.A., della controllata Gestioni Separate S.r.l. “in liquidazione” (nel seguito anche (GE.SE. S.r.l. “in liquidazione”) e della collegata sottoposta ad influenza notevole SARDAFACTORING S.p.A. è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato; i relativi prospetti e le informazioni di dettaglio vengono esposti nella nota integrativa.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di liquidazione degli *asset* conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna in materia di percorso di liquidazione della società GESE srl in Liquidazione. Con assemblea del 9 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE srl in Liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, si sarebbe dovuto concludere entro il 2022 tramite cessione dell’intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art. 58 TUB). L’esercizio 2022 ha rappresentato un anno di profondi cambiamenti gestionali e operativi per effetto dell’avvio della procedura di dismissione massiva pianificata dalla Giunta Regionale e per il cambio della governance conclamato con la sostituzione del Liquidatore avvenuto il 13.12.2022. In tale contesto, si segnala che in data 31.12.2022 è stata perfezionata la pubblicazione sul sito di SFIRS S.p.A. e su alcuni quotidiani nazionali dell’Avviso Pubblico afferente alla cessione massiva. Al 31.03.2023, data di scadenza prefissata dall’Avviso per la raccolta di manifestazioni per l’acquisto, sono pervenute 3 domande di altrettanti operatori economici a dimostrazione dell’interesse e dell’operatività del processo in corso. È auspicabile la conclusione delle attività connesse alla cessione massiva nel corso del corrente anno. A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il *fondo oneri di liquidazione* previsto dall’OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione e ammontante a 983€mgl (nel corso del 2021 il fondo è stato proventizzato per 263€mgl e nel corso del 2022 per euro 318€mgl pervenendo ad un residuo, al 31.12.2022, pari a 402€mgl).

Di seguito si riporta il raffronto fra i prospetti di stato patrimoniale e conto economico della capogruppo SFIRS e quelli consolidati, relativamente all’esercizio 2022 al fine di evidenziare le differenze di valore.

ATTIVO

	Voci dell'attivo	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Cassa e disponibilità liquide	80.962.417	67.986.648	12.975.769
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	0
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.209.421	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.587.770	72.254.436	4.333.334
	<i>a) crediti verso banche</i>	-	-	0
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	-	-	0
	<i>c) crediti verso clientela</i>	76.587.770	72.254.436	4.333.334
50.	Derivati di copertura	-	-	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	0
70.	Partecipazioni	3.551.135	19.999.502	(16.448.367)
80.	Attività materiali	3.931.355	3.931.355	0
90.	Attività immateriali di cui:	36.989	36.989	0
	- avviamento	-	-	0
100.	Attività fiscali	3.894.468	3.893.136	1.332
	<i>a) correnti</i>	288.454	287.122	1.332
	<i>b) anticipate</i>	3.606.014	3.606.014	0
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	0
120.	Altre attività	17.119.365	17.312.537	(193.172)
	Totale Attivo	187.463.724	186.624.025	839.699

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	0
	<i>a) debiti</i>	-	-	0
	<i>b) titoli in circolazione</i>	-	-	0
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	0
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-	0
40.	Derivati di copertura	-	-	0
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	0
60.	Passività fiscali	82.770	82.770	0
	<i>a) correnti</i>	42.300	42.300	0
	<i>b) differite</i>	40.470	40.470	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	0
80.	Altre passività	68.917.642	68.686.966	230.676
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.438.570	3.438.570	0
100.	Fondi per rischi e oneri:	601.652	199.297	402.355
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	601.652	199.297	402.355
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120	0
120.	Azioni proprie (-)	-	-	0
130.	Strumenti di capitale	-	-	0
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-	0
150.	Riserve	- 10.084.878	- 10.127.542	42.664
160.	Riserve da valutazione:	- 1.019.574	- 1.019.574	0
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	286.422	122.418	164.004
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	187.463.724	186.624.025	839.699

CONTO ECONOMICO 2022 RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale

	Voci di conto economico	Consolidato	Individuale	Delta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	649.237	596.466	52.771
20.	Interessi passivi e oneri assimilati			
30.	MARGINE DI INTERESSE	649.237	596.466	52.771
40.	Commissioni attive	7.638.312	7.788.084	(149.772)
50.	Commissioni passive	(6.453)	(5.095)	(1.358)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.631.859	7.782.989	(151.130)
70.	Dividendi e proventi assimilati			
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90.	Risultato netto dell'attività di copertura			
100.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie			
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.281.096	8.379.455	(98.359)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(23.105) (23.105)	(82.464) (82.464)	59.359 59.359
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni			
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.257.991	8.296.991	(39.000)
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(7.832.975) (5.977.471) (1.855.504)	(7.646.059) (5.957.448) (1.688.611)	(186.916) (20.023) (166.893)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	318.432 318.432	740 740	317.692 317.692
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(253.001)	(253.001)	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(185.949)	(185.949)	
200.	Altri proventi e oneri di gestione	29.849	27.661	2.188
210.	COSTI OPERATIVI	(7.923.644)	(8.056.608)	132.966
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	70.041		70.041
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento			
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	404.388	240.383	164.005
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(117.966)	(117.966)	
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	286.422	122.417	164.005
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	286.422	122.417	164.005
310.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			
320.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	286.422	122.417	164.005

Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, risulta evidente l'effetto del consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" nella variazione degli asset dalla voce Partecipazioni alla voce crediti (circa € 16,5 mln).

Con riferimento al passivo, la differenza più importante è ascrivibile all'incremento dei fondi per rischi e oneri generato dal consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" (afferente interamente al fondo oneri di liquidazione stanziato nel 2020 ai sensi dell'OIC 5) al netto degli utilizzi del 2021/2022 pari a euro 581 mila.

Dal raffronto tra i due aggregati economici emerge la marcata prevalenza delle consistenze del bilancio individuale rispetto ai valori consolidati e, di conseguenza, il modesto effetto che il consolidamento genera sia sul margine di intermediazione (€ -98 mila dovuto prevalentemente ad elisioni di gruppo) che sul risultato netto di gestione (€ +164 mila).

L'utile netto consolidato ammonta a € 286.422.

L'effetto complessivo delle rettifiche positive di consolidamento sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto riporta un "delta", fra individuale e consolidato, di circa 0,8 mln di euro in valore assoluto; l'importo complessivo delle variazioni consolidate si assesta pertanto sullo 0,45% del totale dell'attivo individuale. Ciò ad evidenza dell'effetto residuale che le operazioni di consolidamento comportano sull'intero gruppo.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi sono stati oggetto di dettagliata analisi nell'ambito della nota integrativa, Parte D – Altre Informazioni, Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

I valori del bilancio consolidato 2022 sono raffrontabili con quelli al 31 dicembre 2021.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti strategici ed operativi del Gruppo e per tutte le informazioni richieste dalle normative di legge si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS

Prospetto di raccordo tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo e i dati Consolidati

(Valori espressi in €/migliaia)

	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo al 31.12.2022	122.418	114.216.422
<i>Maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della capogruppo:</i>		
<i>GESE SRL</i>	<i>93.963</i>	<i>136.627</i>
<i>Sardafactoring SpA</i>	<i>70.041</i>	<i>70.041</i>
Risultati delle società consolidate (al netto delle rettifiche infragruppo)	164.004	206.668
Bilancio consolidato al 31.12.2022	286.422	114.423.090



ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Per maggiori approfondimenti in merito all'andamento economico della gestione nel suo complesso, agli aspetti strategici ed operativi nonché ai principali rischi che il Gruppo affronta si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2022.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Con riferimento ai principali aspetti relativi all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo, in considerazione della composizione e delle caratteristiche delle Società del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

SEDI SECONDARIE

Il Gruppo non ha sedi secondarie.



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2022

ATTIVO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	80.962.417	81.384.377
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.380.224
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.587.770	89.169.538
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	76.587.770	89.169.538
70.	Partecipazioni	3.551.135	3.529.690
80.	Attività materiali	3.931.355	4.145.816
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento	36.989	222.938
100.	Attività fiscali	3.894.468	4.725.339
	a) correnti	288.454	565.708
	b) anticipate	3.606.014	4.159.631
120.	Altre attività	17.119.366	13.019.375
	Totale Attivo	187.463.724	197.577.297

PASSIVO CONSOLIDATO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
60.	Passività fiscali	82.770	81.840
	a) correnti	42.300	41.370
	b) differite	40.470	40.470
80.	Altre passività	68.917.642	78.856.959
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.438.570	3.884.049
100.	Fondi per rischi e oneri:	601.652	978.401
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	601.652	978.401
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-10.084.878	-10.197.767
160.	Riserve da valutazione:	-1.019.574	-1.428.790
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	286.422	161.485
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	187.463.724	197.577.297

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

	Voci di conto economico	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	649.237	491.648
30.	MARGINE DI INTERESSE	649.237	491.648
40.	Commissioni attive	7.638.312	7.626.456
50.	Commissioni passive	(6.453)	(4.828)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.631.859	7.621.628
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.281.096	8.113.276
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(23.105) (23.105)	(63.111) (63.111)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.257.991	8.050.165
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(7.832.975) (5.977.471) (1.855.504)	(7.640.178) (6.002.996) (1.637.182)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	318.432 318.432	210.609 210.609
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(253.001)	(251.408)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(185.949)	(208.740)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	29.849	57.638
210.	COSTI OPERATIVI	(7.923.644)	(7.832.080)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	70.041	48.596
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	404.388	266.681
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(117.966)	(105.196)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	286.422	161.485
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	286.422	161.485
310.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
320.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	286.422	161.485

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	286.422	161.485
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	360.621	(118.886)
70.	Piani a benefici definiti	409.216	(44.844)
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(48.595)	(74.042)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	360.621	(118.886)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	647.042	42.599
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	647.042	42.599

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2022	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120		
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-		
Riserve:	-													
a) di utili	-8.876.024		-8.876.024	161.485							-48.595	-8.763.134		
b) altre	-1.321.743		-1.321.743									-1.321.743		
Riserve da valutazione	-1.428.790	-	-1.428.790								409.216	-1.019.574		
a) Piani a benefici definiti	-597.185	-	-597.185								409.216	-187.969		
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605	-	-831.605								-	-831.605		
Strumenti di capitale	-											-		
Azioni proprie	-											-		
Utile (Perdita) di esercizio	161.485		161.485	-161.485							286.422	286.422		
Patrimonio netto	113.776.048	-	113.776.048	-							647.042	114.423.090		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi consolidati complessivi esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120	-
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-	-
Riserve:	-												-
a) di utili*	-518.127		-518.127	-8.357.897								-8.876.024	-
b) altre	-1.247.700	-1	-1.247.701								-74.042	-1.321.743	-
Riserve da valutazione	-1.383.946	-	-1.383.946								-44.844	-1.428.790	-
a) Piani a benefici definiti	-552.341	-	-552.341								-44.844	-597.185	-
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605	-	-831.605								-	-831.605	-
Strumenti di capitale	-											-	-
Azioni proprie	-											-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-8.357.897		-8.357.897	8.357.897							161.485	161.485	-
Patrimonio netto	113.733.450	-1	113.733.448	-							42.599	113.776.048	-

SFIRS SpA		
Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2022		
METODO DIRETTO	Importo	
	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	658.134	497.090
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	4.878.473	8.979.921
- spese per il personale (-)	- 4.938.363	- 3.792.797
- altri costi (-)	- 2.841.743	- 2.930.255
- altri ricavi (+)	91.957	105.451
- imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.316.340	568.680
- altre attività	- 447.726	- 190.033
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	896.361	569.001
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 386.568	3.807.057
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	- 35.951	- 79.598
- acquisti di attività immateriali	- 164	- 50.919
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	- 36.114	- 130.517
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 422.682	3.676.540
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	81.449.371	77.772.830
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 422.682	3.676.540
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	81.026.689	81.449.371

Come previsto dalla normativa Bankitalia, sono state escluse dal Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 64.272 al 31.12.2022 e € 64.994 al 31.12.2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre Informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento “IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI” emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest' ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.
- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Nella predisposizione del presente bilancio, sulla scorta di quanto indicato dalla Banca d'Italia nella comunicazione del 21 dicembre 2021 “Integrazioni al provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, la Società ha inoltre tenuto conto dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili internazionali emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter e che, sebbene non direttamente applicabili al comparto degli intermediari finanziari vigilati ex art. 106 del TUB, forniscono indicazioni in merito alla valutazione degli impatti connessi alla diffusione della pandemia di Covid-19 sul processo contabile, per ciò che attiene – in particolare – agli effetti dei rischi e delle incertezze cui la Società è esposta per via del Covid-19 sulle stime contabili dei principali aggregati di bilancio.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”;

- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D: Altre informazioni – Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 01 giugno 2023, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, come previsto dallo IAS 10 par. 10.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di questo principio.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della

formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socioeconomico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia covid-19

Il quadro macro-economico di riferimento a livello mondiale, nazionale e regionale risulta ad oggi ancora incerto e fragile soprattutto per via delle conseguenze indotte dalla pandemia da Covid-19 e dal protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina, che hanno comportato, nella seconda parte 2022, spinte inflazionistiche e aumento dei tassi di interesse.

In ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (in essere fino al 31/12/2021 in forza delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e l'invio delle relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

L'applicazione delle disposizioni in materia di Moratoria è avvenuta nel rispetto delle linee guida EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, così come modificate dagli orientamenti EBA/GL/2020/15, a cui Banca d'Italia si è conformata con Nota n. 9 del 11/02/2021.

La rilevazione delle componenti reddituali maturate durante il periodo di vigenza della moratoria è avvenuta secondo il principio di competenza.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

A partire dal 1° gennaio 2022 è cessato l'effetto sospensivo delle misure di moratoria e, conseguentemente, è ripreso l'ammortamento ordinario dei finanziamenti erogati alla clientela, sia per gli interventi finanziari operati con fondi pubblici, sia per gli interventi finanziari operati con mezzi propri. Le rate e i canoni dovuti sono stati maggiorati della quota di interessi maturata durante il periodo di sospensione da moratoria, già imputata per competenza e addebitata ai beneficiari linearmente lungo la durata residua del piano di ammortamento.

Non si sono verificate modifiche contrattuali che hanno comportato cancellazioni contabili.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

La società non ha stipulato alcun contratto di Leasing in qualità di locatario.

Informativa sul conflitto Russia – Ucraina

Relativamente al conflitto militare russo-ucraino, scaturito nel corso del mese di febbraio 2022, lo stato di tensione generatasi sul piano politico-militare, ha determinato effetti e turbolenze significative sui mercati, sia sul fronte finanziario (con un innalzamento della volatilità dei mercati) sia sul fronte dei prezzi e dell'export di materie prime. L'aumento dei prezzi, peraltro, ha determinato un innalzamento dell'inflazione, con un conseguente incremento dei tassi di interesse, quale risposta dei mercati e delle Banche Centrali.

In merito agli impatti derivanti dal conflitto bellico Russia-Ucraina non sono emerse rilevanti esposizioni potenzialmente problematiche verso la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia o tematiche legate all'anticiclaggio, che potrebbero costituire un rischio in termini di reperibilità dei fondi e determinare ritardi rispetto al piano condiviso.

Informativa relativa alle erogazioni pubbliche introdotta dalla legge n. 124/2017

La società non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica nel corso dell'esercizio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

La GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi.

Inoltre, viene consolidata anche la partecipata SARDAFACTORING SpA sottoposta ad influenza notevole. La collegata SARDAFACTORING S.p.A., partecipata al 38,56% e sottoposta ad influenza notevole, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

Le attività e passività e i costi e i ricavi infragruppo sono stati opportunamente elisi.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022 - 2030.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Criteria di redazione e area di consolidamento.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante (SFIRS SpA), è compensato – a fronte dell’assunzione delle attività e passività della partecipata – con il valore di patrimonio netto eventualmente rettificato per l’allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati elisi.

Area di consolidamento integrale

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell’area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di proprietà di SFIRS SpA	Tipo di partecipazione	Note
GE.SE. Srl in liquidazione	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell’acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s’intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l’esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono state integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse saranno escluse dall’area di consolidamento dalla data in cui il controllo sarà trasferito al di fuori del Gruppo.

I saldi e le transazioni infragruppo esistenti alla data di chiusura dell’esercizio sono stati eliminati.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

La controllata GE.SE ha redatto una situazione economica e patrimoniale applicando gli IAS/IFRS e, laddove necessario, i principi contabili coerenti con lo status di liquidazione (OIC 5 e guida operativa OIC n. 5 del maggio 2010). Sono stati adottati gli schemi contabili degli intermediari finanziari così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Non è stato pertanto necessario procedere a riclassificazioni contabili.

2. Partecipazioni in società collegate sottoposte ad influenza notevole

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Area di consolidamento

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di possesso	Tipo di partecipazione	Note
SARDAFACTORING SPA	Cagliari	38.56%	Diretta	Consolidamento Patrimonio Netto

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a influenza notevole – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

La collegata SARDAFACTORING redige il bilancio civilistico secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Pertanto, i valori del bilancio consolidato provenienti dal consolidamento di SARDAFACTORING sono stati redatti con i medesimi principi e criteri utilizzati dalla capogruppo per redigere il bilancio consolidato e separato e sono quindi omogenei con questi ultimi.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. In applicazione degli indirizzi di gruppo, si è provveduto a valutare i crediti consolidati dalla controllata applicando principi coerenti con uno *scenario di cessione*, come indicato dall'IFRS 9 paragrafo B5.5.29¹ e B5.5.33².

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment

L'impairment dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi), anche considerando uno scenario di cessione massiva.

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

¹ IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.29

Per le attività finanziarie, la perdita su crediti è il valore attuale della differenza tra:

- a) i flussi finanziari contrattuali che sono dovuti all'entità conformemente al contratto e
- b) i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere.

² IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.33

Per l'attività finanziaria che è deteriorata alla data di riferimento del bilancio, ma che non è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, l'entità deve valutare le perdite attese su crediti come la differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Le rettifiche sono rilevate come utile o perdita per riduzione di valore nell'utile (perdita) d'esercizio.

Nuova definizione di default (D.O.D.)

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di consolidamento sintetico c.d. metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.380			1.380
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			1.380			1.380
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			1.380			1.380

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	0	0	0	0	1.380	0	0	0
2. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	1.380	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.587			76.587	89.170			89.170
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	76.587			76.587	89.170			89.170
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per le attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato e classificate sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche, enti finanziari e clientela, il fair value è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare, per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value. Il fair value così determinato è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del fair value.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

L’informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l’utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell’IFRS 9.

Si precisa che il Gruppo non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2022	31/12/2021
1. Cassa e disponibilità liquide	2	8
2. Conti correnti	80.961	81.377
Totale	80.963	81.385

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.380			1.380
3. Finanziamenti						
Totale			1.380			1.380

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	1.380	1.380
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	367	367
d) Società non finanziarie	1.013	1.013
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.380	1.380

Il gruppo non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde su cui il gruppo non esercita controllo né influenza notevole.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing	53.105	9.857				62.962	64.846	9.169				74.015
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	9.062	4.564				13.626	10.203	4.952				15.154
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	62.167	14.421				76.588	75.049	14.120				89.169

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	62.103	14.421		74.985	14.120	
c) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale	62.167	14.421		75.049	14.120	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	62.196	52.293		86.745		29		72.325		
Altre attività										
Totale 31/12/2022	62.196	52.293		86.745		29		72.325		
Totale 31/12/2021	75.108	63.877		85.392		59		71.271		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi Finanziamenti										
Totale 31/12/2022										
Totale 31/12/2021	28.348	22.433				32				

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					58.638	58.638					71.550	71.550
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					4.010	4.010					4.680	4.680
- Pegni					181	181						
- Garanzie personali					54.447	54.447					66.870	66.870
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					14.328	14.328					14.027	14.027
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					10.832	10.832					11.652	11.652
- Pegni					668	668					685	685
- Garanzie personali					2.828	2.828					1.690	1.690
- Derivati su crediti												
					72.966	72.966					85.577	85.577

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.551	
Totale						

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2022).

In considerazione del fatto che le partecipazioni detenute non sono relative a società quotate, il fair value delle partecipazioni non è stato indicato.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.530	0	3.530
B. Aumenti	21	0	21
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore	70		70
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	0	0	0
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni	49		49
D. Rimanenze finali	3.551	0	3.551

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	3.931	4.146
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.562	2.773
c) mobili	163	167
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	3.931	4.146
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.472	0	54	8.760
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.255	1.305	0	54	4.614
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	2.773	167	0	0	4.146
B. Aumenti:	0	0	39	0	0	39
B.1 Acquisti	0	0	39	0	0	39
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	0	211	43	0	0	254
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	0	211	43	0	0	254
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.562	163	0	0	3.931
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.466	1.348	0	54	4.868
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.028	1.511	0	54	8.799
E. Valutazione al costo	1.206	6.028	1.511	0	54	8.799

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	37		223	
Di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	37		223	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	37		223	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	37		223	
Totale al 31/12/2021	223			

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	223
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	186
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	186
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	37

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono composte esclusivamente da *software*.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.
Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Attività fiscali correnti	288	565
1. IVA	22	61
2. Ritenute su interessi	35	7
3. Crediti d'imposta compensabili	223	123
4. Altre attività fiscali correnti	8	374
Attività fiscali anticipate	3.606	4.160
1. IRES anticipata	3.589	4.140
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>3.445</i>	<i>3.799</i>
2. IRAP anticipata	17	20
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>13</i>	<i>15</i>
Totale valore di bilancio	3.894	4.725

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Passività fiscali correnti	42	41
1. IRES		
2. IRAP	42	41
Passività fiscali differite	41	40
3. IRES differita	41	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	83	81

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	3.983	5.029
2. Aumenti	405	339
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	403	
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		330
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	9
3. Diminuzioni	782	1.385
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	479	394
<i>a) rigiri</i>	479	394
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	303	
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	303	991
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	3.606	3.983

Le variazioni di cui al rigo 2.1 lettera d) afferiscono alle nuove imposte anticipate rilevate nell'esercizio prevalentemente connesse alla perdita fiscale. Per quanto attiene alle variazioni di cui al rigo 3.1 lettera a) afferiscono, prevalentemente, ai rigiri di imposte anticipate su svalutazioni dei crediti di pertinenza degli esercizi passati.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Importo iniziale	3.814	4.862
2. Aumenti	386	303
3. Diminuzioni	742	1.351
3.1 rigiri	439	360
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>	303	991
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.458	3.814

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	177	177
2. Aumenti		0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	177	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	177	
<i>a) rigiri</i>	177	
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	177

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.445	3.001
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	10.980	8.210
3. verso società partecipate per emolumenti	0	43
4. verso altri	2.694	1.765
Totale	17.119	13.019

Al punto 1 è indicato il credito vantato dalla società verso Reale Mutua per la gestione in forma assicurativa del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

Al punto 2 è riportato il credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per fatture da emettere in relazione alle prestazioni di servizi rese alla stessa.

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* è composta da:

- somme corrisposte a titolo di anticipi a procedure concorsuali o esecutive immobiliari, con la finalità di acquisire specifici beni da concedere in Leasing (1.436 €/mgl);
- crediti nei confronti del Banco di Sardegna per SDD SEPA relativi alla scadenza del 31/12 e accreditati il primo giorno lavorativo del 2023 (02/01) (743 €/mgl);

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l’ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario.

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Fornitori	714	429
2. Personale dipendente e assimilato	1.438	1.451
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	686	571
4. Debito vs. controllante	1.176	1.175
5. Fondi di terzi in amministrazione	64.298	74.688
6. Altri	606	543
Totale	68.918	78.857

La riduzione della voce avvenuta nell’esercizio è da imputare al riversamento effettuato al *Fondo Competitività – Linea Prestiti – Risorse UE* delle somme derivanti dall’opzione di riscatto anticipato esercitata da un beneficiario della misura.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	3.884	3.663
B. Aumenti	329	376
B1. Accantonamento dell’esercizio	329	376
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	774	155
C1. Liquidazioni effettuate	137	106
C2 Altre variazioni in diminuzione	637	49
D. Rimanenze finali	3.439	3.884

La variazione di cui al rigo C.2 e al rigo B.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

Di seguito si riportano tali informazioni (€mgl).

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
	DBO al 31/12/2022
Tasso di turnover +1%	3.449.365,20
Tasso di turnover -1%	3.426.649,10
Tasso di inflazione + 0,25%	3.494.495,96
Tasso di inflazione - 0,25%	3.383.914,89
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.366.662,95
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.512.921,89

Service Cost e Duration	
	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro-futuro annuo	238.899,43
Duration del piano sfirs	11,4
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	11,6

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	2,8125%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	199	258
4.3. altri	402	720
Totale	601	978

La variazione riportata al rigo 4.2 afferisce, principalmente, alle erogazioni effettuate nel periodo.

Il fondo di cui al rigo 4.3 afferisce al Fondo Oneri di Liquidazione da OIC5.

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2022
A. Esistenze iniziali			978	978
B. Aumenti			0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			377	377
C.1 Utilizzo nell'esercizio			376	376
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			1	1
D. Rimanenze finali			601	601

L'utilizzo nell'esercizio corrisponde:

- alle somme erogate ai dipendenti della controllante per il raggiungimento dei requisiti del Premio di Anzianità;
- Alla quota del fondo oneri di liquidazione destinata a neutralizzare gli oneri rilevati nell'esercizio.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.



Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	31/12/2022
Defined Benefit Obligation al 01.01.2022	258
Service Cost	15
Interest Cost	1
Benefits paid	-58
Transfers in/(out)	0
Expected DBO al 31.12.2022	216
Actuarial (Gains)/Losses	-17
Defined Benefit Obligation al 31.12.2022	199

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce *Altri fondi per rischi ed oneri* include:

- il fondo oneri futuri per il personale, correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista;
- il fondo per costi e oneri di liquidazione relativo alla società GE.SE. srl in liquidazione.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2022
	Importo
1. Capitale	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2022 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2022	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	420	Utili	A, B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A, B, C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzo titoli di capitale FVTOCI	-3	Utili		
Perdita a nuovo	-10.457	Utili		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-188	Valutazione		
TOTALE	114.136			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2022	31/12/2021
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	1.346		831		2.177	2.752
e) Famiglie						
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		516	133	649	470
3.1 Crediti verso banche			133	133	4
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		516		516	466
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					22
6. Passività finanziarie					
Totale		516	133	649	492
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		18		18	17

Sezione 2 – Commissioni

2.1 Commissioni attive: Composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.222	3.753
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.416	3.873
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	7.638	7.626

La sottovoce "servizi di gestione fondi per conto terzi" contiene i compensi forfettari (commissioni) che costituiscono remunerazione esclusiva dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

La sottovoce "servizi – altri" contiene le commissioni per l'assistenza tecnica prestate nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	6	5
Totale	6	5

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche							1				1	2
- per leasing												
- per factoring							1				1	2
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti				257			30		203		-24	-65
				257			30		203		-24	-65
Totale				257			31		203		-23	-63

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: Composizione

Nel 2022 non sono state effettuate rettifiche di valore su attività finanziarie oggetto di misure di sostegno Covid19

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente	5.746	5.735
a) salari e stipendi	4.055	4.115
b) oneri sociali	61	59
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.105	1.075
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	329	295
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	196	191
2. Altro personale in attività	2	41
3. Amministratori e Sindaci	229	227
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	5.977	6.003

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	21	21
c) Impiegati	50	51
Totale	72	73

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Servizi generali d'ufficio	331	251
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.043	876
3. Consulenze	290	304
4. Imposte e Tasse	172	185
5. Altre spese	20	21
	1.856	1.637

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10. Nel corso dell'esercizio è stata altresì utilizzata la quota del Fondo per costi ed oneri di liquidazione di competenza dell'esercizio 2022.

	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondo premi anzianità dipendenti	(1)	53
2. Fondo Oneri di liquidazione	(318)	(263)
Totale	(319)	(210)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	253			253
A.1 Ad uso funzionale	253			253
- Di proprietà	253			253
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	253			253

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	31/12/2022			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	186			186
Di cui software:				
1.1 di proprietà	186			186
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	186			186

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre attività

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Sopravvenienze passive	23	59
2. altri	48	
Totale	71	59

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della capogruppo stessa all'interno delle società partecipate, a contributi ricevuti per le attività del progetto UE MedSt@rts e da sopravvenienze attive correlate di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Emolumenti ns. dipendenti	18	32
2. Sopravvenienze attive	22	20
3. Altri	61	65
Totale	101	117

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1. Proventi	70	49
1.1 Rivalutazioni	70	49
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	0	0
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	70	49

L'importo è relativo alla rivalutazione della partecipazione nella collegata Sardafactoring SpA.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-42	-41
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-76	-64
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-118	-105

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	8.379	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		467
onere fiscale teorico IRAP		467
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	139	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>cuneo fiscale</i>	5.715	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	2.044	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	759	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		42
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		42
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		3
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		45
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		42
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		3
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2022 ai fini IRAP		45

IRES

Risultato prima delle imposte	240	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		66
onere fiscale teorico IRES		66
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
<i>in aumento dell'imponibile</i>	1.152	
<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-2.797	
IMPONIBILE FISCALE teorico	-1.405	
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo	-1.405	
onere fiscale effettivo IRES (stanziato DTA su perdita fiscale)		-386
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-386
effetto anticipate/differite sorte/annulate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		459
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		73
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-386
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		459
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		73
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2022 ai fini IRES		73

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			18				18	17
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			18				18	17

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

A. LEASING FINANZIARIO

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2022			31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	552	3.909	4.461	904	4.933	5.838
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	552	4.023	4.574	646	4.636	5.282
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	552	4.020	4.572	646	4.731	5.377
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	552	3.992	4.544	646	4.732	5.379
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	552	3.956	4.508	646	4.710	5.356
Oltre 5 anni	10.786	46.002	56.788	6.719	60.263	66.982
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	13.543	65.903	79.446	10.208	84.006	94.214
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	3.975	13.685	17.660	2.321	18.480	20.801
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	9.569	52.218	61.786	7.887	65.526	73.413

Il totale delle esposizioni comprende anche le somme impegnate pari ad €. 1.087 €/mgl.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing		Finanziamenti per Leasing	
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Beni immobili:	52.113	63.609	9.794	9.169
- Terreni				
- Fabbricati	52.113	63.609	9.794	9.169
B. Beni strumentali	180	267	62	
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	812	970		
- Marchi				
- Software				
- Altri	812	970		
Totale	53.105	64.846	9.857	9.169

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. Beni immobili:					61.908	72.778
- Terreni						
- Fabbricati					61.908	72.778
B. Beni strumentali					242	267
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					812	970
- Marchi						
- Software						
- Altri					812	970
Totale					62.962	74.015

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Società finanziarie		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>	2.177	2.752
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	14.557	15.132

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	197.228		263.435	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	75.794		138.084	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	121.434		125.351	
2. Deteriorate	68.911		43.693	
2.1 Sofferenze	68.911		43.693	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	68.911		43.693	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	801		801	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	266.139		307.128	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2022	31/12/2021
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	9.648	10.076
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	23.956	32.528
FONDO FRAI*	11	30.694	32.084
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		64.298	74.688
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	8.511	5.799
FONDO GARANZIE	10	215.243	220.844
FONDO FRAI	11	14.772	12.672
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	8.652	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.671	1.673
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	6.122	12.346
FONDO PO TURISMO	5		137
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	426	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.972	1.972
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	3.611	2.524
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.242	7.242
FONDO LR.28/14 INT.STRA.PARTECIPATE	9	399	399
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	367	365
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.767	3.767
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	10.571	2.070
FONDO PIANO SULCIS	1,7	24.544	25.841
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.964	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	956	679
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	14	17
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	115	115
FONDO L.R. 8/97 ART. 16	4		255
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	37	43
FONDO L.R. 23/1957	4	85	85
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	116	21
FONDO L.R. 3/2008 ART. 6 CO. 3	9		1
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	11.376	10.548
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	583	569
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	19.146	20.608
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	8.476	12.213
FONDO L.R. 22/20 ART. 34 TRASPORTI	7		5
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	683	246
FONDO MEDSTARTS	1	126	74
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		351.594	354.225
TOTALE		415.892	428.913

Leggenda:

1) Finanziamenti Medio Lungo Termine

2) Prestiti Partecipativi

3) Prestiti Partecipativi in pool

4) Mutui scorte

5) Contributi in c/capitale

6) Contributi c/interessi

7) Contributi c/esercizio

8) Partecipazioni

9) Ammortizzatori sociali

10) Controgaranzie

11) Leasing

12) Altro

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2022, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del fatto che nel mese di marzo 2023 la Società ha approvato il proprio Piano di Azione sui Rischi Climatici e Ambientali che contiene la descrizione di ventuno iniziative finalizzate al soddisfacimento delle 12 aspettative che l'Organismo di Vigilanza ha reso note nell'aprile del 2022, indispensabili per favorire nel medio termine l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo e nel risk management framework.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in

particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

b) Sistemi di gestione misurazione e controllo

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate per il tramite del monitoraggio crediti effettuato con il supporto del sistema informativo. Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fidejussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- "inadempienze probabili" - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- "scaduto" – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.554	10	9.857	0	62.167	76.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2022	4.554	10	9.857	0	62.167	76.588
Totale 31/12/2021	4.737	214	9.169	0	75.049	89.169

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.745	28.169	14.420	0	62.196	29	62.167	76.587
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2022	86.745	28.169	14.420	0	62.196	29	62.167	76.587
Totale 31/12/2021	85.392	71.272	14.120	0	75.108	59	75.049	89.169

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	829								7.157
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2022	829	0		0	0	0	0	0	7.157
Totale 31/12/2021	0	0	0	0	0	0	0	0	14.462

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale																
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate																		
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive													
Rettifiche complessive iniziali	-65	-58	0		-65	-58	0	0	0	0	0	0	-71.271	0		-62.771	-8.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-71.394	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																																					
Cancellazioni diverse dai write-off																																					
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1	30			1	30							-54			-54																				-23	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																																					
Cambiamenti della metodologia di stima																																					
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																																					
Altre variazioni																																					
Rettifiche complessive finali	-64	-28	0		-64	-28		0	0	0	0		-72.325	0		-63.825	-8.500											0	0	0						-72.417	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																																					
Write-off rilevati direttamente a conto economico																																					

Si evidenzia che la voce *altre variazioni* comprende la svalutazione degli interessi di mora su sofferenze che avviene mediante storno degli stessi e pertanto non transita nella voce 130 del conto economico.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stati di Rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					1.055	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31/12/2022					1.055	
Totale 31/12/2021						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista	81.025	81.025			64	64			80.961	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	81.025	81.025			64	64			80.961	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. Probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	81.025	81.025			64	64			80.961	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B)	81.025	81.025			64	64			80.961	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	62.693			62.693				58.139		58.139	4.554	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inademp. probabili	14.195			14.195				14.185		14.185	10	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.076			14.076				14.067		14.067	10	
c) Esposizioni scadute deteriorate	9.857			9.857							9.857	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.254			7.254							7.254	
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	62.196	62.196						29	29		62.167	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)	148.941	62.196	0	86.745	0	72.354	29	0	72.325	0	76.588	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	831			831							831	
b) Non deteriorate	1.346	1.346									1.346	
Totale (B)	2.177	1.346	0	831	0	0	0	0	0	0	2.177	
Totale (A+B)	151.118	63.541	0	87.577	0	72.354	29	0	72.325	0	78.765	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	61.927	14.296	9.169
B. Variazioni in aumento	1.273	105	1.107
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1.055
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.273	105	52
C. Variazioni in diminuzione	505	206	421
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	505	206	244
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			177
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	62.693	14.195	9.857

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.076	
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	7.356 7.254 102	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	21.432	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	57.190	0	14.083	14.067	0
B. Variazioni in aumento	1.152	0	103	102	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	153		103	102	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	999				
C. Variazioni in diminuzione	203				
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	203				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	58.139	0	14.186	14.169	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							148.941	148.941
- Primo stadio							62.196	62.196
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							86.745	86.745
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate							0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							148.941	148.941
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							2.177	2.177
- Primo stadio							1.345	1.345
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							832	832
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
Totale (D)							2.177	2.177
Totale (A + B + C + D)							151.118	151.118

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2022.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2022
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	372
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18.973
Attività immobiliari	1.892
Attività professionali, scientifiche e tecniche	942
Commercio	9.408
Costruzioni	3.457
Estrazione di minerali da cave e miniere	986
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	156
Istruzione	18
Manifatturiero	35.822
Pubblica Amministrazione	65
Sanità e assistenza sociale	455
Servizi di informazione e comunicazione	318
Trasporto e magazzinaggio	2.017
Altro	1.706
Totale	76.587

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2022 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1). Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto esposto nel bilancio separato.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo “Standardizzato”, di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

3.2 RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	289	677	998	1.985	16.765	18.659	28.770	8.444
1.3 Altre attività	586	183	5.403	6.163	0	0	0	4.978
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	1.109	407	2.768	3.999	11.380	15.893	28.719	4.836
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Tali informazioni non sono significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

3. *Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse*

Si rinvia alle informazioni generali di natura qualitativa specificate al punto 3.2.1.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2020	8.545
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2021	8.334
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2022	8.478
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	<i>1.268</i>

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorno a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa	81.838				860	6.689	7.955	8.264	8.500	64.332	178.438
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	289				677	998	1.985	8.264	8.500	55.873	76.587
A.4 Altre Attività	81.548				183	5.690	5.970			8.459	101.851
Passività per cassa	1.109				590	2.810	3.851	5.532	5.848	52.899	72.639
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	1.109				590	2.810	3.851	5.532	5.848	52.899	72.639
Operazioni "fuori bilancio"				1.090	832		255				2.177
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi				1.090	832		255				2.177
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte				1.090	832		255				2.177
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato è costituito dal capitale sociale, composto da 23.630.400 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,30, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalle riserve da valutazione, relative al processo di attualizzazione del TFR e alla variazione del fair value dei titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie FVTOCI.

Il gruppo non detiene quote o azioni proprie.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

I requisiti patrimoniali minimi esterni sono richiesti dalla direttiva 575/2013 (CRR) e dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015). La società non effettua raccolta di risparmio presso il pubblico e, pertanto, assicura il costante rispetto dei seguenti requisiti minimi: coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% e coefficiente di capitale totale del 6%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	-10.085	-10.198
- di utili		
a) legale	420	416
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-10.505	-10.614
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.020	-1.429
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-188	-597
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	286	162
Totale	114.422	113.776

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

4.2.1 - Fondi propri

Le segnalazioni di vigilanza sono effettuate solamente dalla capogruppo Sfirs S.p.A., alla quale si riferiscono i dati indicati nella presente sezione.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito esclusivamente da Capitale primario di classe 1, corrispondente alla somma del capitale sociale e delle riserve e al netto delle immobilizzazioni immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	114.179	113.462
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	114.179	113.462
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	114.179	113.462
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	114.179	113.462

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	186.587	196.349	136.833	147.268
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			0	0
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.210	8.836
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici			0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.210	8.836
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			0	0
C.1 Attività di rischio ponderate			136.833	147.268
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			83,44%	77,04%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			83,44%	77,04%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	286	162
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	361	-119
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazione di fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	<i>a)</i> variazione del fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	<i>a)</i> variazione di fair value (strumento coperto)		
	<i>b)</i> variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	409	-45
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-48	-74
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a)</i> variazioni di valore		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni (costituzione fondo oneri di liquidazione OIC5)		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	361	-119
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	647	43

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2022	31/12/2021
Amministratori e Liquidatore	170	170
Sindaci	58	57
Key Management Personnel*	771	713
Totale	999	940

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori (compreso il liquidatore di GE.SE.) e i membri degli organi di controllo.

La voce Key Management Personnel include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l’azionista di maggioranza si evidenzia che la voce “Altre attività” include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 11 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 64 €mln oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Fra le altre attività risultano crediti per prestazioni di servizi rese alla controllata per circa 0,19 €mln.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2022 per la revisione legale del bilancio consolidato ammontano a 49 mila euro, così ripartiti:

Società di Revisione	Attività	Importo
KPMG S.p.A.	Opinion bilancio 2021 e controllo contabile fino al 09/08/2022	38
Deloitte & Touche S.p.A.	Controllo contabile dal 09/08/2022 al 31/12/2022	11

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

All' Azionista Unico,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 22 Settembre 2022 con delibera n. 29/5 della Giunta Regionale. Il Collegio dichiara di essere ben informato per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e fatto salvo quanto verrà di seguito evidenziato.

È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha adottato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- la Società, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013, ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione". Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2023-2025;
- per quanto concerne le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data del 31.12.2022 il numero effettivo dei dipendenti era di 73 unità, invariato nei confronti del 31.12.2021.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha dettagliatamente verbalizzato le criticità.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e terzi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo preso visione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed acquisito informazioni sull'aggiornamento, dal quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente le Società di Revisione. La KPMG Spa fino al 09.08.2022 e la Società Deloitte & Touche Spa dal 09.08.2022, con cui abbiamo avuto un costante confronto.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 122.417,50 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 82.464,00 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 438.950,00.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% dalla SFIRS, nel corso del 2022, sono proseguite le attività di liquidazione degli asset conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con la delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna definendo il percorso di liquidazione della società GESE Srl in liquidazione. Con assemblea del 09 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE Srl in liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, si sarebbe dovuto concludere entro il 2022 tramite cessione dell'intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art.58 TUB). L'esercizio 2022 ha rappresentato un anno di profondi cambiamenti gestionali e operativi per effetto dell'avvio della procedura di dismissione massiva pianificata dalla Giunta Regionale e per il cambio della governance conclamato con la sostituzione del Liquidatore avvenuto il 13 dicembre 2022. In tale contesto, si segnala che in data 31 dicembre 2022 è stata perfezionata la pubblicazione sul sito di SFIRS SpA e su alcuni quotidiani nazionali dell'Avviso Pubblico afferente alla cessione massiva.

Al 31 marzo 2023, data di scadenza prefissata dall'Avviso per la raccolta di manifestazioni per l'acquisto, sono pervenute tre domande di altrettanti operatori economici a dimostrazione dell'interesse e dell'operatività del processo in corso. E' auspicabile la conclusione delle attività connesse alla cessione massiva nel corso del corrente anno.

A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il fondo oneri di liquidazione previsto dall'OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione e ammontante a 983€mgl (nel corso del 2021 il fondo è stato proventizzato per 263€mgl e nel corso del 2022 per 318€mgl pervenendo ad un residuo, al 31 dicembre 2022, pari a 402€mgl).

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG SPA incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 novembre 2013 sino al 09.08.2022 e dalla Società Deloitte & Touche Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e in conformità a tali Norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *“IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI”* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter”;
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Cagliari, 14.06.2023

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau
Dott.ssa Anna Paolone
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2022.

All' Azionista Unico,

l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio non ha proceduto a nessuna verifica di legge della controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING Spa in quanto le stesse sono oggetto di vigilanza e controllo legale dei conti da parte degli organismi preposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *"IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI"* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter";
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio"* (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale, infatti il Gruppo ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività.

Il progetto di Bilancio, composto dai documenti indicati in premessa, è stato consegnato al Collegio nei termini previsti dalla legge e in tempo utile affinché lo stesso potesse attuare le opportune verifiche.

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SPA.

Per quanto concerne la GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, la società è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi. Ai fini del consolidamento è stato utilizzato il reporting package predisposto dal Liquidatore in conformità alle regole ad alle pratiche contabili della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS.

Mentre la partecipata SARDAFACTORING SPA, sottoposta ad influenza notevole, in quanto partecipata al 38,56%, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

In particolare, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi. Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2022, sono proseguite le attività di liquidazione degli asset conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con la delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna in materia di percorso di liquidazione della società GESE Srl in liquidazione. Con assemblea del 09 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE Srl in liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, si sarebbe dovuto concludere entro il 2022 tramite cessione dell'intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art.58 TUB). L'esercizio 2022 ha rappresentato un anno di profondi cambiamenti gestionali e operativi per effetto dell'avvio della procedura di dismissione massiva pianificata dalla Giunta Regionale e per il cambio della governance conclamato con la sostituzione del Liquidatore avvenuto il 13 dicembre 2022. In tale contesto, si segnala che in data 31 dicembre 2022 è stata perfezionata la pubblicazione sul sito di SFIRS Spa e su alcuni quotidiani nazionali dell'Avviso Pubblico afferente alla cessione massiva.

Al 31 marzo 2023, data di scadenza prefissata dall'Avviso per la raccolta di manifestazioni per l'acquisto, sono pervenute 3 domande di altrettanti operatori economici a dimostrazione dell'interesse e dell'operatività del processo in corso. E'auspicabile la conclusione delle attività connesse alla cessione massiva nel corso del corrente anno.

A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il fondo oneri di liquidazione previsto dall'OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione e ammontante a 983€mgl (nel corso del 2021 il fondo è stato proventizzato per 263€mgl e nel corso del 2022 per 318€mgl pervenendo ad un residuo, al 31 dicembre 2022, pari a 402€mgl).

L'attività di revisione legale dei conti sul Bilancio Consolidato, ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010 è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa, incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022-2030.

La relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs n. 39/2010, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015.

Sulla base di quanto sopra detto, in considerazione della documentazione esaminata, **il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole** in relazione alla regolarità in termini di correttezza e coerenza del Bilancio Consolidato della Sfirs Spa chiuso al 31 dicembre 2022.

Cagliari, 14.06.2023

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau
Dott.ssa Anna Paolone
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti – Dati Comparativi

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 10 giugno 2022 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Altri Aspetti – Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportillo
Socio

Roma, 14 giugno 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti – Dati Comparativi

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 10 giugno 2022 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportillo
Socio

Roma, 14 giugno 2023